

WARNER BROS. PICTURES
and **LEGENDARY PICTURES** Present
A LEGENDARY PICTURES Production
A GARETH EDWARDS Film



(Godzilla)

AARON TAYLOR-JOHNSON

KEN WATANABE

ELIZABETH OLSEN

JULIETTE BINOCHE

SALLY HAWKINS

with **DAVID STRATHAIRN**

and **BRYAN CRANSTON**

Music Supervisor
DAVE JORDAN

Music by
ALEXANDRE DESPLAT

Film Editor
BOB DUCSAY

Production Designer
OWEN PATERSON

Director of Photography
SEAMUS MCGARVEY, ASC, BSC

Executive Producers
PATRICIA WHITCHER
ALEX GARCIA
YOSHIMITSU BANNO
KENJI OKUHIRA

Based on the character 'Godzilla'
owned and created by TOHO CO., LTD.

Story by
DAVID CALLAHAM

Screenplay by
MAX BORENSTEIN

Produced by
THOMAS TULL, p.g.a.
JON JASHNI, p.g.a.
MARY PARENT, p.g.a.
BRIAN ROGERS

Directed by
GARETH EDWARDS

Dal 15 Maggio al Cinema

Per informazioni e materiali stampa visitate: <https://mediapass.warnerbros.com/>

Sito: www.warnerbros.it/godzilla
facebook: www.facebook.com/GodzillaIT
twitter: www.twitter.com/GodzillaIT
hashtag #GodzillaIT

Ascolta la colonna Sonora di GODZILLA su spotify.com (spotify.com/godzilla)



WARNER BROS. ENTERTAINMENT ITALIA
Ufficio Stampa Warner Bros. Entertainment Italia

Riccardo Tinnirello: riccardo.tinnirello@warnerbros.com Emanuela Semeraro: emanuela.semeraro@warnerbros.com
Cinzia Fabiani: cinzia.fabiani@warnerbros.com Antonio Viespoli: antonio.viespoli@warnerbros.com

GODZILLA

Warner Bros. Pictures e Legendary Pictures presentano l'epica rinascita del mostro più famoso al mondo 'Godzilla'. Dal visionario nuovo regista Gareth Edwards ("Monsters") arriva una potente storia di coraggio e riconciliazione con le forze titaniche della natura. Una nuova spettacolare avventura per ristabilire l'equilibrio perduto dall'uomo.

Gareth Edwards è il regista di "Godzilla", che vede protagonisti Aaron Taylor-Johnson ("Kick-Ass"), il candidato all'Oscar® Ken Watanabe ("L'ultimo samurai", "Inception"), Elizabeth Olsen ("Martha Marcy May Marlene"), il premio Oscar® Juliette Binoche ("Il paziente inglese", "Cosmopolis") e la candidata all'Oscar® Sally Hawkins ("Blue Jasmine"), assieme al candidato all'Oscar® David Strathairn ("Good Night, and Good Luck.", "The Bourne Legacy") e il vincitore degli Emmy® and Golden Globe Award, Bryan Cranston ("Argo", "Breaking Bad" per la TV).

Edwards dirige da una sceneggiatura di Max Borenstein e soggetto di David Callaham, ispirato al personaggio "Godzilla" (TOHO CO., LTD). Thomas Tull e Jon Jashni sono i produttori con Mary Parent e Brian Rogers. Patricia Whitcher e Alex Garcia sono produttori esecutivi con Yoshimitsu Banno e Kenji Okuhira.

Il team creativo dietro la macchina da presa include il direttore della fotografia candidato all'Oscar® Seamus McGarvey ("Anna Karenina", "Atonement"); lo scenografo Owen Paterson (la trilogia di "The Matrix"); il montatore Bob Ducsay ("Looper"); la costumista candidata all'Oscar® Sharen Davis ("Dreamgirls", "Ray", "Django Unchained") ed il supervisore agli effetti visivi premio Oscar® Jim Rygiel ("Lord of the Rings"). La colonna sonora è stata composta dal candidato all'Oscar® Alexandre Desplat ("Argo", "Il discorso del re").

LA PRODUZIONE

L'EREDITÀ DI GODZILLA

*"L'arroganza dell'uomo è pensare di avere la natura sotto il proprio controllo e non l'esatto contrario".
—Dott. Serizawa*

Nel 1954, la giapponese Toho Co., Ltd., realizzò l'innovativo film sui mostri di Ishiro Honda, "Godzilla", in un paese che si stava ancora riprendendo dalla devastazione della Seconda Guerra Mondiale. Il film ebbe un incredibile successo in Giappone e, 60 anni dopo, continua a risuonare nel mondo grazie alla paura ed all'orrore dell'era atomica instillate da questa agghiacciante forza della natura...Godzilla.

"Godzilla è il caposaldo dei film sui mostri", dice Gareth Edwards, il regista britannico alla guida della nuova epica edizione della creazione iconica della Toho. Edwards è cresciuto guardando film giapponesi sui mostri, prima di scoprire su DVD il capolavoro del 1954 di Honda ed è rimasto affascinato dal suo crudo sotto testo allegorico e dalla sua modernità. "Se si andasse a domandare in giro per il mondo del profilo di un dinosauro gigantesco che incombe su una città, tutti saprebbero di chi si tratta—non importa se abbiano visto il film di Godzilla o meno. Ma quello di cui molta gente non si rende conto sul film originale giapponese di 'Godzilla', è che si tratta di un film molto serio. Credo che questo sia il motivo per cui si sia così affermato nella cultura giapponese—perché non è soltanto un grande film di mostri, ma anche molto catartico per lo spettatore vedere quelle immagini portate in vita sul grande schermo in modo così viscerale e reale".

Rigirato parzialmente, ammorbidito sul piano metaforico e doppiato in numerose lingue, il film fu distribuito all'estero solo due anni più tardi e così nacque la leggenda. Negli ultimi sessant'anni, l'imponente "Re dei Mostri" ha fatto scuola nella cultura popolare, generando numerosi sequel, un esercito di giocattoli ed ha preso vita in ogni campo, dai fumetti ai videogiochi. Emerse così un nuovo genere di film—*kaiju eiga*—e Godzilla divenne uno dei più amati e conosciuti eroi della storia del cinema.

Bryan Cranston, una delle star del nuovo film, ha ricordi vividi di quando rimaneva incantato a guardare il mostro scatenarsi in TV durante la sua infanzia. "Godzilla con il suo alito di fuoco...distruggeva tutto nella sua scia", ricorda Cranston. "In realtà era un uomo che indossava un costume e calpestava una Tokyo in miniatura, ma era meraviglioso per noi ragazzini. C'è una parte di me che è ancora lì, ma la sensibilità di come fare un film del genere è maturata; il pubblico si è evoluto. Non si tratta solo di Godzilla che distrugge ogni cosa. La gente nutre ancora delle curiosità per lui, ma vuole anche capire cosa sta succedendo e capire i personaggi che vivono la storia in quel contesto".

Come Cranston, Thomas Tull della Legendary Pictures è cresciuto divorando film con i mostri, ma nella sua testa il gioiello di punta della Toho la ha sempre fatta da padrone. “A partire dal suo distintivo ruggito al profilo delle pinne dorsali, fino al fuoco radioattivo che gli esce dalle fauci, Godzilla è un’assoluta icona globale”, dice. “Nel corso degli anni, la Toho ha esaminato il personaggio in diversi modi e lo ha contrapposto ad un’intera gamma di creature giganti, ma il mio favorito rimarrà sempre l’originale giapponese, che parlava certamente di un mostro terrificante ma era anche un profondo racconto ammonitorio”.

Tull, produttore del film con Jon Jashni, Presidente della Legendary Pictures e Mary Parent, produttrice di lungo corso e Brian Rogers, cineasta britannico, nutrive da tempo la passione di portare il titanico leviatano sul grande schermo. “Abbiamo sempre avuto l’intenzione di fare giustizia di quegli elementi essenziali che hanno permesso a questo personaggio di rimanere rilevante per tutto questo tempo”, spiega Tull. “Il nostro piano era quello di produrre il Godzilla che noi, in quanto appassionati, volevamo vedere—un film che non sembrasse una mera avventura mozzafiato, ma che tornasse anche alle sue radici nel creare una storia umana nel contesto del mondo attuale. Aspetto questo film da una vita”.

Fondamentale per questa sfida di reinventare un tale iconico personaggio, è stata la scelta di mettere un regista che fosse in grado di offrire una nuova prospettiva ed un’estetica cinematografica appassionante, rimanendo però fedele all’integrità ed all’eredità di Godzilla. Tutte queste qualità sono state trovate in Gareth Edwards, un regista emergente che ha sorpreso il mondo del cinema indipendente con il suo premiato “Monsters”. Edwards non ha solo sceneggiato e diretto il film, ma ha anche progettato, girato e creato da solo tutti gli effetti visivi con il solo ausilio del suo computer portatile.

“Già dalla nostra prima conversazione con Gareth, abbiamo avuto l’impressione che fosse un appassionato fan di Godzilla”, fa notare Tull. “E dopo aver visto ‘Monsters’, realizzato con un budget veramente modesto, ci siamo convinti che se avesse disposto di risorse maggiori ed un soggetto adeguato, avrebbe potuto fare cose straordinarie”.

Jon Jashni aggiunge che il giovane regista ha trovato il perfetto equilibrio tra invenzione e realtà umana. “Solo perché hai a disposizione enormi risorse digitali, non vuol dire che sei costretto a farlo, poiché ciò non aiuta lo spettatore ad entrare a far parte del mondo che stai cercando di creare”, dice il produttore. “In ‘Monsters’, Gareth doveva lasciare all’immaginazione dello spettatore molto più di quanto non fosse stato in grado di realizzare. Arrivava da una prospettiva basata sul personaggio, inserito nel mondo reale ed accompagnato da elementi ultraterreni nello stesso ambiente. ‘Monsters’ era il microcosmo di quello che speravamo di realizzare con il nostro film di Godzilla: qualcosa di reale e vero”.

Anche la produttrice Mary Parent è rimasta colpita dal film indipendente di Edwards, avendo notato che sia la sua sensibilità di narratore che l'esperienza di regista ispiravano fiducia in tutti e che Godzilla sarebbe stato in buone mani. "Sapevamo che Gareth avrebbe incanalato la sua visione di artista e narratore, insieme con la sua padronanza nel campo degli effetti visivi, per realizzare un film che fosse degno del personaggio in questione ed in modo mai visto prima", dice la Parent. "Ma sapevamo anche che lui era in grado di creare personaggi con cui relazionarci e provare affetto, oltre che far vivere al pubblico l'esperienza di 'Godzilla' attraverso gli occhi delle persone coinvolte nell'avventura"

Consapevole di avere ottenuto le redini di una leggenda, Edwards si è ispirato—così come fece Ishiro Honda prima di lui—al mondo che lo circonda. "So che sembra impossibile, ma immaginate per un momento l'arrivo di una enorme creatura con la quale l'umanità non riesce neanche a comunicare, tantomeno controllare...come pensate che sarebbe?". "Come reagirebbe il mondo? Siamo stati tutti testimoni di disastri incomprensibili, naturali e non, che ricordano scenari di un film ma che sono realmente accaduti. Quindi la difficoltà nel realizzare l'ultimo film di Godzilla, era quella di rispecchiare la realtà, che ci porta al cuore di ciò che Godzilla è realmente".

Tull dice, "Una delle cose che volevamo fare nel film, condivisa anche dai nostri partners della Toho, era di ambientare parte della storia in Giappone e mantenere la relazione di Godzilla con l'energia nucleare, ma farlo con rispetto e sensibilità alla luce dei fatti recenti".

Il produttore Brian Rogers aggiunge, "I paralleli proposti nel film del 1954, l'equilibrio tra uomo e natura e tutti i potenziali modi di spingere quest'argomento all'estremo, sono ancora attuali come lo erano già a quei tempi—forse al giorno d'oggi anche di più"

Lavorando nei dintorni di Londra, Edwards si è imbarcato in maratone di sessioni di Skype con lo sceneggiatore che si trovava a Los Angeles, Max Borenstein, per dare corpo alla storia che desse delle indicazioni sull'origine di Godzilla e dipanare i misteriosi eventi che preannunciano la sua comparsa nel contesto del mondo attuale.

Sebbene l'attore Ken Watanabe sia cresciuto in Giappone, non aveva mai visto il film del 1954 fino a poco tempo fa, è stato colpito dalla cura meticolosa di Edwards nel rendergli onore. "Il 'Godzilla' originale vaglia la domanda provocatoria con cui la società giapponese dell'epoca era alle prese—nove anni dopo i bombardamenti—quando le cicatrici emotive e fisiche erano ancora ben presenti", riflette l'attore. "Gareth ha una profonda consapevolezza di quel film ed io ho risposto al suo coraggio ravvivando di nuovo quelle idee".

Borenstein ha scritto la sceneggiatura, da un soggetto di David Callahan, dopo essersi gettato a capofitto nelle ricerche, compresa la visione di tutti e 28 i film di "Godzilla" prodotti dalla Toho Co., Ltd., e le serie della Showa, Heisei e Millennium. "Avevamo l'ambizione di trattare questa storia come se fosse un terribile e reale incidente accaduto ai giorni nostri, con tutta la gravità del disastro reale,

pur realizzando un grande e spettacolare film di mostri divertente da vedere”, racconta in dettaglio Borenstein. “Il film originale è uno straordinario racconto di insignificanza umana al cospetto della natura, ma con la forza umana e la capacità di risorgere e sopravvivere a disastri di simile gravità”. Prima che fosse stato girato anche un solo fotogramma di “Godzilla”, il regista ed i produttori hanno creato un teaser di 90 secondi per esprimere l’umore che volevano dare al film e che ha debuttato all’annuale Comic-Con International davanti a circa 7.000 fan in delirio. La scena sgranata rivelava una città ridotta in macerie, con la gigantesca creatura che si materializzava tra il fumo e la polvere emettendo il suo assordante ruggito. Su quelle immagini, Edwards ha aggiunto il sonoro con le parole inquietanti di Robert Oppenheimer, “padre” delle bombe atomiche che ridussero le città giapponesi di Hiroshima e Nagasaki a ceneri radioattive, citando le scritture Hindu per descrivere l’incomprensibile

Vaso di Pandora che avrebbe aperto: “Ora io sono diventato la morte, distruttore dei mondi”.

Godzilla ha sempre avuto in sé mistero e dualità—un essere composto da puro istinto che non si muove in sintonia con l’umanità, ma che la sovrasta ergendosi implacabile dalle acque del mare. “I mostri hanno sempre rappresentato delle metafore per qualcos’altro”, nota Edwards. “Rappresentano la parte oscura della nostra natura e le paure di ciò che non siamo in grado di controllare. In un certo senso, Godzilla impersona una specie di ‘furia divina’—non nel senso religioso, quanto piuttosto la punizione della natura per quanto abbiamo fatto al mondo. Nel nostro film, abbiamo insistito su quest’idea”.

LA STORIA ED I PERSONAGGI

“Godzilla” si svolge in continenti diversi e si dipana nel corso di decenni, seguendo l’impatto di una serie di misteriosi e catastrofici avvenimenti, attraverso l’occhio di un gruppo di persone intrappolati nell’epicentro. “Il nostro film non racconta la storia da una prospettiva di onnipotenza”, spiega Tull.

“Nel mezzo di questa crisi troviamo alcune persone le cui vite ne vengono irrimediabilmente sconvolte. Questi non sono supereroi, ma persone normali coinvolte in circostanze eccezionali, il che ha reso il casting una componente vitale del nostro film”.

Con questo spirito, Edwards ha deciso di popolare il film con attori che dessero un livello interpretativo in grado di dare un senso di verità alla straordinaria avventura dei personaggi. “In un film come questo, puoi giocarti un solo jolly, che è il fatto che nel mondo esistono mostri giganti”, dice. “Il resto deve essere il più credibile possibile, che è una delle ragioni che mi fa sentire incredibilmente fortunato di avere un cast del genere. Sono stati capaci di intendere il copione, portarlo in vita e creare una realtà emotiva che aiuta a farci credere in tutto il resto”.

Per il cast, la combinazione tra un’icona del cinema e la visione di Edwards per quest’epica rinascita, ha reso “Godzilla” un progetto irresistibile. “La prima volta che io e Gareth abbiamo parlato del film, mi ha detto di dimenticare che questo sarebbe stato un grande film di mostri”, ricorda Aaron Taylor-

Johnson. "Ho adorato quello che significava Godzilla per lui, che voleva portarlo sullo schermo sullo sfondo di uno spettacolo disastroso ma anche raccontare la storia con un alto livello artistico ed emotivo. Questo è ciò che mi ha spinto ad accettare questo progetto e Gareth ha reso questa mia esperienza incredibilmente speciale".

L'attore ha il ruolo centrale di Ford Brody, un ufficiale della Marina specializzato nel disarmare bombe, che appena riunito con la moglie ed il figlioletto a San Francisco viene chiamato ad aiutare suo padre in difficoltà in Giappone.

"Ford è l'eroe del film ed è coinvolto in diverse azioni", commenta Edwards. "e dato che molto del racconto viene fornito visivamente, era fondamentale che capissimo cosa pensasse e provasse, quindi avevamo bisogno di un attore capace di comunicare molto con un singolo sguardo. Avevo visto 'Nowhere Boy' nel quale Aaron interpretava John Lennon e mi è sembrata una performance piena di sentimento. Nei suoi occhi c'era così tanta emozione ed intensità. Da quel momento ho capito che quello sarebbe stato il nostro uomo".

L'esperienza di Ford nel disinnescare le bombe, lo conduce sul fronte di battaglia dell'umanità impegnata nella difesa contro la più grande minaccia mai affrontata prima, ma è combattuto tra il dovere ed il bisogno di trovare e proteggere la sua giovane famiglia. "Lui è il tipo di specialista di cui i militari hanno bisogno ed è solo sul campo", spiega Taylor-Johnson. "Allo stesso tempo, la sua missione è di tornare dalla sua famiglia ed il suo incarico militare diventa l'unico modo per potersi avvicinare a San Francisco. Ma è straziante perché sa che potrebbe anche non farcela mai".

Intrappolata in città quando Godzilla distrugge San Francisco è la moglie di Ford, Elle Brody, interpretata da Elizabeth Olsen. Infermiera in un ospedale in stato di emergenza, Elle è costretta fare delle scelte dure tra il fare fronte alle perdite subite in termini di vite umane e proteggere il figlio di quattro anni, Sam, interpretato dall'esordiente Carson Bolde. "La storia di Elle è eroica per il lavoro che fa, ma è anche preoccupata di proteggere suo figlio", aggiunge in dettaglio la Olsen. "La loro storia, l'avventura di Ford, e il tentativo di tornare da loro, è parte di quello che adoro del film—come il valore della famiglia sia il suo nucleo e come i momenti di crisi riescano a tirare fuori il coraggio e l'eroismo nascosti in ognuno di noi".

Per Edwards, la sua predisposizione alle scene sentimentali, la rende avvincente da guardare in quel ruolo. "Elizabeth da quello stile documentaristico alla sua recitazione—Sembra quasi che non stia neanche recitando. Con lei, è stato quasi come fare un dramma serio ma che aveva per caso dei mostri giganti al suo interno".

La Olsen ha avuto un primo assaggio del livello di realismo che Edwards voleva dare al film, quando ha visto per la prima volta l'evocativo teaser che aveva realizzato. "L'approccio di Gareth mi ha conquistata, come è riuscito a riprodurre alcune delle scene disastrose che abbiamo visto in giro per il mondo", nota. "Quello con cui Elle si confronta in questo film, si va ad intrecciare con le storie di

gente coinvolta in questo tipo di vicende, e di cosa sarebbero disposte a rischiare per salvare le vite delle persone che amano”.

Questo è lo stesso impulso che guida Ford attraverso il suo viaggio e Taylor-Johnson ammette che, anche nel mezzo della pazzesca azione del film, le esigenze fisiche del ruolo hanno prevalso sulle difficoltà emotive che il suo personaggio si trova ad affrontare. “Ford viene duramente messo alla prova nel corso del film, sia internamente che esternamente”, dice. “Quando lo incontriamo per la prima volta, scopriamo che è un marito, un padre ed un figlio che tenta di essere tutte queste cose in maniera corretta, sotto il peso di un bagaglio emotivo veramente pesante. Ha delle questioni irrisolte con suo padre ed i suoi sforzi di ricucire la loro relazione, lo costringono lontano da casa nel momento in cui la sua famiglia ne ha più bisogno”.

Ford porta dentro di sé il peso di un incidente occorsogli da giovane, che ha diviso la sua famiglia 15 anni prima, quando viveva ancora con i suoi genitori in Giappone. Ma gli eventi che conducono a quel giorno fatale del 1999, ebbero origine più a sud, nelle Filippine, dove il film ha inizio.

Una remota miniera nella jungla delle Filippine è collassata, svelando al suo interno i resti fossilizzati altamente radioattivi di qualcosa molto grande e molto antica. Una coppia di scienziati agli ordini di una segreta organizzazione governativa, il Dott. Ishiro Serizawa e la D.ssa Vivienne Graham, arrivano sul luogo per esaminare la bizzarra reliquia.

Ken Watanabe interpreta Serizawa, uno scienziato giapponese che dedicato la sua vita alla ricerca di Godzilla e spera di trovare nella caverna le prove dell’esistenza della mitica creatura. “La sua missione va al di là della curiosità scientifica”, describe Watanabe. “È preoccupato circa le varie forme di terrore che esistono al mondo, ed ha delle teorie su quello che definisce il ‘Predatore Alfa’ e del ruolo che gioca nel pianeta”.

Nel film, le origini di Godzilla sono collegate ad un ipotesi alternativa della storia recente, una eredità oscura che tormenta Serizawa, che ha preso il nome ed è stato ispirato dal personaggio principale del film originale giapponese. “Il Dott. Serizawa è lo scienziato che conosce meglio la creatura e Ken ha dato al personaggio complessità e profondità di sentimenti”, dice Edwards. “Durante le riprese ci piaceva scherzare sul fatto che nessuno ha più sguardi diversi di Ken. È un attore affascinante da guardare perché riesce a far vedere tutti i suoi pensieri con le espressioni del volto. Mentre giravamo, faceva sempre uno sguardo diverso oppure un sospiro o lasciava la stanza e noi dicevamo, ‘Oh no, non fermarti, non fermarti.’ Le riprese andavano avanti all’infinito perché non volevamo mai che finissero”.

Watanabe ha risposto al desiderio di Edwards di attingere ai temi trattati nell’originale nel contesto del mondo contemporaneo. “Credo che il Giappone, ma in realtà il mondo intero, stia oggi affrontando difficoltà simili a quelle dell’epoca in cui fu fatto il primo film”, riflette Watanabe. “Godzilla non può essere separato dal discorso del nucleare e funge da richiamo urgente affinché noi si guardi

al futuro e si decida in quale mondo vogliamo vivere. Così, quando ho letto il copione, sono rimasto colpito che il film di Gareth mantiene le connessioni di Godzilla alle conseguenze del tentativo di unire forze che a malapena comprendiamo”.

Sally Hawkins, che interpreta la collega di Serizawa, la D.ssa Graham, aggiunge che la passione di Edwards per il progetto, ha illuminato ogni decisione creativa sul set. “Doveva seguire parecchie cose, ma ha riservato molte attenzioni agli attori ed alla storia, sempre enfatizzando il bisogno di mantenerne l’animo e la verità”.

In tutte le scene girate in partecipazione con Watanabe, i due hanno mostrato di avere trovato una connessione immediata. “Graham e Serizawa vivono quest’avventura insieme perché per entrambi il loro lavoro è la ragione di vita”, condivide la Hawkins. “Quando facciamo la loro conoscenza, scopriamo che comunicano quasi telepaticamente. E poi credo che Ken sia eccezionale. Ha una tale presenza e lavorare con lui nel trasmettere la loro relazione, è stato veramente piacevole”.

Quando Graham e Serizawa scendono nel fondo della montagna, scoprono che l’intero sistema della caverna conteneva la carcassa di una gigantesca creatura, ma che conteneva anche qualcos’altro. Ed al suo fondo, scoprono con sorpresa che la montagna era esplosa dall’interno, dando il via ad una trincea polverosa che attraversava tutta la foresta e che finiva dritta in mare.

A Nord del Mar della Cina, una serie di tremori scuote l’impianto nucleare di Janjira, dalle parti del distretto di Tokyo dove Ford, interpretato nella sua età giovanile da CJ Adams, vive con i genitori Sandra e Joe Brody, interpretati da Juliette Binoche e Bryan Cranston. Nel 1999, entrambi lavorano come scienziati all’impianto e la mattina dopo aver sentito i tremori della terra, suo padre è la prima persona a lanciare l’allarme. Cranston spiega in dettaglio, “Joe è un ingegnere nucleare molto bravo nel suo lavoro. Ha riscontrato anomali schemi sonori in questi tremori che altre persone provano a catalogare come normali terremoti, ma i dati in suo possesso non sembrano supportare questa tesi. Sa che c’è sotto qualcosa di più e vuole far chiudere l’impianto nucleare, però nessuno gli da ascolto.

Alla fine lo accontentano, ma è già troppo tardi. È un contestatore nel senso buono del termine e questa fama lo accompagna nel presente”.

Sebbene Cranston sia più conosciuto per aver portato sul piccolo schermo la tragica ed emozionante parabola umana di Walter White in “Breaking Bad”, Edwards lo ricorda nel ruolo di padre nella serie, “Malcolm in the Middle” convincendolo sin dall’inizio che il ruolo di Joe sarebbe stato suo. “Sono stato un grande fan di quella serie. Ritengo che spesso sia più difficile essere un buon attore brillante, di quanto non lo sia essere un attore drammatico e Bryan riesce ad essere sempre divertente, ma allo stesso tempo comunica emozioni in tutto quello che fa. Perciò durante tutta la fase di stesura di questa parte, nella mia testa Bryan è sempre stato Joe e fortunatamente ha accettato”.

Per il suo ruolo, Cranston, nonostante la sua dichiarata affezione ai film di Godzilla, non avrebbe mai immaginato di doverne far parte. “Ma, come mi ha detto Gareth, questo film è diverso”, ci relaziona

l'attore. "Al suo interno ci sono molti personaggi, che contribuisce a rendere gli elementi fantastici della storia più esaurienti perché, mentre seguiamo le avventure di queste persone, vediamo anche che vengono prese decisioni giuste e sbagliate e relazioni che vengono interrotte e poi riprese. Ci sono tutti gli elementi per un buon dramma, che fanno da corollario ad un grande film di mostri". Juliette Binoche concorda, notando che, "I mostri hanno un enorme potere catartico. Queste storie ci aiutano a comprendere qualcosa di noi stessi e vedere le nostre emozioni su larga scala e Gareth, nel ruolo di narratore di storie lo comprende istintivamente. È un vero e proprio talento ed ho apprezzato molto lavorare con lui in questo film".

Il personaggio della Binoche, Sandra Brody è, come suo marito Joe, anche una scienziata specializzata, ma la mattina in cui si verifica l'incidente il suo istinto di madre ha la meglio su tutte le altre considerazioni. "Quando la situazione alla centrale atomica si trasforma in uno stato di emergenza, deve fare una scelta", racconta la Binoche. "Situazioni del genere si possono trasformare in momenti di totale verità e in quel momento, le sue azioni sono guidate dall'amore per suo figlio e per suo marito".

Quindici anni più tardi, quando Ford arriva in Giappone per un difficile chiarimento con suo padre, trova Joe ancora provato dall'incidente che ha distrutto la centrale e rovinato la sua famiglia. Cranston commenta, "Joe ha passato una vita provando a svelare il mistero di quanto successe quel giorno, ma la vittima più grande di questa sua ossessione è la relazione con il figlio". Quando suo figlio arriva per riportarlo a casa, Joe è arrivato quasi al punto di riuscire a provare che le potenti forze, che hanno distrutto la centrale di Janjira nel 1999, si stanno ripresentando e le dichiarazioni di perdita di radiazioni sono solo menzogne messe in atto dal governo, architettate per nascondere la verità. Con un'ultima supplica, convince Ford ad accompagnarlo alla sua vecchia casa, per rintracciare le prove che il disastro fu tutt'altro che naturale. Ma dopo aver subito un'imboscata da parte delle forze dell'ordine, ciò che trovano nella zona di quarantena è ancora peggiore di quanto credessero.

Nel luogo ormai vuoto in cui fu trovata la reliquia a Janjira, scoprono l'enormità del segreto governativo: qualcosa ha trovato nutrimento dai reattori nucleari della centrale e dopo 15 anni, si è finalmente svegliato. Mary Parent rimarca, "Nel nostro film, scopriamo una forza distruttiva che è, per certi versi, la conseguenza dell'arroganza umana nei confronti della natura. Nei terribili eventi che seguono, Ford e Joe vengono trascinati assieme al Dott. Serizawa ed alla D.ssa Graham sulla nave della Marina che fungerà da centro di comando, per affrontare la crisi che si sta rapidamente evolvendo. A capo delle operazioni tattiche delle forze per difendere il pianeta da un nuovo terribile nemico, troviamo l'Ammiraglio Stenz, che insegue Godzilla nell'Oceano Pacifico, diretto verso le coste degli U.S.A.

Il celebre attore David Strathairn, che interpreta l'Ammiraglio William Stenz, ci racconta, "Nessuno al mondo ha mai incontrato prima qualcosa di così grande, perciò Stenz ha difficoltà ad ipotizzare soluzioni possibili. Non si può abbattere un mostro con delle normali munizioni e allora, a cosa si può ricorrere? Un ordigno nucleare? Quella è l'estrema risorsa militare, ma alzerebbe la posta in gioco in maniera radicale e, come ufficiale al comando della task force, Stenz è strategicamente in contrasto con Serizawa".

Strathairn si è gustato questa conflitto filosofico con Watanabe. "Serizawa è uno scienziato specializzato e molto convinto del suo lavoro; è anche profondamente triste ed impaurito riguardo l'arroganza della nostra specie verso la natura", osserva Strathairn. "Stenz è chiamato a fare delle scelte cruciali, che cozzano con le idee di Serizawa per risolvere la situazione e Ken ha messo una tale grazia a questi momenti veramente intensi tra di loro. Serizawa è il vero fulcro della di questa storia".

Come i suoi compagni di cast, anche Strathairn è rimasto colpito dall'acume con cui Edwards ha catturato le dimensioni umane della storia di Godzilla. "Ritengo che questo film parli principalmente di come noi, fragili creature troppo spesso irresponsabili verso l'ambiente, reagiamo al simbolo di Godzilla, una figura metaforica per così tante cose di cui stiamo ancora cercando di migliorare. Gareth ha avuto un impegno mostruoso con questo film, tanto per rimanere nel tema, ed io sono veramente impressionato dal modo con cui ha trattato questo prodotto di franchise, questo dinosauro, pur rispettando ed onorando l'aspetto umano".

Dopo aver assistito all'entrata dirompente di Godzilla nell'aeroporto di Honolulu, Ford si unisce ad una squadra militare in viaggio verso la terraferma, in seguito ad una colossale scia di distruzione attraverso città e paesi che sono stati rasi al suolo da forze di inimmaginabile potere. Approfittando dell'unica possibilità di mettere in salvo la sua famiglia, Ford si candida volontariamente per quella che potrebbe rivelarsi una missione suicida e entrare nel cuore di una San Francisco sotto assedio, in un disperato tentativo di salvare la città da un imminente attacco nucleare.

Con i suoi grattacieli abbattuti come giocattoli e i suoi rifugi sotterranei sovraffollati da terrorizzati rifugiati, la fragile città umana diventa un campo di battaglia a misura di mostro, dove il Predatore Alfa mette all'angolo le sue prede malvagie, scatenando tutta la sua furia in una battaglia epica per il sopravvento, con il futuro dell'umanità appeso ad un filo.

"Abbiamo dovuto scegliere come rivelare Godzilla al mondo in questo film", dice Edwards. "È stato difficile ma avevamo a che fare con la domanda se Godzilla fosse buono o cattivo. Io penso che rappresenti qualcosa di completamente diverso. È come chiedersi se un uragano sia buono o cattivo. Godzilla è una forza della natura, ma è più violento ed imprevedibile. Quello che combatte nel nostro film rappresenta veramente l'abuso della natura da parte nostra, così che quando Godzilla si scatena, lo fa per sistemare le cose".

PORTARE A NUOVA VITA UNA LEGGENDA DI 60 ANNI

Per la produzione che ha supervisionato una complessa operazione come questa, non c'è stato niente di più difficile o esilarante che la creazione del suo elemento principale. "La Toho ci aveva dato la sua approvazione nel rivisitare il personaggio, ma per noi era importante allo stesso modo che Godzilla sembrasse Godzilla", dice Tull. "Volevamo inserirlo in un contesto contemporaneo senza però allontanarci dal classico profilo con cui molti di noi sono cresciuti e Gareth ed il suo team hanno seguito questa linea con passione ed ispirazione".

Lo sforzo di realizzare un Godzilla vivente sullo schermo con così tanti dettagli e realismo, ha richiesto un'ampia collaborazione di menti creative, incorporando il talento di specialisti come il disegnatore Matt Allsopp ed i disegnatori di creature della Weta Workshop, Ltd., Andrew Baker, Christian Pearce e Greg Broadmore, oltre agli illustratori, gli artisti dell'animazione keyframe e struttura della Motion Picture Company (MPC), gli specialisti del sonoro, movimenti e riferimenti visivi, tutti supervisionati dallo sguardo esperto di Edwards.

"Tutti sulla stessa barca", ricorda il regista. "Quello che cercavamo di ottenere era di far sembrare che Godzilla si muovesse nel mondo reale. Una delle domande più frequenti era, 'Se fosse una persona, chi potrebbe essere?' E dopo averci pensato un po' su, ci è sembrato che potesse essere l'ultimo Samurai—un solitario ed antico guerriero che se avesse potuto, avrebbe preferito non fare parte del mondo in cui vive, ma che è costretto dagli eventi a riemergere in superficie. Abbiamo buttato giù parecchi bozzetti e disegni e ci è voluto oltre un anno per arrivare a renderlo perfetto".

Alto oltre 100 metri—il più grande mostro del cinema—all'inizio Godzilla era stato concepito interamente come frutto di lavorazioni digitali, che mantenesse la classica forma ed identità del personaggio originale. Bipede, anfibio, un leviatano con pinne dorsali letali, che si allungano minacciose fino alla lunga coda che usa per spazzare via il nemico, Godzilla appartiene alla specie immaginaria dei *Godzillasaurus*, che i paleontologi hanno scherzosamente associato alla famiglia dei Tyrannosaurus Rex o Ceratosaurus, ma un po' più grande.

L'impegno della produzione nel catturare l'essenza di Godzilla, li ha infine ricondotti al 1954— all'iconico costume in latex progettato da Teizo Toshimitsu della Toho, da lui realizzato assieme a Eizo Kaimai, Kanju Yagi e Yasue Yagi. Indossato con grande efficacia dall'attore Haruo Nakajima, il fortunato costume fu trasformato per mezzo dell'obiettivo di Ishiro Honda in un disastro nucleare in carne ed ossa, che sputava un fuoco di origine nucleare su una Tokyo decimata. Sebbene quegli effetti fossero innovativi per l'epoca, la produzione era convinta del fatto che 60 anni dopo e con gli strumenti in loro possesso, Godzilla sarebbe sembrato vivo e reale.

"È stato incredibilmente emozionante prendere ispirazione da quei vecchi film, ma la regola di Gareth sin dall'inizio, stabiliva che ogni cosa che avremmo creato doveva sembrare assolutamente reale", ci

conferma il supervisore degli effetti visivi Jim Rygiel. "La gente deve credere che ci sia una bestia alta oltre 100 metri che sta distruggendo le strade di San Francisco."

All'inizio della produzione, Rygiel ha mostrato allo staff il primo test completo della creatura in movimento. "Si è sentito un sussulto in tutta la stanza", ricorda Tull. "Gareth ed il team degli effetti visivi hanno fatto un lavoro incredibile, dando al personaggio un livello di dettaglio e movimenti naturali che non sarebbe stato possibile soltanto cinque anni fa. Ci sembrò quasi di vedere Godzilla in carne ed ossa per la prima volta".

Ma al di sotto della sua pelle, quello che ha sempre contraddistinto Godzilla è il suo carattere unico e la sua presenza. "Ha un effetto incredibile sul pubblico, che rimane sia terrorizzato quanto attratto da lui, il che è in parte il motivo per cui il personaggio ha resistito così a lungo nel tempo", dice Mary Parent. "Godzilla è sicuramente un tipo tosto, ma in lui c'è anche innocenza ed integrità morale. Ad un livello primario, non si sa mai quale sarà la sua prossima mossa. Allo stesso tempo è anche eroico e questa dicotomia è ciò che lo rende così interessante ed avvincente".

Come per i suoi compagni di recitazione, l'animo di Godzilla è dipinto sul suo volto. Mentre la sua nuova rappresentazione si avvicina alle dimensioni del suo corto e ripido cranio, al muso largo ed alla bocca da carnivoro, per donargli una ricca gamma di espressioni nelle scene di lotta, la produzione ha studiato le facce di orsi e cani incorporando anche lo sguardo nobile dell'aquila.

Per dirigere il personaggio nei dettagli della performance, Edwards si è avvalso della preziosa collaborazione dell'assistente di Rygiel in "Il signore degli anelli", il pioniere della cattura dei movimenti Andy Serkis, che ha messo a disposizione la sua arte unica nella creazione di personaggi digitali Gollum, Caesar e King Kong, aiutando a dare forma all'arco emotivo del personaggio del titolo.

"All'inizio delle lavorazioni, sentivo che dovevamo decidere e controllare chi fosse Godzilla", riflette Edwards, "ma, man mano che andavamo avanti, abbiamo iniziato ad accorgerci che era Godzilla stesso a dirci chi fosse, proprio come fanno gli attori che personalizzano i loro personaggi. Non siamo stati assolutamente capaci di dettare chi fosse; si è trattato solo di provare nuove idee e poi modificarle. E, a poco a poco, ci si è rivelato".

L'elemento finale dell'alchimia di Godzilla non è il suo aspetto ma il suo sonoro. Akira Ifukube, che compose l'ossessionante colonna sonora che accompagnò l'introduzione sugli schermi nel film del 1954, ebbe l'idea di creare il famoso ruggito usando un guanto ricoperto di resina facendolo scorrere sulle corde di un contrabbasso, ottenendo l'effetto di produrre un suono per il progettista del suono Ichiro Minawa, che lo ha utilizzato in seguito ad una diversa velocità per personalizzare ogni espressione.

"Il ruggito di Godzilla non si può adulterare o imitare", dice Tull. "C'è solo un suono ed è quasi impossibile da ricreare, per quanto ci si sforzi".

Molto tempo prima che la produzione prendesse il via, i produttori ingaggiarono i progettisti suono premio Oscar®, Erik Aadahl e Ethan Van der Ryn ("Transformers") per sperimentare tecniche differenti con lo scopo finale di ricreare l'agghiacciante ruggito, oltre che una serie di altri suoni che avrebbero dato all'azione una sensazione di viscerale terrore. "Se vi siete immaginati che Godzilla fosse vero, allora quello che abbiamo sentito nel film del 1954 è proprio come sentire un nastro nei registratori degli anni '50" descrive Edwards. "Volevamo registrare quel sonoro dal vivo, in tutta la sua potenza con la fedeltà di cui siamo provvisti oggi".

I progettisti del suono hanno usato una certa varietà di tecniche differenti, hanno perfino provato con un guanto ricoperto di resina di pino su un contrabbasso per avvicinarsi all'originale. "Quel ruggito è probabilmente il più famoso effetto sonoro nella storia del cinema e volevamo rendergli omaggio, pur creando qualcosa di nuovo", dice Aadahl. "Abbiamo finito per registrare centinaia di suoni diversi che avevano la stessa qualità di timbro dell'originale e, finalmente, abbiamo scoperto la combinazione che ci ha fatto venire la pelle d'oca. Per finire, volevamo conferire tutta la potenza e la ferocia di Godzilla in quanto forza della natura, così che il pubblico chiudesse gli occhi, lo ascoltasse e immediatamente dicesse, 'Questo è Godzilla!'"

Scomposto il suono originale in tre parti—uno strillo metallico seguito da un lamento sconvolgente ed un muggito finale—i progettisti hanno condotto numerosi esperimenti con un'ampia gamma di suoni, fino a raggiungere una combinazione con tutte le strutture ed il dramma sconvolgente del ruggito originale di Godzilla. Tull offre, "Quello che hanno ottenuto vi gelerà il sangue nelle vene. È il grandioso e minaccioso ruggito che Godzilla ha sempre meritato di avere".

La moltitudine di effetti sonori inumani del film, è stata registrata ad alta risoluzione, con frequenza di campionamento a 192-kilohertz—oltre la soglia di udibilità umana—che è stata poi rallentata per renderla udibile all'orecchio umano. Le ambientazioni sonore alla "Godzilla" racchiudono anche gli ambienti realistici nel quale si svolge la storia, realizzate grazie ai viaggi di Aadahl e Van der Ryn sui luoghi interessati, per registrare all'interno di tunnel e portaerei. "Gareth è un regista visionario e perfezionista, che ci ha sempre spronato a spingerci in avanti con gli esperimenti", rimarca Van der Ryn. "Lavorare in 'Godzilla' è stata un'avventura veramente speciale che abbiamo vissuto insieme ed una delle migliori esperienze della nostra carriera".

Uno dei loro obiettivi era di portare il ruggito di Godzilla nel mondo reale, così i progettisti hanno costruito un sistema sonoro alto 4 metri e lungo quanto un viale degli studios della Warner Bros. di Burbank. Il riverbero creato dal ruggito che usciva dai 100.000 watt degli altoparlanti allineati, è stato registrato da angolazioni diverse, come ad esempio dentro alcune automobili o dietro le vetrine dei negozi o nei vicoli. Oltre a far vibrare le tubature e i tetti, si poteva sentire anche a 5 chilometri di distanza.

Nel regno animale, un ruggito può esprimere un diverso spettro di emozioni, ma è senz'altro più efficace come asserzione di dominio quando il Predatore Alfa viene minacciato, "cosa che succede per davvero nel film", suggerisce Edwards. "Nella nostra storia, Godzilla non è l'unico che prova a distruggere il mondo. È completamente ignaro della nostra presenza; per lui siamo come formiche. Però condividiamo la stessa casa e le nostre azioni giocano un ruolo chiave manifestando questa enorme minaccia al pianeta ed a Godzilla stesso. Volevamo realizzare l'estrema nemesi per Godzilla, e speriamo di aver creato qualcosa di veramente nuovo per il pubblico"

RIPRENDERE UN MONDO CAMBIATO

Con alle spalle una significativa esperienza nel campo della cinematografia digitale, Gareth Edwards si è gettato a capofitto in questa mastodontica produzione con lo stesso livello di ispirazione e risorse che ha messo in campo per il suo film indipendente, "Monsters". Dopo aver raggruppato artisti che ammirava da lungo tempo, il regista si è ritrovato con un tema di collaboratori affiatati che hanno condiviso e anche migliorato la sua visione.

"Quando devi fare un film del genere, hai la facoltà di compilare la lista dei desideri delle persone più brave al mondo con cui ti piacerebbe lavorare ed io sono stato veramente fortunato ad essere riuscito ad aggiudicarmi tutti quelli in cima a quella lista", dice. Tutti i nostri capi reparto hanno contribuito a cambiare il cinema a modo loro e si sono tutti impegnati a vivere quest'esperienza profondamente emotiva ed epica, nella tradizione dei film con cui siamo cresciuti. Quei film sono il motivo per cui abbiamo iniziato a fare questo mestiere. Tutti si sono dimostrati brillanti ed incredibilmente di grande aiuto. Questo è il mio primo vero grande film e continuavo a chiedere, 'Questo è normale?' È stato semplicemente fantastico".

Elizabeth Olsen nota che, nonostante fosse incaricato di supervisionare un cast enorme, sette troupe di ripresa e 500 varie altre persone, Edwards non ha mai perso la calma. "Era capace di parlare agli attori della storia e poi, grazie alla sua esperienza, dirigere gli aspetti tecnici della produzione con la troupe. Penso che questa sia una caratteristica unica in un regista che, al suo primo grande film, è stato capace di gestire il tutto senza mai esserne sopraffatto. La sua ferma leadership ed il suo senso di tranquillità abbia contribuito a far sì che tutti dessero il meglio nel loro lavoro".

A guidare il regista, è stato il desiderio di trattare "Godzilla" in primo luogo come una storia. "Per tutti noi era importante che il pubblico si interessasse a quello che stava succedendo e il perché, quindi non volevo che fosse solo una scena dietro l'altra", spiega. "Al contrario, l'idea era di usare alcune

limitazioni per far crescere l'attenzione e la suspense, fino ad arrivare finalmente al momento in cui Godzilla si rileva in tutta la sua grandezza per la prima volta".

Questo approccio è stato reso valido sotto ogni aspetto creativo ed ha aiutato a ritagliare un linguaggio visivo che ha portato verisimilitudine anche nelle scene più sbalorditive apparse sullo schermo. "Non mi piace mettere una macchina da presa dove è impossibile piazzarne una, pertanto non c'è stato nessun movimento di macchina che non sarebbe stato possibile anche nella vita", dice Edwards. "Abbiamo girato alcune delle scene con il mostro con il tipo di panoramica ed effetti, che di solito vediamo durante gli eventi sportivi. I cameramen non sono extraterrestri, quindi le scene non sono mai perfette. Installano le macchine da presa dove pensano che possano catturare le migliori immagini e iniziano a girare, e quello è stato proprio l'effetto che avevamo in mente".

Il direttore della fotografia Seamus McGarvey aveva già visto il primo film di Edwards all'Edinburgh Film Festival, rimanendo colpito dal suo occhio per l'interazione umana anche in circostanze estreme. "Con 'Godzilla', ci troviamo di fronte ad un mostro mitologico e ciò che è visivamente interessante, è l'accostamento dei piccoli momenti che vivono le persone, ritornando poi alla testimonianza delle dimensioni del gigantesco mostro alle loro spalle", ci relaziona McGarvey. "Quando vedi una persona al fianco di questa creatura alta oltre 100 metri, lo scontro del micro e del mega, ti manca il respiro". Per orchestrare l'enorme integrazione tra live action e Computergrafica, l'intero film è stato mappato usando la previsualizzazione (previs), che è stata di grande aiuto al montatore Bob Ducsay per mettere insieme le sequenze, che spesso richiedeva l'accostamento della previs con le scene complete. "Il film è molto complicato, ma è stato bello vederlo nascere di volta in volta", rimarca Ducsay. "Gareth girava una grande quantità di scene, che ci dava un'ampia possibilità di scelta per le sequenze più complesse".

La previs in continua evoluzione, è stata anche uno strumento fondamentale per comunicare la visione di Edwards all'intero staff del film. "Anche guardare la sola previs è stato emozionante e questo non succede spesso quando guardi blocchi di animazione grezza", rivela Tull. "C'era un senso di presagio e mistero che ci spingeva a voler vedere il prodotto finito".

Edwards lo ha anche mostrato agli attori prima delle sequenze più importanti, per guidare la loro immaginazione ed aiutarli nelle scelte quando avrebbero dovuto reagire al loro gigantesco compagno di recitazione che in effetti era assente. E quando le macchine da presa giravano, Edwards usava un altoparlante per narrare l'azione, come un annunciatore ad un evento sportivo, spesso accompagnato da un'esplosione provocata dal coordinatore degli effetti speciali Joel Whist, o dal ruggito che era stato creato per l'effetto vero e proprio.

"Mettevo il microfono vicino all'altoparlante dell'iPod, così che quei ruggiti si sentissero nel momento giusto, ed è stata una mossa produttiva. "Si nota veramente la differenza, credo, tra le scene girate

sul set senza l'ausilio del sonoro e quelle dove era presente il ruggito di Godzilla, perché c'è qualcosa di veramente primitivo e credo che non si possa fare nient'altro che reagire a questo".

Popolato da moltissime controfigure nel mezzo del caos—orchestrate dai coordinatori delle controfigure John Stoneham, Jr. e Jake Mervine e dal coordinatore delle controfigure della 2^a troupe, Layton Morrison—girare le scene è stato esilarante per gli attori. Aaron Taylor-Johnson osserva, "Trovarcisi nel bel mezzo, con tutto il caos intorno a te e la macchina da presa è lì che riprende l'azione, hai la sensazione di essere l'attore ed al tempo stesso lo spettatore", descrive. "Gareth ha girato questo film come se noi fossimo veramente all'interno di un'automobile, o sul tetto di un edificio ed è straordinario esserne testimoni, anche senza effetti speciali".

Per rendere al meglio l'emozione alternata di azione ossessiva, usando sia le sorgenti di luce disponibili che le atmosfere dark della luce naturale, McGarvey ha creato un ulteriore livello di contrasto visivo montando una lente anamorfica Serie C del 1970, su una innovativa macchina da presa digitale Arri Alexa[®]. "Con questo film abbiamo raggiunto l'avanguardia degli effetti visivi e della cinematografia digitale, anche se l'idea era quella di rendere questa tecnica invisibile, da non doverci andare con la mano pesante ma che avesse una qualità vivida in modo che lo spettatore avesse la sensazione che quanto accade sullo schermo, stia succedendo per davvero", condivide con noi McGarvey. "Abbiamo usato vecchi obiettivi su macchine da presa moderne, per riprodurre i chiarori e le caratteristiche dei film dell'epoca, che io e Gareth amiamo molto. Abbiamo usato coscienziosamente molte camere a spalla in modo viscerale quasi come se il cameraman fosse il testimone dal vivo di questi avvenimenti. Allo stesso tempo abbiamo girato in anamorfico i molti momenti in cui compare il mostro gigante, così da ottenere la sensazione di grande CinemaScope che ognuna si aspetta di vedere in un film di questa portata".

"Godzilla" si svolge durante due principali archi temporali: nel 1999 a Tokyo e nelle Filippine e al giorno d'oggi. Lo scenografo Owen Paterson, si è divertito a cogliere i motivi delle diverse location ed epoche che correvano tra la vita normale e la devastazione totale. "Abbiamo realizzato un gran numero di illustrazioni per raffigurare gli ambienti ed alla fine abbiamo costruito quasi 100 set—che sono parecchi per un singolo film—alcuni dei quali molto costosi. L'idea era di rendere il film sia interessante visivamente quanto credibile in termini di tempo e luoghi".

Lallo stesso modo, la costumista Sharen Davis si è ispirata alle varie epoche per creare i costumi che non attirassero l'attenzione, ma che emergessero naturalmente dai personaggi e dalle loro vite all'interno della storia. "In questo film c'è una forte componente militare, che ha richiesto di trovare o creare tutto il vestiario degli ufficiali, dal 1950 fino alle divise del personale di sicurezza giapponese della fine degli anni '90, per arrivare all'Esercito ed alla Marina dei giorni nostri, e soprattutto andava fatto nel modo corretto", conferma la Davis. "Ma ciò che ho trovato affascinante in uguale misura, è stato tracciare l'evoluzione di questi personaggi. Per esempio, Joe Brody subisce un cambio radicale

nel corso di 15 anni. Ogni look nel film è stato disegnato non per essere fine a sé stesso ma per essere parte del tessuto della vita di ogni giorno, il tipo di vestiti che a volte vediamo nei telegiornali, di gente comune che all'improvviso si ritrova nel mezzo di eventi straordinari".

Mantenendo l'illusione dell'inimmaginabile che si presenta nella vita di tutti i giorni, Paterson ha progettato e costruito i diversi ambienti del film con un occhio a ciò che è più naturale e vero. "Gareth ha introdotto un nuovo ed interessante modo di raccontare una storia come questa", attesta. "Penso che volesse farci sentire come dei documentaristi che stanno sdraiati nell'erba alta in Africa, mentre guardano dei rinoceronti che mangiano, quando all'improvviso ti si scagliano addosso...la differenza è che qui c'è un mostro enorme. È un grande narratore di storie e perciò è stato bello provare a creare ambienti che lui sentisse veri e che allo stesso tempo incorporassero l'esistenza di questi personaggi digitali piuttosto esotici. Voleva riprendere con la macchina da presa quanto più materiale possibile, soprattutto primi piani che potessero in seguito essere estesi o fusi per mezzo degli effetti visivi, per aggiungere dimensioni e rilevanza".

Il regista, che aveva affinato le sue abilità nel campo degli effetti visivi durante i suoi anni alla televisione britannica, ha apprezzato la collaborazione del pioniere degli effetti visivi Jim Rygiel, che ha portato in vita la Terra di Mezzo nei film di "Il signore degli anelli". Ha anche avuto l'opportunità di lavorare, per alcuni effetti visivi aggiunti, con John Dykstra, leggenda dell'industria cinematografica già dai tempi di "Star Wars".

"Gareth sa come creare mostri in 3D sul suo computer portatile, il che ha reso il mio lavoro più facile e molto più divertente", dice Rygiel. "Per altri progetti avrei usato green screen come se piovesse, ma Gareth voleva girare contro il nero per relazionarsi in maniera migliore con la cinematografia d'atmosfera di Seamus. Gli addetti agli effetti visivi odiano lavorare con il fumo e la polvere, perché poi bisogna ripulire tutto e reinserirlo di nuovo, ma quando guardi la scena finita si sente la profondità ed i vari livelli, piuttosto che vedere tutto chiaro in una scena illuminata a giorno".

Le necessità degli effetti visivi del film sono state divise tra due studi di effetti, la Double Negative di Londra si è occupata degli ambienti, mentre la canadese Motion Picture Company si è occupata delle creature. La difficoltà maggiore era rappresentata dal fatto che non dovevano esserci differenze visibili tra gli elementi digitali ed il mondo reale. Rygiel dichiara, "Nel nostro film, ci sono battaglie del grande mostro, città distrutte, uno tsunami, grandi operazioni militari e molti altri elementi insoliti ed ogni componente doveva essere assolutamente basato sulla realtà".

L'elemento finale del film è rappresentato dalla colonna sonora, che Edwards ha iniziato a concettualizzare prima di ingaggiare Alexandre Desplat per la sua composizione. "Quando lavori ad un film del genere, una delle cose più importanti a cui pensare è la musica", dice Edwards. "La prima cosa che faccio è creare una playlist sul telefono con tutte le colonne sonore che mi piacciono e che

credo abbiano il giusto tono per questo film, l'ossessiva emozione del film, oltre all'orrore sinistro ed oscuro che dovevamo mettere in scena e Alexandre ha realizzato sicuramente una bella musica".

Avendo già visto "Monsters", Desplat ha apprezzato la messa a fuoco di Edwards sul sostegno emotivo dei personaggi nel mezzo di scene d'azione, una sensibilità che lo ha aiutato molto nella composizione della colonna sonora di "Godzilla". "Nonostante il pericolo sia sempre presente, lo riesci a condividere solo se ci si immedesima con i personaggi", dichiara il compositore. "Con 'Godzilla', per me è stato importante immedesimarsi con il grande senso di sconfitta che circonda Ford e Joe sin dall'inizio del film, e che riusciamo ancora a sentire il loro tremolio di quel momento, mentre seguiamo le vicende di queste due anime perse, fino al presente".

Insieme alla grande forza di Godzilla che scatena l'azione, Desplat ha anche avuto l'opportunità di realizzare un grande impatto sonoro con la musica, visto che ha registrato la colonna sonora con la Hollywood Studio Orchestra. "Non ho mai lavorato ad un film di mostri fino ad ora, perciò lavorare con oltre un centinaio di musicisti—ottoni e corni doppi—mi ha permesso di aprire le porte della mia immaginazione verso nuovi territori, ed è stato tutto molto emozionante", descrive Desplat. "Gareth è molto sensibile verso la musica e questo per me è fantastico. Quando gli ho fatto ascoltare la musica in studio, lo ho visto guardare le immagini ed ascoltare allo stesso tempo. Ho provato sempre a tenere alta la tensione, ma il trucco era di sapere quando liberare la pressione. Ad esempio, una scena di gente per la strada può risultare banale. Non succede nulla, ma invece di lasciare scivolare via la tensione, insisti. Quella struttura l'abbiamo decisa insieme a Gareth mentre il film e la colonna sonora prendevano corpo, quindi c'è un grande senso di continuità tra quello che si vede e quello che si sente"

Il regista si meraviglia, "Alexandre è in un certo senso un mio idolo musicale e la colonna sonora creata per questo film è semplicemente stupefacente. Sono molto contento. Ancora non riesco a credere che Alexandre, non solo ha composto la colonna sonora di 'Godzilla', ma che ha composto la mia colonna sonora. Credo che sia il regalo più sorprendente che abbia mai ricevuto".

GODZILLA ARRIVA SULLA TERRA

Come il personaggio del titolo, la storia raccontata nel film inizia in Giappone. "Quello è il luogo di nascita di Godzilla, così abbiamo pensato che sarebbe stato giusto iniziare la storia da lì, che ci porta già dall'altra parte del mondo, per raggiungere in ultimo San Francisco, luogo dove si svolge la grande battaglia", dice Tull.

Il film è stato girato in esterni sull'isola Hawaiana di island Oahu; a Las Vegas, Nevada ed a Vancouver, B.C., in Canada, con riprese aggiunte a San Diego, California, e Tokyo, Giappone. Paterson ed il suo art department—guidato dal supervisore Grant Van Der Slagt, insieme a Dan Hermansen, Ross Dempster e Kristen Franson ed all'architetto Elizabeth Wilcox—hanno progettato e

creato interni ed esterni dettagliati e complessi, nei teatri di posa e negli spazi esterni del Canadian Motion Picture Park (CMPP), nei dintorni di Vancouver, a Burnaby.

Una delle prime scene girate, è stata realizzata al Vancouver Convention Center, dove le cavernose strutture sono diventate gli aeroporti internazionali sia di Honolulu che di Tokyo.

Un certo numero di costruzioni canadesi è stato abbattuto, per alcune delle più drammatiche scene di devastazione. "Sicuramente non vedremo mai una creatura gigantesca che viene ad abbattere le nostre città, ma probabilmente ogni essere umano del pianeta ha vissuto eventi che hanno causato danni simili, oppure ne hanno visto gli effetti in televisione", nota Edwards.

Le strade del centro di Vancouver sono state trasformate nel distretto finanziario sotto assedio di San Francisco, per girare alcune scene evocative. Elizabeth Olsen era presente in una di queste scene, che la ha vista nel mezzo di un fiume di rifugiati che scappava in preda al terrore, dal caos provocato dal mostro, in cerca di riparo. "Una delle esperienze più eccezionali per me, è stato far parte di queste scene di gente in cerca di riparo", ricorda la Olsen. "Ero nel mezzo di questo enorme gruppo di persone che andava nella stessa direzione. Non ho mai dovuto girare una scena con così tanti figuranti prima d'ora, ma fare parte di un gruppo di persone è qualcosa che ti colpisce a livello primordiale. Sembrava reale nel contesto di quello che stava succedendo sulla scena".

Anche San Francisco è stata ricostruita negli esterni del CMPP. In uno di questi set, Paterson ha ridisegnato un esistente paesaggio urbano che raffigurava una piccola strada di Chinatown, oltre ad aver costruito l'entrata di una gigantesca voragine sempre a Chinatown, che è l'obiettivo di Ford quando si lancia con il team di paracadutisti HALO nella città.

Il caotico set della voragine, che Edwards ha definito come "La Tana del Drago", è stato costruito in un teatro di posa e poi riempito con automobili distrutte, pezzi di palazzi ed altri rottami. Dopo aver girato questa scena, il set è stato utilizzato nuovamente, con le dovute modifiche, per ritrarre l'enorme caverna nella collassata miniera delle Filippine dove gli scienziati Graham e Serizawa si rendono conto che qualcosa di grande e sconosciuto vaga libero per il mondo. "Scopriamo che questa caverna non è di origine—è una gigantesca cassa toracica, con ossa che si allungano per oltre otto metri in aria", così la descrive Paterson. "In un certo senso è un ottimo posto per dare inizio alla storia. Il genio ha lasciato la lampada"

"Quel set era veramente incredibile, straordinario", racconta un'estasiata Sally Hawkins. "Anche se spesso lavoravamo con i green screen, molte volte non dovevamo immaginare nulla. Era lì. Eravamo all'interno di questa gigantesca struttura e i dettagli erano fenomenali. Per il cast è stato molto facile entrare a far parte di quel mondo incredibile".

Edwards osserva che girare entrambe le scene all'interno dello stesso teatro di posa, riflette alcune delle simmetrie intrecciate nel DNA del film. "Quello che Graham e Serizawa osservano all'interno

della gigantesca cassa toracica all'inizio del film e che Ford vede nella Tana del Drago alla fine, sono collegate nella storia", dice. "Quindi in un certo senso, sembrava di aver chiuso il cerchio".

Un altro set in esterni costruito da Paterson al CMPP, era una miniatura di oltre 100 metri del Golden Gate Bridge, lungo in realtà quasi tre chilometri, dove Edwards, supportato dal regista della seconda troupe, il veterano E.J. Foerster, ha messo in scena alcuni dei momenti più drammatici del film, con alle sue spalle il famoso skyline della città.

Per ottenere questo effetto, Rygiel ha sparpagliato squadre di uomini su alcuni tetti dei grattacieli di San Francisco, per girare alcune panoramiche da varie angolazioni, fino ad ottenere una panoramica a 360° dell'intera città, che con l'uso della fotogrammetria è poi diventata una città in 3D. "Questa tecnica permette di realizzare una città così accuratamente perfetta fino all'ultimo pezzo di malta di un palazzo in mattoni", dice. "Perciò siamo riusciti a combinare le scene live action con quelle del mostro animato che distrugge palazzi digitali, senza che la differenza si notasse".

Un altro sito chiave per la produzione è stato il Finn Slough, un centenario insediamento di pescatori finlandesi lungo il fiume Fraser a Richmond, B.C. Ora quasi completamente abbandonato, i pochi residenti del Finn Slough abitano in fatiscenti baracche di legno, sia galleggianti che su palafitte, lungo le paludose rive del fiume. Edwards ha usato questo sito unico nel suo genere, oltre ad alcuni angoli del New Westminster, arredati per apparire come se fossero luoghi reclamati dalla natura, per riprodurre la zona di quarantena di Tokyo in cui Ford si avventura assieme a suo padre per localizzare la loro vecchia casa.

Per riprodurre la centrale nucleare di Janjira, sono state utilizzate altre due location importanti di Vancouver: la vecchia cartiera abbandonata di Catalyst per gli esterni e lo stabilimento per il trattamento delle acque reflue di Annacis Island, a sud di Vancouver per i suoi interni, oltre ad un teatro di posa in cui sono state ricostruite le camere nucleari.

Sempre Vancouver è stata teatro di altre scene, come quella girata sulle sponde del Lago Alouette nel Golden Ears Provincial Park, dove vediamo il salvataggio compiuto da un elicottero nel panorama della distruzione ed il molo di Steveston, diventato il famosissimo Fisherman's Wharf di San Francisco.

Una volta conclusa la parte di riprese canadesi, la compagnia si è trasferita sulle isole Hawaiane più popolate, Oahu, per girare in diverse location che vanno dalle spiagge di Waikiki ad una cava di roccia che è diventata l'ingresso alla miniera collassata.

Per girare le scene della sequenza dei titoli di testa, la produzione si è spostata ad est di Oahu per ricreare l'atollo dove vennero condotti i test sulla bomba a idrogeno agli inizi degli anni '50, che hanno causato la tragica perdita di vite nello stesso anno in cui fu distribuito il "Godzilla" originale.

La compagnia si è quindi trasferita in un luogo storico esistente della 2^ Guerra Mondiale, a Pearl Harbor che funziona sia come base navale che come triste memoriale delle perdite dell'evento che ha

fatto precipitare l'America in guerra. In questo luogo, Edwards ha realizzato tre scene sulla USS Missouri, dove lo storico "memoriale galleggiante" ha fatto la parte della gigantesca battaglia della USS Saratoga all'inseguimento di Godzilla in tutto il Pacifico. Poi spostatisi nell'adiacente Base Aerea di Hickam, Edwards ha girato la scena con Aaron Taylor-Johnson all'interno di un vero aereo C-17 per ritrarre il momento precedente il suo lancio con l' HALO su San Francisco.

James D. Dever, consulente tecnico militare del film, che aveva già eseguito dei lanci con HALO, ha lavorato con il coordinatore delle controfigure JT Holmes per dare il più alto grado di autenticità alla drammatica caduta libera. "Gli stuntmen sono stati addestrati ai lanci con HALO ed hanno fatto un lavoro eccellente", dice Dever. "In questo film, vedrete la Forza Aerea che muove missili ICBM, la Marina impegnata con una portaerei e molte parti in movimento prese da elicotteri Huey, cacciatorpediniere e F-35 in volo. Il mio lavoro è stato di fare in modo che tutto venisse rappresentato accuratamente".

Oltre ad essere consulente dei termini militari, come la catena di comando, terminologie, attrezzature, armi ed ambienti, Dever è stato anche il collegamento con il Dipartimento della Difesa che ha assicurato lo schieramento dei mezzi militari nel film, oltre ad aver fornito il materiale umano di Canada e Stati Uniti per rappresentare la maggioranza delle forze viste nel film. "Abbiamo anche scoperto che tanta gente all'interno del Dipartimento della Difesa è fan di Godzilla", sorride Edwards, "e credo che si siano divertiti come pazzi a far parte del film".

Sergente Maggiore in congedo della Marina U.S.A., Dever ha collaborato anche con Aaron Taylor-Johnson per fare in modo che il suo comportamento militare fosse adatto alla parte. "Abbiamo lavorato tre giorni in un campo addestramento, gli ho insegnato come usare le armi, come indossare l'attrezzatura, come muoversi e come si presenta un ufficiale della Marina U.S.A.", dice Dever. "Aaron assorbiva informazioni come una spugna perché voleva farlo in modo giusto, e così è stato. Lavorare con lui è stato un vero piacere".

La produzione ha anche girato per un paio di giorni alcune sequenze sulla popolare spiaggia di Waikiki, che sarebbero servite per la scena dello tsunami che distrugge uno dei simboli più riconoscibili della spiaggia, l'Hilton Rainbow Tower. La produzione è riuscita nell'impresa quasi impossibile di far chiudere per quindici ore la via commerciale più popolare di Waikiki, Lewers Street, per girare la scena di centinaia di figuranti che fuggono dalla gigantesca onda.

"Era nostra intenzione, con quest'ambientazione e con le scene di devastazione del film, di dare riprodurre una realtà assoluta", dice Paterson. "Gareth voleva che il set sembrasse talmente vero che quando gli spettatori sarebbero usciti dal cinema, si sarebbero meravigliati di vedere che i palazzi erano ancora in piedi".

"È un'esperienza emozionante, intensa e, penso, soddisfacente se ci credi", aggiunge la Parent.

"Godzilla merita di avere la sua storia raccontata in un film degno e Gareth è riuscito a mettere

insieme un gruppo di persone al top della loro capacità, in un modo mai visto prima. È una bella gara e vi dà la possibilità di vivere questa avventura epica in prima fila, con l'iconico Godzilla al centro di tutto”.

Rogers dice, “Sono così orgoglioso di aver fatto parte di un team di talento, responsabile di aver riportato in vita Godzilla in tempo per festeggiare il suo 60° compleanno, ripresentandolo a tutti i suoi fedeli fan, oltre che ad un pubblico nuovo che non ha ancora avuto la fortuna di conoscere il ‘Re dei Mostri’”.

“Osservare le scene girate sul set o guardare i giornalieri, non è la stessa cosa che vedere le scene scelte che verificano assolutamente come il tuo regista abbia raggiunto un certo tono, dimensione e qualità”, osserva Jashni. “Ricordo quando ero seduto nella stanza di montaggio, guardavo Gareth che ci mostrava un esempio di quattro o cinque scene montate, consapevole di avercela fatta—aveva in qualche modo fatto il ‘suo’ film. Ero emozionato per lui e per noi, mentre lui era sulla strada giusta per ottenere quello a cui tutti aspiravamo”.

“Tutti quelli che come noi sono cresciuti guardando Godzilla, eravamo così affezionati e nostalgici per questo personaggio, che non vedevamo l’ora di vederlo distruggere ogni cosa su un grande schermo”, dice Tull. “Il primo film uscì 60 anni fa. Un periodo troppo lungo per un gruppo di fan che continua a crescere ed ora c’è una nuova generazione che ancora non ha avuto il suo Godzilla. Pertanto, la nostra speranza è di dare ai fan che ci sono già ed alla nuova generazione, il film che stavano aspettando”.

Al culmine della sua epica avventura per rispettare questa promessa, Edwards paragona l’esperienza al momento in cui il personaggio centrale del film, Ford, riesce finalmente a vedere il leggendario dinosauro. “Prima di iniziare, c’era questa minacciosa ed incombente minaccia sulla mia testa”, riflette. “Ma poi, verso la fine del progetto, ho iniziato ad accorgermi che Godzilla era diventato il mio salvatore. Ho beneficiato di tantissima gente di talento che ha lavorato ad ogni ora per riuscire nell’intento e farlo sembrare privo di difetti, e ci sono riusciti. Sono orgoglioso di aver diretto questo film. Se dovessi essere riconosciuto come regista di genere, rimarrei felicemente intrappolato nel mondo dei mostri e al mondo non esiste un mostro migliore di Godzilla”.

#

IL CAST

AARON TAYLOR-JOHNSON (Ford Brody) è attualmente impegnato con il film di avventura di Joss Whedon, "Avengers: Age of Ultron". È salito alla ribalta con il ruolo di protagonista nel film di Sam Taylor-Wood, "Nowhere Boy" impersonando il futuro Beatle John Lennon durante la sua turbolenta giovinezza di musicista. Questa sua straordinaria performance gli è valsa le candidature ai premi London Critics' Circle Film come Migliore Giovane Attore dell'Anno, British Independent Film (BIFA) come Migliore Attore ed Empire Award come Migliore Esordiente. *Screen International* ha nominato il giovane attore come una delle "Stars of tomorrow" (Stelle del domani, n.d.t.).

Taylor-Johnson ha fatto seguito a questo trionfo con il ruolo di protagonista nel fortunato film di Matthew Vaughn, "Kick-Ass" tratto dal fumetto di Mark Millar, con interpreti Nicolas Cage, Chloë Grace Moretz e Christopher Mintz-Plasse e per il quale ha ottenuto una nomina agli Empire Award come Migliore Attore. Ha fatto ritorno con il cast ed il regista nel sequel del film, "Kick-Ass 2" uscito al cinema nell'estate del 2013.

Nativo della Gran Bretagna, che ha iniziato a recitare professionalmente all'età di sei anni, è stato visto di recente nella parte di uno dei due giovani malviventi coinvolti in una delle tante guerre di droga che si svolgono in Messico, nel film di Oliver Stone, "Le belve" con Taylor Kitsch, Blake Lively, Benicio Del Toro e Salma Hayek. Si è poi cimentato nel ruolo di Vronsky nel film di Joe Wright, adattamento del romanzo di Tolstoj e candidato all'Oscar®, "Anna Karenina" con protagonisti Keira Knightley, Jude Law, Matthew Macfayden, Olivia Williams ed Emily Watson.

Nel suo curriculum troviamo anche il ruolo del mago Edward Norton da giovane nel film di Neil Burger, "The Illusionist"; ha recitato al fianco di Glenn Close e Mia Wasikowska nel film nominato all'Oscar® di Rodrigo Garcia, "Albert Nobbs"; interprete con Carey Mulligan in "The Greatest" di Shana Feste; ha interpretato il giovane Charlie Chaplin nel film di David Dobkin, "Shanghai Knights" con Jackie Chan ed Owen Wilson; ed altri ruoli di rilievo come ad esempio nel film di Gurinder Chadha, "Angus, Thongs and Perfect Snogging", "The Thief Lord" di Richard Claus con Caroline Goodall e Jasper Harris, e nel film di Matthew Thompson, "Dummy". Dopo aver terminato le riprese di "Godzilla", Taylor-Johnson ha interpretato il ruolo del supereroe Quicksilver nell'attesissimo sequel di Joss Whedon, "The Avengers: Age of Ultron".

Taylor-Johnson è anche apparso in diverse serie televisive Inglesi, tra cui "Feather Boy", "Family Business", "Nearly Famous" e "Talk to Me". Cresciuto ad High Wycombe, ha frequentato la prestigiosa Jackie Palmer Stage School. Ha avuto anche alcune esperienze in teatro come ad esempio Macduff, nella produzione del "Macbeth" di Shakespeare diretto da Rufus Sewell nel 1999 al

London's West End, e la messa in scena al National Theatre di, "All My Sons" di Arthur Miller nel 2000.

KEN WATANABE (Dott. Ishiro Serizawa) ha ottenuto le candidature ai premi Oscar®, Golden Globe e Screen Actors Guild® come attore non protagonista al fianco di Tom Cruise nell'avventura epica di Ed Zwick, "L'ultimo Samurai".

Nonostante Watanabe abbia interpretato diversi tipi di personaggi nella sua lunga e variegata carriera, è stata la sua abilità nel maneggiare la spada, e le sue apparizioni in molti film incentrati sui samurai, ad aver cementato il suo status di star in Giappone. Il suo lavoro lo ha anche imposto all'attenzione del regista Zwick, che lo ha scritturato per la parte del samurai Katsumoto, introducendo così il veterano dello schermo al pubblico occidentale.

Watanabe, colonna portante del cinema giapponese, ha iniziato ad apparire al cinema già dagli inizi degli anni '80 (gli appassionati di film stranieri lo ricorderanno con il ruolo di non protagonista nel western d'autore del 1985, "Tampopo", in una delle sue prime vere apparizioni sul grande schermo).

Nell'ultimo decennio, Watanabe ha collaborato con celebrati registi del calibro di Christopher Nolan in "Batman Begins" ed "Inception"; Rob Marshall in "Memoirs of A Geisha" e Clint Eastwood nel suo film del 2005 candidato all'Oscar®, "Lettere da Iwo Jima". Per coincidenza, è recentemente stato protagonista dell'adattamento giapponese del film premio Oscar® del 1992 di Eastwood, "Gli Spietati" (intitolato *Yurusarezaru mono*) del regista Sang-il Lee.

Watanabe è nato a Niigata da genitori insegnanti – suo padre insegnava calligrafia mentre sua madre era insegnante elementare. Ha suonato la tromba nella banda della scuola, che lo ha in seguito condotto agli studi di recitazione. All'inizio venne incoraggiato alla carriera di attore dal regista dell'England's National Theater Company, iniziando poi a recitare quando Yukio Ninagawa, famoso regista giapponese, lo scelse per il ruolo di protagonista in una delle sue commedie, sebbene Watanabe a quell'epoca fosse ancora solo uno studente.

Ha debuttato in TV nel 1982 nella serie "Mibu no koiuta", ma il ruolo che lo impose all'attenzione del grande pubblico fu quando venne scelto nella serie drammatica giapponese del 1987, "Dokugan ryu Masamune", nella quale interpretava la parte di un eroico samurai, un ruolo che lo fece diventare un volto noto per tutte le famiglie giapponesi.

Pur mantenendo una carriera impegnata nel natio Giappone sia davanti che dietro la macchina da presa per cinema e televisione, oltre che come narratore nella serie docudrama del 2009 *Saka no ue no kumo*, ("Clouds Over the Hill"), ha anche avuto modo di partecipare a film quali, "Shanghai" con John Cusack" e "Cirque de Freaks" con John C. Reilly.

ELIZABETH OLSEN (Elle Brody) ha di recente completato la produzione di un quartetto di progetti diversi: il mystery diretto da Spike Lee, "OldBoy" con Samuel L. Jackson e Josh Brolin; "In

Secret", un thriller soprannaturale con Jessica Lange e Oscar Issacs; "Kill Your Darlings", un dramma biografico ambientato nei primi anni delle leggende della Beat Generation, Allen Ginsberg (Daniel Radcliffe), Jack Kerouac (Jack Huston) e William Burroughs (Ben Foster), tutti collegati ad un omicidio e "Very Good Girls", nel quale la Olsen recita accanto a Dakota Fanning nel film diretto da Naomi Foner, che narra le vicende di due adolescenti di New York che fanno un patto di perdere la verginità durante le prime vacanze scolastiche estive. Il film è stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival del 2013.

E, immediatamente dopo la fine delle riprese di "Godzilla", la Olsen ha vinto il provino per interpretare il ruolo di Scarlet Witch nell'attesissimo film di Joss Whedon, sequel della Marvel, "The Avengers: Age of Ultron".

Oltre a ciò, la Olsen ha partecipato ad altri due film che hanno debuttato al Sundance Film Festival del 2012: "Liberal Arts" con Josh Radnor, John Magaro, Zac Efron e Richard Jenkins e "Red Lights", con Robert DeNiro, Cillian Murphy e Sigourney Weaver. Lo scorso anno, ha recitato anche nel film indipendente "Silent House", una rivisitazione del popolare horror psicologico Uruguagio di, "La Casa Muda".

Il film che ha portato l'attenzione della Olsen al grande pubblico, è stato il successo indipendente del 2011, "Martha Marcy May Marlene" per il quale ha ottenuto le candidature ai premi Gotham Award e Broadcast Film Critics e la nomina agli Independent Spirit come Attrice Protagonista, per la sua performance di una giovane donna che va a vivere con la sorella maggiore dopo essere riuscita a fuggire da una setta. Con questo ruolo, si è aggiudicata numerose candidature a diversi premi regionali di associazioni di critica, come ad esempio St. Louis, Detroit, Las Vegas, Houston, San Diego ed IPA, oltre ad essersi aggiudicata il premio come Migliore Attrice dalla Indiana Critics Association. "Martha Marcy May Marlene", di cui erano protagonisti anche Sarah Paulson, John Hawkes e Hugh Dancy, ha partecipato alla selezione *Un Certain Regard* del Festival del Cinema di Cannes del 2011.

La Olsen, si è laureata di recente alla NYU's Tisch School of the Arts, è anche molto apprezzata a teatro, dove ha recitato sia Off-Broadway nella commedia "Dust" che a Broadway, nella commedia "Impressionism", mentre stava ancora frequentando la New York University. Tra gli altri suoi lavori troviamo, "Bottom of the World" di Lucy Thurber (Atlantic Theatre Company) e "The Living Newspaper" (DRD Theatricals). La Olsen si è formata alla Atlantic Acting School ed alla Moscow Art Theatre School. Il prossimo autunno, la Olsen darà il via alla stagione 2013-2014 della Classic Stage Company, nel ruolo da protagonista della commedia Off Broadway, "Romeo and Juliet".

JULIETTE BINOCHE (Sandra Brody) attrice/ballerina/scrittrice Parigina, ha la caratteristica di essere l'unica donna ad aver vinto nella categoria Migliore Attrice nei tre principali festival del cinema

europei: *Palma d'Oro* a Cannes per "Certified Copy" (2010), sia la Coppa Volpi che il Premio Pasinetti a Venezia per "Tre Colori: Blu" (1993) e Orso d'Argento a Berlino per "Il paziente inglese" (1996).

Per quest'ultimo titolo, la sua notevole interpretazione le è valsa anche un Oscar®, un BAFTA, lo European Film Award ed un premio dalla National Board of Review come Migliore Attrice non Protagonista per il film premio Oscar® di Anthony Minghella. Inoltre, ha fatto incetta di candidature dalla Chicago Film Critics Association, lo Screen Actors Guild (Migliore Attrice non Protagonista e parte del Cast) e dal Golden Globe dello HFPA.

La Binoche ha collaborato con alcuni dei più grandi registi, in una carriera in cui ha dimostrato versatilità ed audacia sorprendenti nella scelta dei personaggi interpretati, sia per prodotti commerciali su larga scala di Hollywood quanto per film d'autore.

Questa lista include un secondo progetto con Minghella ("Breaking and Entering"), Lasse Hallström ("Chocolat" per il quale ha ottenuto le nomine a Oscar®, BAFTA, SAG e Golden Globe come Migliore Attrice), David Cronenberg ("Cosmopolis"), Louis Malle ("Damage"), André Téchiné ("Alice and Martin", "Rendez-vous"), Diane Kurys ("The Children of the Century"), John Boorman ("In My Country"), Michael Haneke ("Code Unknown" e "Caché", con quest'ultimo ha collezionato le nomine agli European Film e London Film Critics Circle), Krzysztof Kieslowski (la trilogia dei "Tre Colori" -- "Blu", "Rosso", "Bianco"), Olivier Assayas ("Summer Hours", "Paris, je t'aime"), Abel Ferrara ("Mary"), Mike Figgis (il cortometraggio per la HBO, "Mara"), Jean-Luc Godard ("Hail Mary", il suo primo ruolo in un film maggiore in una moderna e controversa interpretazione della Vergine Maria) e Philip Kaufman ("The Unbearable Lightness of Being"). Con quest'ultimo film, al fianco di Daniel Day-Lewis e Lena Olin in cui ha debuttato in lingua Inglese, è salita all'attenzione del cinema U.S.A. alla giovane età di appena ventitré anni.

Nel corso degli anni, è diventata un'habitué ai Cesar Awards (equivalente francese degli Oscar®), vincendo il premio come Migliore Attrice per "Tre Colori: Blu" (*Trois couleurs: Bleu*) nel 1993 e ottenendo altre sette nomine negli anni successivi – per *Rendez-vous* di Téchiné (1985), *Mauvais sang* di Leos Carax ("Bad Blood", 1986) e *Les Amants du Pont-Neuf* ("The Lovers on the Bridge", 1991), "Damage" di Malle (1992), *Le hussard sur le toit* ("The Horseman on the Roof", 1995), *La veuve de Saint-Pierre* di Patrice Leconte ("The Widow of Saint-Pierre", 2000) e *Décalage horaire* ("Jet Lag", 2002).

La Binoche ha anche recitato nei film, "Bee Season" con Richard Gere, "Wuthering Heights" con Ralph Fiennes, "The Son of No One" con Al Pacino e Channing Tatum, "Dan in Real Life" con Steve Carell e "A Couch in New York" con William Hurt. Tra i suoi prossimi film troviamo, "Words and Pictures" di Fred Schepisi con Clive Owen, una produzione norvegese di Erik Poppe, "A Thousand Times Good Night" ed il biopic in lingua francese, "Camille Claudel, 1915". Tra gli altri recenti

progetti in lingua francese troviamo, *A coeur ouvert* ("An Open Heart"), *La vie d'une autre* ("Another Woman's Life") e "Elles".

La Binoche è nata in una famiglia di addetti ai lavori a Parigi. Sua madre era insegnante di recitazione e suo padre direttore di un teatro. Ha iniziato la carriera di attrice dopo aver studiato brevemente presso il Conservatoire National Supérieur d'Art Dramatique di Parigi. Oltre ai lavori per il cinema, ha fatto di frequente ritorno a teatro, con commedie come la produzione del 1988 del "Gabbiano" di Chekov, per la regia di Andrei Konchalovsky al Théâtre de l'Odéon di Parigi; "Naked" all'Almeida Theatre di Londra; la versione modernizzata del classico di August Strindberg, "Miss Julie" nel 2012 al Barbican di Londra; il dramma coreografato del ballerino Akram Khan, "in-i" al Royal National Theatre di Londra nel 2008 ed il suo debutto a Broadway in, "Betrayal" di Harold Pinter con Liev Schreiber e John Slattery, per il quale ha ottenuto una nomina ai Tony del 2001 come Migliore Attrice.

SALLY HAWKINS (Vivienne Graham) elogiata dalla critica e candidata ai premi Oscar® e Golden Globe come Migliore Attrice non Protagonista per il ruolo nel film di Woody Allen, "Blue Jasmine" al fianco di Cate Blanchett. Aveva già lavorato con Allen in "Cassandra's Dream".

Questa versatile attrice ha vinto i premi Golden Globe, Orso d'Argento a Berlino, Evening Standard Award, Hollywood Film Festival Breakthrough Award e New York, Los Angeles, Mill Valley, San Francisco e Santa Barbara Film Critics' Awards, oltre ad una vasta serie di candidature a diversi premi, per la sua interpretazione di Poppy nel film di Mike Leigh, "Happy-Go-Lucky". L'attrice, formata alla RADA, ha debuttato al cinema nel ruolo di Samantha nel film di Leigh, "All or Nothing" tornando poi a lavorare con il celebre regista nel dramma candidato all'Oscar®, "Vera Drake".

Tra i film recenti a cui ha partecipato ricordiamo quelli di Richard Ayoade, "The Double" e "Submarine"; "All is Bright" di Phil Morrison con Paul Rudd e Paul Giamatti; "Great Expectations" di Mike Newell; "Never Let Me Go" di Mark Romanek; "An Education" di Lone Scherfig; "Jane Eyre" di Cary Fukunaga ed il film da protagonista di Nigel Cole, "Made in Dagenham", per il quale ha ricevuto numerose critiche positive ed onorificenze.

La Hawkins ha inoltre partecipato al film di Matthew Vaughan, "Layer Cake"; "Love Birds" per la regia di Paul Murphy; "Waz" di Tom Shankland; "Desert Flower" di Sherry Hormann; "Happy Ever Afters" di Stephen Burke e "It's A Wonderful Afterlife" di Gurinder Chadha.

Per la TV, il suo ruolo di Anne Elliott nella produzione della ITV di "Persuasion" di Jane Austen, le ha portato un premio Golden Nymph Award come Migliore Attrice al Monte Carlo Television Festival del 2007 ed un premio Royal Television Society Best Actress Award. Nel suo curriculum televisivo troviamo anche ruoli di rilievo nell'adattamento di Simon Curtis, "20,000 Streets Under the Sky" di Patrick Hamilton; "Tipping the Velvet"; "Byron" nel quale ha avuto il ruolo di Mary Shelley; "The

Young Visitors" per la regia di David Yates, nel quale ha recitato al fianco di Jim Broadbent; "Fingersmith"; due stagioni di "Little Britain" nel ruolo del personaggio ricorrente di Cathy ed il ruolo di protagonista in "Shiny, Shiny Bright New Hole In My Heart" della BBC e per la regia di Marc Munden.

La Lewiston, nativa di South London, ha di recente ultimato due stagioni di tutto esaurito al Royal Court del West End di Londra, della commedia a due personaggi di Nick Payne, "Constellations" assieme a Rafe Spall. Nel suo considerevole curriculum teatrale troviamo anche il ruolo di Adelea nella recente produzione di Howard Davis di, "House of Bernarda Alba" al The National Theatre assieme a Penelope Wilton, grazie al quale ha ottenuto critiche entusiastiche.

Ha recitato al The Royal Court Theatre in "The Winterling", per la regia di Ian Rickson ed in "Country Music" per la regia di Gordon Anderson. Altri suoi lavori includono, "The Way Of The World" (Wilton Music Hall), "Misconceptions" (Octagon), "A Midsummer Night's Dream" e "Much Ado About Nothing" (entrambi al Regents Park Theatre), "Perpalas" (National Theatre Studio), "The Cherry Orchard" e "Romeo & Juliet" (entrambi al Theatre Royal York), "The Dybbuk" e "Accidental Death Of An Anarchist" (entrambi per la BAC), "Svejk" (The Gate Theatre), "The Whore Of Babylon" (Globe Ed. Centre) e "As You Like It" per il The Buckingham Palace Gala.

DAVID STRATHAIRN (Ammiraglio William Stenz) ha ricevuto enormi elogi, oltre ad aver vinto la Coppa Volpi al Festival di Venezia e candidature all'Oscar®, Golden Globe, Screen Actors Guild® Award (sia come migliore Attore Drammatico che come parte del cast), British Academy (BAFTA) Award e Independent Spirit Award, per il suo entusiasmante ritratto del leggendario giornalista della CBS, Edward R. Murrow nel dramma candidato all'Oscar® del 2005 di George Clooney, "Good Night, and Good Luck".

La candidatura agli Independent Spirit, è stata la sua quarta in una carriera costellata di successi, iniziata con il debutto nel 1980, nel primo film di John Sayles, "The Return of the Secaucus Seven". Ha collaborato con Sayles in sette dei suoi film, vincendo un premio IFP come Attore non Protagonista in "City of Hope", collezionando altre due nomine per "Passion Fish" (Attore non Protagonista) e per "Limbo (Migliore Attore Protagonista).

Originario di San Francisco, Strathairn ha iniziato la carriera artistica durante gli anni da studente al Williams College nel Massachusetts (dove fa la conoscenza del suo compagno di studi ed amico Sayles). I suoi primi impegni cinematografici (in oltre ottanta titoli) includono il ruolo di non protagonista nel film di Mike Nichols, "Silkwood" (1983), "Iceman" di Fred Schepisi, "At Close Range" (1986) di James Foley, "Dominick and Eugene" di Robert M. Young ed il celebre dramma di Sayles, "Matewan" (1987), "Eight Men Out" (1988) ed il film satirico del 1984, "The Brother from Another Planet".

Nel decennio successivo, Strathairn ha proseguito con una carriera ricca di impegni per il grande schermo, in numerosi film celebrati dalla critica, tra i quali il debutto alla regia di Tim Robbins, "Bob Roberts" (1992), l'accattivante biopic sportiva di Penny Marshall, "A League of Their Own" (1992), il dramma legale, "Losing Isaiah" (1995), il legal thriller di Sydney Pollack, "The Firm" (1993), il thriller di Phil Alden Robinson, "Sneakers" (1992), l'adattamento del romanzo di Stephen King "Dolores Claiborne" di Taylor Hackford, "Dolores Claiborne" (1995), "Home for the Holidays" (1995) di Jody Foster e due progetti del regista Curtis Hanson – il thriller/avventura del 1994, "The River Wild" (con Meryl Streep) ed il titolo del 1997 premio Oscar®, "L.A. Confidential", nel quale ha il ruolo del sospettato Pierce Patchett, parte di un cast stellare (Russell Crowe, Danny DeVito, James Cromwell, Kevin Spacey, Kim Basinger) che ha ricevuto la candidatura agli Screen Actors Guild. Recentemente ha ricevuto la sua quarta nomina ai premi SAG come parte del cast del biopic candidato all'Oscar® di Steven Spielberg, "Lincoln".

Nel curriculum di Strathairn troviamo anche, "The Uninvited", "The Tempest" di Julie Taymore, "The Whistleblower" con Rachel Weisz", il dramma verità a sfondo sportivo, "We Are Marshall", "Memphis Belle", "A Map of the World", "Simon Birch", "Lost in Yonkers", "Missing in America", l'adattamento di Michael Hoffman di "A Midsummer Night's Dream" di Shakespeare, "Twisted" di Phil Kaufman, "The Notorious Bettie Page", il thriller legale di Gregory Hoblit, "Fracture", "The Spiderwick Chronicles" di Mark Waters, "The Bourne Ultimatum" di Paul Greengrass, "The Bourne Legacy" di Tony Gilroy ed i drammi indipendenti, "The Sensation of Sight", "Matters of Life and Death", "Steel Toes", "My Blueberry Nights" e "No God, No Master".

L'attore fu introdotto al pubblico televisivo con il ruolo del proprietario di una libreria, Moss Goodman, nella popolare serie drammatica, "The Days and Nights of Molly Dodd". Ha anche recitato in miniserie come, "O Pioneers!" e "In the Gloaming" nella parte del padre del malato di AIDS, Robert Sean Leonard ottenendo una nomina ai premi CableACE, con il film della HBO diretto da Christopher Reeve.

Di recente ha fatto ritorno al piccolo schermo in due progetti premiati – il dramma del 2011 della HBO, "Temple Grandin" (vincendo il suo primo Emmy e collezionando la seconda nomina ai Golden Globe) ed il biopic drammatico del 2012 della TNT, "Hemingway & Gellhorn" con il quale Strathairn conquista una seconda nomina consecutiva agli Emmy. Tronando a lavorare con il regista Philip Kaufman.

Strathairn ha inoltre mantenuto un alto profilo nel mondo teatrale, interpretando ruoli i teatri famosi come il Manhattan Theatre Club, il New York Shakespeare Festival, SoHo Rep, lo Hartford Stage Company, Ensemble Studio Theatre e Seattle Repertory. Di recente ha fatto ritorno a Broadway (il suo primo da un decennio), recitando al fianco di Jessica Chastain in, "The Heiress".

BRYAN CRANSTON (Joe Brody) ha vinto per tre volte di fila il premio Emmy come Migliore Attore Protagonista in una Serie Drammatica, per il suo ritratto di Walter White in, "Breaking Bad" della ABC, vincendo un ulteriore Emmy come Migliore Serie Drammatica nella stagione finale del 2013. Cranston ha l'onore di essere il primo attore di una serie trasmessa via cavo ed il secondo attore nella storia degli Emmy Awards a conquistare tre vittorie consecutive. La sua performance gli è valsa inoltre la quinta nomina agli Emmy, un Golden Globe Award, un Television Critics Association Award, e due Screen Actors Guild® (SAG) Awards.

Per il grande schermo, Cranston ha anche conquistato un premio SAG® per il suo ruolo di coprotagonista nel film premio Oscar® del 2012, "Argo" interpretando il ruolo dell'agente della CIA, Jack O'Donnell accanto al regista/attore Ben Affleck.

Nel 2012, ha prestato la sua voce a 'Vitality' in "Madagascar 3: Europe's Most Wanted", film che ha incassato oltre 730 milioni di dollari nel mondo. Ha inoltre lavorato nel remake di Len Wiseman di, "Total Recall", "Rock of Ages" di Adam Shankman ed il thriller apprezzato dalla critica di Nicolas Winding Refn, "Drive" con Ryan Gosling e Carey Mulligan.

Nel suo curriculum troviamo anche film come "Contagion", "John Carter", "Larry Crowne", "The Lincoln Lawyer", "Little Miss Sunshine", "Seeing Other People", "Saving Private Ryan" e "That Thing You Do!"

Nato in una famiglia di artisti e cresciuto nella California del Sud, Cranston ha debuttato all'età di otto anni in una pubblicità della United Way. Ma fu solo dopo aver terminato gli studi che la carriera di attore professionista venne presa seriamente in considerazione. Mentre stava attraversando il paese in motocicletta assieme a suo fratello, fece la conoscenza della comunità teatrale ed iniziò a sperimentare ogni aspetto della vita da palcoscenico. Poco dopo venne scritturato da una compagnia teatrale estiva.

Cranston fece ritorno a Los Angeles e subito dopo gli venne affidato un ruolo nel film per la TV, "Love Without End" grazie al quale ottenne subito dopo un ruolo fisso nella serie della ABC, "Loving". Successivamente è apparso in numerosi ruoli per la TV, incluso quello di Hal, andato in onda per sette stagioni, nella serie della FOX, "Malcolm in the Middle" per il quale fu nominato ad un Golden Globe e tre Emmy®; il ruolo ricorrente del dentista Tim Whatley in "Seinfeld"; la famosa miniserie della HBO, "From the Earth to the Moon" in cui interpretava Buzz Aldrin ed il film per la televisione, "I Know My First Name is Steven" tra gli altri. Ha anche partecipato come ospite in numerosi programmi TV.

Cranston mantiene inalterato il suo amore per il teatro e vi fa ritorno non appena possibile. Nel suo curriculum troviamo, "The God of Hell", "Chapter Two", "The Taming of the Shrew", "A Doll's House", "Eastern Standard", "Wrestlers", "Barefoot in the Park" e "The Steven Weed Show" con il quale ha vinto il premio Drama-Logue.

Cranston è anche un apprezzato sceneggiatore e regista. Ha scritto il dramma romantico originale, "Last Chance" come regalo di compleanno per sua moglie, Robin Dearden, oltre ad aver diretto ed interpretato il film. Cranston ha anche diretto diversi episodi di, "Malcolm in the Middle", l'episodio pilota della *Comedy Central*, "Special Unit", "Breaking Bad" ed un recente episodio di "Modern Family".

All'inizio del 2011, Cranston ha lavorato come produttore esecutivo ed interpretato una serie esclusiva online di, "The Handlers" per *Atom.com*. La serie comica di cortometraggi, vedeva le vicende del suo personaggio, Jack Powers e la sua candidatura al Senato.

LA PRODUZIONE

GARETH EDWARDS (Regista) questo è il suo secondo film, che segue quello indipendente del 2010 osannato dalla critica, "Monsters".

Edwards è nato a Nuneaton, una cittadina nel mezzo dell'Inghilterra, dove all'età di sei anni decise che da grande sarebbe diventato regista. Per la tesi di laurea, fu uno dei primi studenti a presentare un progetto che combinava il live action con gli effetti digitali. Comprendendo l'influenza della computergrafica sul processo creativo della produzione di film, Edwards ha dato inizio ad una carriera decennale come tecnico degli effetti visivi, lavorando dalla sua camera da letto a documentari per la BBC come, "Hiroshima" per il quale si è aggiudicato un premio BAFTA.

La sua abilità negli effetti visivi, lo ha condotto alla regia del dramma epico, "Heroes and Villains: Attila the Hun" per la BBC, creando personalmente tutti i 250 effetti visivi del progetto. Subito dopo, prese parte alla *Sci-Fi London's* 48-hour film contest, accettando la sfida di girare un cortometraggio senza troupe, con un solo attore ed in solo due giorni. Il risultato fu che, "Factory Farmed" si aggiudicò il primo premio.

Ispirato da questo approccio amatoriale alla regia, Edwards arrivò a creare "Monsters", thriller di fantascienza con un attacco alieno alla Terra ed i suoi effetti su un cinico giornalista americano, interpretato da Scoot McNairy. Con una troupe ridotta al minimo, ha lavorato come sceneggiatore, regista, direttore della fotografia ed ha progettato tutte le creature e gli effetti visivi del film.

Con "Monsters", Edwards ha ottenuto una nomina ai BAFTA come Migliore Debutto per un Regista o Produttore Britannico; ha conquistato tre premi British Independent Film, incluso quello per Migliore Regia e Migliore Risultato Tecnico, per gli effetti del film; un premio Evening Standard Film per il Migliore Risultato Tecnico/Artistico, per la Fotografia, Scenografie ed Effetti Visivi; un premio London Film Critics Circle honor come Regista Britannico più Innovativo ed un premio Austin Film Critics come Migliore Opera Prima. Il film stesso ha vinto il premio della National Board of Review come Migliore Film Indipendente ed un Saturn Award come Migliore Film Internazionale dalla Academy of Science Fiction, Fantasy e Horror.

Il successo di "Monsters" ha attirato l'attenzione di Hollywood, concedendogli l'opportunità di dirigere l'epica rinascita di "Godzilla".

THOMAS TULL (Producer) è Chairman e CEO di Legendary Pictures ed ha conseguito enormi successi nella coproduzione e finanziamento di film evento. Già dalla sua fondazione nel 2004, Legendary Pictures, una divisione della compagnia leader nel mondo dell'intrattenimento, la Legendary Entertainment con divisioni nel cinema, televisione, digitale e pubblicazioni, ha collaborato con la Warner Bros. Pictures in un'ampia gamma di produzioni per il cinema.

Tra i molti successi prodotti da questo connubio, troviamo il recente successo planetario di Zack Snyder, "Man of Steel" e la trilogia campione d'incassi di "Dark Knight" di Christopher Nolan,

iniziata con "Batman Begins" seguito dai fortunati, "The Dark Knight" e "The Dark Knight Rises", che hanno incassato oltre un miliardo di dollari al box office mondiale.

Questa partnership di successo ha anche prodotto film come "300" e "Watchmen" di Zack Snyder e "300: Rise of an Empire" prodotto da Snyder; "The Town" di Ben Affleck; il premiato dramma d'azione di Nolan, "Inception"; il successo mondiale di "Clash of the Titans" ed il suo sequel, "Wrath of the Titans"; "Una notte da leoni" e "Una notte da leoni 2" di Todd Phillips, che sono state le commedie vietate ai minori che hanno realizzato il maggior incasso di sempre, ed il recente "Una notte da leoni 3".

La Legendary ha recentemente prodotto il film drammatico del regista Brian Helgeland, "42" storia della leggenda del baseball, Jackie Robinson e "Warner Bros. Pictures and Legendary Pictures Pacific Rim" del regista Guillermo del Toro. La Legendary ha inoltre prodotto "Godzilla" previsto in uscita il 24 Maggio 2014 e "Warcraft", tratto dal premiato universo *Warcraft* della Blizzard Entertainment.

Tull è membro della Board of Directors dell' Hamilton College, sua alma mater, e della Carnegie Mellon University. Fa anche parte della National Baseball Hall of Fame and Museum e dello zoo di San Diego, oltre ad essere parte del gruppo proprietario e sedere nel consiglio di amministrazione dei sei volte campioni del Super Bowl, i Pittsburgh Steelers. Tull investe nei business di digitale, media e stile di vita con la sua Tull Media Ventures, la sua compagnia fondiaria privata.

JON JASHNI (Produttore) supervisiona lo sviluppo e la produzione di tutti i progetti della Legendary Pictures ed è Presidente e Chief Creative Officer della Legendary Entertainment, una compagnia leader nel mondo dell'intrattenimento con divisioni nel cinema, digitale e pubblicazioni. Attualmente è in produzione con "Warcraft", tratto dal premiato universo di *Warcraft* della Blizzard Entertainment. Inoltre è anche occupato come produttore esecutivo sul set del prossimo "Seventh Son".

In precedenza Jashni è stato produttore di "Warner Bros. Pictures and Legendary Pictures Pacific Rim" ed è stato produttore esecutivo di film della Legendary come, "300: Rise of an Empire"; il biopic di Jackie Robinson, "42"; il successo mondiale di "Clash of the Titans" e "The Town" diretto ed interpretato da Ben Affleck.

Prima della Legendary, Jashni è stato Presidente della Hyde Park Entertainment, compagnia di produzione e finanziamento che si è occupata prevalentemente di lavori con 20th Century Fox, Disney e MGM. Durante la sua carica, ha supervisionato lo sviluppo e la produzione di film come, "Shopgirl", "Dreamer: Inspired by a True Story", "Walking Tall" e "Premonition".

Prima di lavorare per la Hyde Park, Jashni è stato produttore della commedia romantica del regista Andy Tennant, "Sweet Home Alabama". La sua collaborazione con Tennant iniziò con la favola di "Ever After", in veste di senior production executive per la 20th Century Fox.

Jashni ha inoltre coprodotto due film candidati agli Oscar®: il dramma osannato dalla critica, "The Hurricane" per il quale Denzel Washington ha conquistato il premio di Migliore Attore e la reinterpretazione non musicale di "Anna and the King", con Jodie Foster e candidato a due premi Oscar®.

Jashni è membro della American Film Institute e di Producers Guild of America. Ha una laurea della University of Southern California ed un master della UCLA's Anderson School of Management.

MARY PARENT (Produttrice) si riunisce con i produttori della Legendary Pictures Thomas Tull e Jon Jashni dopo aver lavorato insieme al film di fantascienza di Guillermo del Toro, "Pacific Rim". Ha ultimato recentemente la produzione dell'epopea biblica di Darren Aronofsky, "Noah" per la sua propria compagnia di produzione, la Disruption Productions, con la quale ha in cantiere numerosi progetti di diverso genere.

La Parent ha fondato la sua prima compagnia di produzione, la Stuber/Parent, con l'amico e collega regista Scott Stuber, nel 2006, lavorando in esclusiva per la Universal Pictures, dove la coppia è stata vice presidente della produzione mondiale a partire dal Maggio del 2003.

Durante i loro otto anni alla Universal, cinque dei quali passati in produzione prima di essere nominati vice presidenti, la coppia è stata responsabile di molti film di successo, dal punto di vista della critica e del pubblico.

Tra questi progetti troviamo, "King Kong" di Peter Jackson, "Jarhead" di Sam Mendes, il film premio Oscar® del 2001 di Ron Howard, "A Beautiful Mind", il film candidato all'Oscar® di Gary Ross, "Seabiscuit", il biopic di Howard, "Cinderella Man", il film candidato all'Oscar® di Steven Spielberg, "Munich", i campioni d'incassi, "Ti presento i miei" e "Mi presenti i tuoi", "The Bourne Identity", "The Bourne Supremacy", la commedia di Judd Apatow, "40 anni vergine", la serie de "La Mummia", la serie di "American Pie", il film celebrato dalla critica di Peter Berg, "Friday Night Lights" e molti altri. In meno di un decennio, Stuber e la Parent hanno supervisionato oltre 90 film, più di una ventina dei quali ha incassato oltre 100 milioni di dollari in patria.

Lavorando con Stuber per la loro compagnia di produzione, la Parent ha prodotto la commedia "You, Me and Dupree" con Owen Wilson, Matt Dillon e Kate Hudson; il thriller mediorientale diretto da Berg, "The Kingdom" con Jamie Foxx, Jennifer Garner, Chris Cooper e Jason Bateman; un'altra commedia, "Role Models" con Paul Rudd e Sean William Scott e la commedia romantica, "Welcome Home, Roscoe Jenkins" con Martin Lawrence e James Earl Jones.

La Parent è quindi approdata alla MGM in qualità di Direttore Progetti Cinematografici e co-CEO, periodo in cui ha supervisionato titoli come la commedia di successo di Kevin James, "Zookeeper" reboot del film d'azione del 1984 di John Milius, "Red Dawn", la commedia "Hot Tub Time Machine", il thriller scritto da Joss Whedon, "The Cabin in the Woods" e "The Hobbit" di Peter Jackson, in collaborazione con la New Line Cinema.

Prima del suo impegno con la Universal, la Parent aveva lavorato per la New Line Cinema come Vice Presidente di produzione, responsabile di film come "Pleasantville" di Gary Ross, "Set It Off" e "Trial and Error", film dei quali è stata produttore esecutivo. Nata a Santa Barbara, la Parent si è laureata in economia alla USC prima di iniziare la carriera come agente apprendista alla ICM.

BRIAN ROGERS (Produttore) ha un ventennio di esperienza come produttore e produttore di effetti visivi, oltre a possedere una vasta esperienza nel campo 3-D, compreso il live action capture e la computergrafica, in ogni formato -- 65mm, 35mm, e HD digital. Ha partecipato a numerosi progetti per il cinema con contenuti in 3-D ed IMAX.

Il suo curriculum include lavori diversi per la HBO, Universal Pictures, Paramount, MGM, Imax, NBC e Nickelodeon, con partecipazioni rimarchevoli in film come, "License to Thrill" della serie di James Bond, "Men In Black", "Pirates 3D" e la prima vera produzione digitale in 3-D, "Race For Atlantis". Per quanto riguarda l'IMAX, il suo curriculum include "Dr. Bigscreen" per la Sony Pictures e "Mystic India", girato in India e Himalaya del Nepal utilizzando un totale di 50,000 controfigure in costume dell'epoca. Ha lavorato come produttore consulente nella versione per il cinema in 3-D di, "Cirque Du Soleil 3-D", "Mummies" e per la Granada Television USA.

Rogers ha un'esperienza immensa nel campo degli effetti visivi ed ha lavorato per i maggiori studi mondiali quali, Digital Domain, IE Effects, R Greenberg/Imaginary Forces e Rhythm & Hues, occupandosi della produzione di vari effetti in film come, "Harry Potter e i Doni della Morte: Parte 2", "Green Lantern" e "The Hole".

Ha anche lavorato come produttore ed organizzatore generale in, "Terminator 2 3-D" che fu la prima avventura del regista James Cameron nel regno del 3-D. Tra i film live action in 3-D di Rogers troviamo le riprese dell'evento sportivo, "The X Games" ed il concerto per il cinema, "Luna Sea" per la Sony PLC in Japan.

Lo abbiamo visto anche tenere un discorso nell'ambito della 3-D Next Conference e nel 3-D Entertainment Summit che si sono svolti a Los Angeles. Inoltre, è anche membro della British Academy Of Film & Television Artists.

MAX BORENSTEIN (Sceneggiatore) attualmente sta adattando il romanzo cyberpunk svedese, Mona per la New Regency e sta scrivendo "Art of the Steal" per la New Line Cinema, con

Seth Gordon deputato alla regia. Oltre a ciò, lo sceneggiatore sta sviluppando due nuovi progetti per i suoi partners in "Godzilla" della Legendary Pictures.

Borenstein ha scritto, montato e diretto il suo primo lungometraggio, "Swordswallowers and Thin Men" mentre era agli ultimi anni della Yale University. Il dramma comico, con Zoe Kazan, ha vinto i premi come Migliore Film e Migliore Sceneggiatura del New York Independent Film Festival ed è stato nominato Migliore Opera Prima del 2003 dal Los Angeles Times.

Le sue sceneggiature di "What is Life Worth?" tratto dalle memorie omonime di Kenneth Feinberg e "Jimi", ispirato alla vita del chitarrista Jimi Hendrix, hanno conquistato entrambe il premio The Black List.

DAVID CALLAHAM (Soggetto) cresciuto ad Orinda, California, è laureato in Inglese alla University of Michigan. Ha venduto la sua prima sceneggiatura, "Horsemen", nel 2003 e da quel momento ha lavorato in "Doom" del 2005 (soggetto e sceneggiatura), "Tell-Tale" del 2009 (sceneggiatura e produttore esecutivo) e in "The Expendables" del 2010 (soggetto e sceneggiatura). Callaham ha anche scritto progetti per la Warner Bros. Pictures, Paramount, Fox, Screen Gems, Focus Features e, attualmente, per Marvel Studios. Ha una vera passione per Bigfoot e Loch Ness, oltre che per "Star Wars," LEGO® e Star Wars LEGO®. Vive a Los Angeles con la moglie e i loro due cani.

PATRICIA WHITCHER (Produttore esecutivo) ha lavorato recentemente in "The Avengers". Diretto da Joss Whedon e con una carrellata di supereroi della Marvel, il film ha abbattuto tutti i record d'incassi del weekend di apertura, dal giorno della sua uscita al cinema nel Maggio del 2012. La Witcher è entrata a far parte del mondo Marvel come produttore esecutivo del film epico di Kenneth Branagh, "Thor" anch'esso un blockbuster, apprezzato sia dagli spettatori che dalla critica. Ha proseguito la sua associazione con la Marvel riunendo il cast stellare di Supereroi nel sequel campione d'incassi, "The Avengers: Age of Ultron".

Come produttore esecutivo di, "The Soloist" del regista Joe Wright, la Witcher ha guidato il suo cast e la troupe dai bassifondi di L.A. ai teatri della Walt Disney Concert Hall. Tratto da una storia vera, "The Soloist" vedeva interprete Robert Downey, Jr. nella parte del redattore del *Los Angeles Times*, Steve Lopez e Jaime Foxx in quella del prodigioso violoncellista senza fissa dimora, Nathaniel Ayers. La Witcher ha anche lavorato nel centro di L.A., fra le altre location, come produttore esecutivo di "Dreamgirls" , film di Bill Condon da un adattamento del musical di successo di Broadway, che ha fatto incetta di riconoscimenti, incluso due premi Oscars®.

La Witcher è stata anche produttore esecutivo di "Memoirs of a Geisha", sontuoso adattamento del romanzo best seller di Arthur Golden, per la regia di Rob Marshall. "Geisha" ha ottenuto sei candidature agli Oscar® vincendone tre per, Migliore Art Direction, Fotografia e Costumi.

Nel suo curriculum troviamo, "The Terminal" del regista Steven Spielberg ed il successo di P.J. Hogan, "My Best Friend's Wedding". Ha anche prodotto il cult, "Unconditional Love" sempre di Hogan. Tra i suoi lavori come produttrice troviamo, "Moonlight Mile", "Where the Heart Is", "How to Make an American Quilt", "High School High" e "A Dangerous Woman". Agli inizi della carriera, ha lavorato come ispettore di produzione in, "True Lies", "The Meteor Man", "The Lawnmower Man", "Iron Maze" e "Darkman".

La Witcher vive da sempre a Los Angeles, laureata alla Loyola Marymount University e madre di due bambini.

ALEX GARCIA (Produttore esecutivo) è Vice Presidente della Legendary Entertainment, dove è attualmente impegnato a supervisionare alcuni dei loro progetti. Oltre ad aver lavorato in "Godzilla" sin dal suo inizio, è produttore esecutivo nel prossimo thriller di Michael Mann con Chris Hemsworth, Wang Leehom e Viola Davis. Sta anche lavorando allo sviluppo di "Mass Effect", adattamento della popolare serie di giochi e "Hot Wheels", che porterà sul grande schermo il classico dell'universo Mattel.

Sin da quando è stato assunto dalla Legendary nel 2009, Garcia ha coprodotto il blockbuster mondiale della compagnia, "300: Rise of an Empire" ed è stato produttore esecutivo in, "Jack the Giant Slayer" del regista Bryan Singer.

Prima di unirsi alla Legendary, Garcia era a capo della Bad Hat Harry Productions di Singer, dove ha lavorato a stretto contatto con il regista per vari film, incluso il celebre thriller sulla 2^a Guerra Mondiale, "Valkyrie" con Tom Cruise. Inoltre è stato direttore di produzione nelle prime tre stagioni della serie TV "House, M.D." della Fox e NBC Universal e come coprodotto esecutivo della miniserie di successo del 2005 per la Syfy Channel di, "The Triangle" occupandosi della produzione in esterni in Sudafrica. Sempre per la Bad Hat Harry, Garcia è stato produttore esecutivo nell'horror cult di Michael Dougherty del 2007, "Trick 'R Treat".

Garcia è laureato alla University of Southern California's school of Cinematic Arts.

YOSHIMITSU BANNO (Produttore Esecutivo) è un veterano cineasta giapponese, noto al pubblico per il cult classico, "Godzilla vs. Hedorah" (1971, a.k.a. "Godzilla vs. The Smog Monster"), che ha diretto e sceneggiato l'11° film della serie di lunga vita della Toho Company, iniziata nel 1954 con l'omonimo originale diretto da Ishiro Honda.

Banno si è unito alla Toho Company subito dopo essersi laureato alla Tokyo University nel 1955, continuando a studiare alla Toho con registi del calibro di Hiromichi Horikawa, Mikio Naruse, Kengo Furusawa e Seiji Maruyama. Ha iniziato la carriera come aiuto regista, lavorando con il leggendario

Akira Kurosawa in quattro pellicole consecutive—"Throne of Blood" e "The Lower Depths" (1957), "The Hidden Fortress" (1958) e "The Bad Sleep Well" (1960).

Ha proseguito come aiuto regista in ulteriori dieci film (molti dei quali con il regista Furusawa) prima di debuttare alla regia con il film del 1970, "Japanese Nature and Dream", presentato all'Expo di Osaka del '70 al Mitsubishi Future Pavilion. Con questo film Banno ha creato una nuova esperienza audiovisiva, usando specchi per simulare gli effetti di un terremoto ed eruzioni vulcaniche, attraendo folle da record.

Il grande successo e la visione unica dell'opera prima di Banno, lo condusse all'attenzione del produttore della serie di "Godzilla", Tomoyuki Tanaka che lo scritturò per aiutarlo a rivitalizzare la serie. Il risultato fu che "Godzilla vs. Hedorah" diventò un film di avanguardia appassionante, scaturito dall'idea di Banno di fare visita a numerose spiagge inquinate nei pressi dell'area industriale di Yokkaichi. Banno chiamò il suo nuovo mostro *Hedorah*, dalla parola giapponese *Hedoro*, che significa "fango". I critici dell'epoca lo definirono come il più originale ed unico della serie, contenendo un mix di satira sociale, lotta ai mostri in animazione, immagini psichedeliche, schermi divisi e scene musicali con morte e violenza.

Dopo "Godzilla vs. Hedorah", Banno realizzò il documentario, "Starving Sahara" (1972), collaborando alla sceneggiatura del film che ritraeva la gravità della siccità in Africa. In seguito fece ritorno alla funzione di aiuto regista con, "Prophecies of Nostradamus" (*Nosutodoramusu no Daiyogen*, 1974), adattato dal romanzo di Tsutomu Goto.

Nei quattro anni che seguirono, Banno realizzò una serie di documentari per il programma televisivo "Wonderful World". Nei primi anni '80, produsse il telefilm della Toho, "Tokyo Earthquake M8" prima di scrivere e produrre numerosi cartoni animati come, "The Story of Shigeo Nagashima", "The Wizard of Oz" e "Techno Police" (*Tekuno porisu 21C*).

Banno ha anche preso parte allo sviluppo della *Japax*, girato in 70mm con un sistema di proiezione simile all'attuale IMAX. Produsse il primo film della *Japax* film, "Breathe" per il Tsukuba Expo del 1985. Futuri sviluppi lo condussero all'*Opax* (un teatro dove si proiettavano film in 70mm), al *Cubic* (3-D in 70mm) e *Twin Cubic*, che prevedeva l'uso di due proiettori *Japax*.

Diversi suoi film in vari formati vennero presentati a festival ed esibizioni in tutto il paese. Questi progetti da lui prodotti includevano, "Magma Adventure" (1988), "Hurry Up Children of Earth" (1988) e "Eagle Fly" (1989). Ha anche progettato il parco giochi Space World, situato nella città di Kitakyushu.

Nel 1989, Banno divenne direttore esecutivo della TOHO E · B Co. Ltd. e fondò la Advanced Audiovisual Productions Inc., divenendone Presidente nel 2001.

KENJI OKUHIRA (Produttore Esecutivo) è produttore e fotogiornalista il cui lavoro, in due diversi campi, include il thriller del 1999, presentato in vari festival, di Ash Baron-Cohen "Pups", del quale è stato produttore associato, ed ha realizzato le fotografie del libro del 2012, *Floating Stone: 21 Thoughts of Kenji Miyazawa*.

Quest'ultimo lavoro è una collezione di scritti tratti dalla grande produzione del poeta Miyazawa Kenji. Miyazawa viene considerato uno dei maggiori poeti ed autori moderni del Giappone, il cui lavoro è stato d'ispirazione per Ishiro Honda, regista dell'originale "Godzilla" del 1954 e molti altri artisti. Una selezione di suoi poemi venne letta dall'attore Ken Watanabe, che interpreta il Dott. Serizawa in "Godzilla", in uno speciale programma televisivo della NHK e ad un'asta benefica da Christie a New York, come mezzo di attività di raccolta fondi dopo il disastroso terremoto di Tohoku. *Floating Stone: 21 Thoughts of Kenji Miyazawa* contiene brevi brani selezionati dai lavori più famosi di Miyazawa, contrapposti alle fotografie di Okuhira.

SEAMUS MCGARVEY (Direttore della fotografia) ha ottenuto due candidature agli Oscar® per il suo lavoro nel dramma del 2007 di Joe Wright, "Atonement" ed il suo adattamento del classico di Tolstoj del 2012, "Anna Karenina".

Oltre alle candidature agli Oscar®, McGarvey ha conquistato il premio della British Society of Cinematographers (B.S.C.) per "Anna Karenina" oltre ad una nomina per "Atonement" ed i premi BAFTA e A.S.C. per entrambi i film. "Atonement" ha anche ottenuto le nomine ai premi British Independent Film Award, Chicago Film Critics Association e Online Film Critics Society, conquistando il premio Phoenix Film Critics Society.

McGarvey ha anche conquistato tre premi Evening Standard British Film Awards con "Atonement", "Anna Karenina" ed il film di Stephen Daldry, "The Hours"; ed un quartetto dal Irish Film & Television Awards per "Atonement", "Anna Karenina", "Sahara" e "We Need to Talk About Kevin". Nel 2004, è stato insignito dalla Royal Photographic Society con la prestigiosa medaglia Lumiere, in compagnia di pionieri come Jack Cardiff, Freddie Francis, Roger Deakins e Sir Ridley Scott, fper il suo contributo all'arte della cinematografia.

McGarvey è originario di Armagh, Iralnda del Nord, iniziando la carriera come fotografo di scena prima di iniziare a frequentare la scuola di cinema alla University of Westminster di Londra. Dopo la laurea nel 1988, ha iniziato a girare cortometraggi e documentari, tra cui "Skin", che fu nominato al premio Royal Television Society Cinematography Award e "Atlantic" diretto da Sam Taylor-Wood. Quest'ultimo progetto, un film sperimentale proiettato su tre schermi creato nel 1997, consentì a Taylor-Wood di ottenere una nomina ai premi Turner Prize del 1988 e diede il via ad una lunga collaborazione tra McGarvey ed il regista.

Nel suo lungo curriculum di direttore della fotografia, troviamo film come "The Avengers", epopea dei Supereroi del regista Joss Whedon", detentore del record di maggior incasso nella settimana di apertura dell'industria del cinema, dlla sua uscita nel Maggio del 2012; il film di Lynne Ramsay, "We Need to Talk About Kevin"; il film di Oliver Stone, "World Trade Center" cpon cui ha ottenuto una nomina agli IFTA; "Charlotte's Web" di Gary Winick; "Along Came Polly" di John Hamburg; "High Fidelity" di Stephen Frears; "Wit" di Mike Nichols; "Enigma" di Michael Apted; il film di Michael Winterbottom, "Butterfly Kiss", il primo film di McGarvey; e due opere prime: "The War Zone" di Tim Roth e "The Winter Guest", di Alan Rickman. Ha anche lavorato alla fotografia del numero pilota della serie della BBC/HBO TV, "The No. 1 Ladies Detective Agency" diretto da Anthony Minghella. Ha collaborato nuovamente con il regista Wright nel suo dramma del 2009, "The Soloist" e con la regista Sam Taylor-Wood (oggi Sam Taylor-Johnson) nel suo celebre dramma del 2008, "Nowhere Boy", nel suo cortometraggio del 2011, "James Bond Supports International Women's Day" ed il brano "Death Valley" nel dramma erotico del 2006, "Destricted". Dopo il suo lavoro in "Godzilla", sta per debuttare alla regia con l'adattamento per il grande schermo della Taylor-Johnson del romanzo fenomeno mediatico, "50 sfumature di grigio".

I suoi lavori documentaristici includono, "Lost Angels: Skid Row Is My Home" che aveva fatto seguito al suo lavoro con la Wright in, "The Soloist" girato nelle stesse location; "Harry Dean Stanton: Partly Fiction"; "Rolling Stones: Tip of the Tongue"; e "The Name of This Film Is Dogme95."

A fare da corollario ai suoi lavori per film e telefilm, McGarvey ha anche dato le luci e diretto oltre 100 video musicali per artisti come, Coldplay, Paul McCartney, Dusty Springfield, The Rolling Stones, U2 e Robbie Williams.

OWEN PATERSON (Scenografo) candidato due volte ai BAFTA per il suo lavoro nel thriller di fantascienza del 1999, "The Matrix" ed i suoi progetti per il la stravagante commedia di Stephan Elliott, "The Adventures of Priscilla, Queen of the Desert". Con quest'ultimo film ha conquistato il premio dell'Australian Film Institute (AFI) Award, la terza delle tre candidature di questo premio. Per il suo lavoro in "The Matrix", ha anche collezionato una nomina agli AFI and Art Directors Guild.

Paterson ha preso parte all'intera trilogia di "Matrix".

Nativo dell'Australia dell'ovest, ha studiato al Perth Institute of Film and Television ed ha diretto un cortometraggio nel 1978 intitolato, "Silvana" prima di imbarcarsi nella carriera di scenografo. Si è di nuovo messo al lavoro con il regista Elliott con il progetto seguente, la commedia del 1995, "Welcome to Woop Woop" ed oltre a questo ha continuato a lavorare in film come "The Green Hornet", di Michael Gondry, il thriller di fantascienza "Red Planet", così come il film dei fratelli Wachowskis, "Speed Racer" e la loro produzione del thriller distopico, "V for Vendetta" per quale ha vinto il premio come Migliore Scenografia ai San Diego Film Critics Society.

Paterson ha anche disegnato numerose produzioni aborigene di produzione australiana come, "Race the Sun", "Travelling North" e "The Place at the Coast", per quale è stato nominato ai premi AFI. Oltre a ciò, è stato art director nei film australiani, "The Return of Captain Invincible" e "Bliss", conquistando con quest'ultimo la sua prima candidatura ai premi AFI.

Per la televisione ha lavorato con Roger Spottiswoode in, "Noriega: God's Favorite", il thriller della NBC, "The Beast" (basato sul romanzo di Peter Benchley), "Shout! The Story of Johnny O'Keefe" ed il film di Chris Noonan, "The Riddle of the Stinson".

BOB DUCSAY (Montatore/Coprodotto) torna a lavorare con la Legendary Pictures dopo il suo lavoro nel film fantastico di Bryan Singer, "Jack the Giant Slayer".

Ducsay collabora da lungo tempo con il regista Stephen Sommers. Ducsay è stato il suo montatore e produttore in, "The Mummy Returns", "Van Helsing" e "G.I. Joe: The Rise of Cobra", oltre ad aver prodotto, "The Mummy: Tomb of the Dragon Emperor."

Altri suoi lavori includono, "The Adventures of Huck Finn", "The Jungle Book", "Deep Rising" e "The Mummy". Di recente ha montato il celebre thriller di Rian Johnson, "Looper". Ducsay è stato anche produttore esecutivo del cortometraggio premio Oscar® del 2004, "Two Soldiers".

Nato a Miami, si è laureato alla University of Pennsylvania con un master alla University of Southern California's School of Cinematic Arts.

SHAREN DAVIS (Costumi) due volte candidata all'Oscar®, di recente ha disegnato il guardaroba di un terzetto di progetti diversi, ambientati in epoche diverse: l'omaggio agli spaghetti western di Quentin Tarantino, il film premio Oscar®, "Django Unchained"; il thriller futuristico di Rian Johnson, "Looper" ed il film di Tate Taylor candidato agli Oscar® del 2011 come Migliore Film, "The Help" che esplora la vita nel sud degli U.S.A. degli anni '60. A seguito del suo lavoro in "Godzilla", è tornata a lavorare con Taylor nel suo biopic su James Brown, "Get On Up".

La Davis ha avuto una candidatura agli Oscar® per il lavoro nel premiato biopic di Taylor Hackford, "Ray" ed il musical per il grande schermo del 2008 di Bill Condon, "Dreamgirls". Ha anche ricevuto una nomina ai Costume Designers Guild Award per, "The Help", "Ray" e "Dreamgirls" ed una vittoria ai Broadcast Film Critics Association con "The Help."

Nella sua carriera trentennale, la Davis ha collaborato cinque volte con l'attore Denzel Washington ("Devil in A Blue Dress" e "Out of Time" di Carl Franklin; "The Book of Eli" dei Fratelli Hughes ed il film debutto alla regia di Washington, "Antwone Fisher" e "The Great Debaters"); due volte con Will Smith ("Seven Pounds" e "The Pursuit of Happyness") ed in due progetti di Eddie Murphy ("Doctor Doolittle" e "Nutty Professor II: The Klumps").

Nel suo curriculum troviamo anche l'acclamato dramma, "Akeelah and the Bee"; "Beauty Shop"; "High Crimes" di Franklin; i film di Brett Ratner, "Rush Hour" e "Money Talks"; "Middle Men" e "The Take" di George Gallo ed il thriller del 1992 di Alan Rudolph, "Equinox", che l'ha vista esordire come costumista.

Oltre al suo lavoro per cinema e televisione, la Davis ha anche disegnato il guardaroba del leggendario gruppo musicale The Traveling Wilburys, grazie alla conoscenza del cantante/autore George Harrison, avvenuta nel 1989 sul set di, "Checking Out" del quale è stata supervore ai costumi con la sua compagnia di produzione, la Dark Horse.

JIM RYGIEL (Supervisore VFX) tre volte premio Oscar® per i suoi innovativi effetti visivi nella famosa trilogia di Peter Jackson, "The Lord of the Rings". Per il suo lavoro in "The Fellowship of the Ring", "The Two Towers" e "The Return of the King" Rygiel ha anche condiviso tre premi BAFTA Awards e due Visual Effects Society (VES) per il secondo ed il terzo film, con una terza nomina per "The Return of the King". Nel 2002, dopo l'uscita di "The Fellowship of the Ring", Rygiel ha ricevuto per la prima volta un premio dalla American Film Institute – come Artista degli Effetti Digitali dell'Anno.

Considerato uno dei pionieri dell'industria cinematografica nel campo dell'animazione al computer, Rygiel ha iniziato la sua carriera agli albori degli effetti visivi digitali. Dopo la laurea alla University of Wisconsin-Milwaukee, il nativo di Kenosha si trasferisce a Los Angeles dove riveve il suo master ed un dottorato onorario dall'Otis College of Art and Design, di cui a tutt'oggi è membro del consiglio direttivo. Inoltre, fa parte del consiglio d'amministrazione della Academy of Art University di San Francisco, dove anche lì gli è stato conferito un dottorato onorario.

Ha iniziato a lavorare alla Pacific Electric Pictures (una delle prime compagnie ad impiegare l'animazione al computer per campagne pubblicitarie e film) per poi proseguire alla Digital Productions, dove il suo lavoro gli è valso un premio CLIO Award per la campagna pubblicitaria del SONY Walkman e dove ha lavorato anche in due film di fantascienza del 1984—il sequel di "2010" di Peter Hyams basato sul libro di Arthur Clarke e "The Last Starfighter" di Nick Castle, uno dei primi progetti ad usare l'animazione digitale al posto dei modellini. In seguito si è aggiudicato un secondo CLIO per la sua pubblicità dell'automobile Geo Prism.

Alla Boss Film Studios, per la quale ha iniziato a lavorare nel 1989 assieme al leggendario Richard Edlund, Rygiel ha diretto il reparto animazione al computer che è cresciuto fino a contare oltre 75 animatori e 100 unità di supporto in neanche 14 mesi, producendo effetti per progetti come il film di Paul Verhoeven, "Starship Troopers", per il quale è stato candidato agli Oscar® per gli effetti speciali visivi; "Species" di Roger Donaldson; "Outbreak" e "Air Force One" di Wolfgang Petersen; "The Last Action Hero" di John McTiernan; "Cliffhanger" di Renny Harlin; "Batman Returns" di Tim Burton con

relativa candidatura all'Oscar "Alien³" di David Fincher e ancora una candidatura all'Oscar® ed il film di Jerry Zucker, "Ghost".

Recentemente è stato supervisore VFX in "The Amazing Spider-Man" e nel suo curriculum troviamo altri film come "Eagle Eye", reboot del 2008 di "The Day the Earth Stood Still", "Night at the Museum", "102 Dalmatians", "The Parent Trap", "Anna and the King" e "Star Trek: Insurrection".

ALEXANDRE DESPLAT (Compositore) candidato sei volte all'Oscar®, ha creato musica per un vasta gamma di film. Ha conquistato la sua più recente candidatura all'Oscar® quest'anno, per la colonna sonora del film osannato dalla critica di Stephen Frears, "Philomena" vincitore del premio Oscar® come Migliore Film.

In precedenza Desplat era stato nominato per aver composto le musiche del film premio Oscar® di Ben Affleck, "Argo" per il quale ha anche collezionato le nomine ai premi e BAFTA e Golden Globe. Ha creato le musiche anche di un altro film premio Oscar®, "The King's Speech" conquistando le stesse nomine ai premi BAFTA and Golden Globe.

Inoltre, è stato candidato all'Oscar® ed al BAFTA per la colonna sonora del cartone animato "Fantastic Mr. Fox"; nomine a eOscar®, Golden Globe and BAFTA Award per il film di David Fincher, "The Curious Case of Benjamin Button" e nomine a Oscar® e BAFTA per il film di Stephen Frears, "The Queen".

Desplat ha anche vinto un Golden Globe Award per il film di John Curran, "The Painted Veil" e ricevuto una nomina ai Golden Globe per le colonne sonore del film di Stephen Gaghan, "Syriana" e quello di Peter Webber, "Girl with a Pearl Earring".

Francese di nascita, Desplat ha conquistato il César Award per le colonne sonore di, "The Beat That My Heart Skipped", "The Ghost Writer" di Roman Polanski e, più recentemente, per "Rust and Bone". Desplat ha ottenuto altre cinque candidature ai César Award, inclusa una per il film francese candidato all'Oscar® del 2009, "A Prophet" e quest'anno per il film di Roman Polanski, "Venus in Fur".

Desplat ha creato anche le musiche dei film candidati all'Oscar® come Migliore Film, "Zero Dark Thirty", "Extremely Loud & Incredibly Close" e "The Tree of Life".

Tra i suoi lavori recenti troviamo, "The Grand Budapest Hotel", "Reality"; il cartone animato "Rise of the Guardians" ed il film di George Clooney "Monument's Men".

Altri suoi lavori sono, "The Ides of March" di George Clooney; "Carnage" di Polanski; i due film finali della serie di *Harry Potter*, "Harry Potter and the Deathly Hallows – Parts 1 and 2"; "Moonrise Kingdom" di Wes Anderson; "A Better Life" di Chris Weitz; "The Twilight Saga New Moon"; "The Golden Compass"; "Tamara Drewe"; "Julie & Julia" di Nora Ephron e "Lust, Caution" di Ang Lee. Il musicista nato a Parigi inizia a suonare il pianoforte all'età di cinque anni. Più tardi inizia a suonare anche il flauto e la tromba, studiando musica sia in Francia che negli Stati Uniti, con maestri del

calibro di Claude Ballif, Iannis Xenakis e Jack Hayes. La sua musica è influenzata anche da quella del brasiliano Carlinhos Brown e del musicista congolese, Ray Lema.

WARNER BROS. PICTURES
and LEGENDARY PICTURES Present
A LEGENDARY PICTURES Production
A GARETH EDWARDS Film

GODZILLA

Cast

Ford Brody	AARON TAYLOR-JOHNSON
Young Ford.....	CJ ADAMS
Dr. Ishiro Serizawa	KEN WATANABE
Joe Brody.....	BRYAN CRANSTON
Elle Brody.....	ELIZABETH OLSEN
Sam Brody	CARSON BOLDE
Vivienne Graham.....	SALLY HAWKINS
Sandra Brody	JULIETTE BINOCHE
Admiral William Stenz.....	DAVID STRATHAIRN
Captain Russell Hampton.....	RICHARD T. JONES
Sergeant Tre Morales	VICTOR RASUK
Lieutenant Commander Marcus Waltz.....	PATRICK SABONGUI
Jump Master.....	JARED KESO
Bomb Tracker.....	LUC RODERIQUE
HALO Jumper.....	JAMES PIZZINATO
PO#1 Martinez.....	CATHERINE LOUGH HAGGQUIST
Boyd.....	ERIC KEENLEYSIDE
Mine Team Member	PRIMO ALLON
Lead Guerrilla Fighter.....	GEORGE ALLEN GUMAPAC JR.
Takashi.....	KEN YAMAMURA
Stan Walsh.....	GARRY CHALK
Hayato	HIRO KANAGAWA
Nervous Engineer.....	KEVAN OHTSJI
Team Member #1.....	KASEY MAZAK
Team Member #2.....	TERRY CHEN
Team Member #3.....	MAS MORIMOTO
Captain Freeman.....	JAMES D. DEVER
Japanese Immigration Agent.....	AKIRA TAKARADA
Mom in Japanese Jail Waiting Room.....	YUKO KIYAMA
Dad in Japanese Jail Waiting Room.....	TAKESHI KUROKAWA
Goth Dressed Boy.....	JAMES YOSHIZAWA
Gruff Smuggler.....	JASON FURUKAWA

Whelan	BRIAN MARKINSON
Jainway	TY OLSSON
Huddleston	AL SAPIENZA
Fitzgerald	GARDINER MILLAR
Crow's Nest Tech #2	KURT MAX RUNTE
Muto Crow's Nest Tech #1	PETER SHINKODA
Muto Crow's Nest Tech #2	BILL MARCHANT
Muto Crow's Nest Tech #3	CHRISTIAN TESSIER
Muto Base Camp Guard	DERRICK YAMANAKA
Muto Crane Operator	PETER KAWASAKI
Muto Base Camp Security #1	JASON RIKI KOSUGE
Muto Base Camp Security #2	HIROYOSHI KAJIYAMA
Muto Base Camp Security #3	TETSURO SHIGEMATSU
Head Nurse	JILL TEED
National Guard #1	DEAN REDMAN
Military Analyst	TAYLOR NICHOLS
Thach	ANTHONY KONECHNY
PO #3	ELI GOREE
Akio	JAKE CUNANAN
Akio's Mother	YUKI MORITA
Akio's Father	WARREN TAKEUCHI
Survivor	CHUCK CHURCH
Missile Tech #1	DALIAS BLAKE
Missile Tech #2	LANE EDWARDS
Transport Vessel Soldier	TODD SCOTT
Young Girl on Beach	ZOE KRIVATSY
Father on Beach	SERGE M. KRIVATSY
Mother on Beach	LISE KRIVATSY
Pilot	JOSH COWDERY
Beret Leader	STEVEN M. MURDZIA
Airport Worker	KEO WOOLFORD
Older Woman at Beach Bar	LYNNE HALEVI
Older Man at Beach Bar	MARTIN KOGAN
FEMA Worker	SANDY RITZ
Lead Lightning Pilot	TOBY LEVINS
Army Soldier	ERIC BREKER
Ordinance Tech	JESSE REID
Evacuation Worker #1	AARON PEARL
Evacuation Worker #2	AMY FOX
Officer	RICH PAUL
Bus Driver	DEE JAY JACKSON
SFPD Cop	KYLE RIEFSNYDER
Golden Gate Navy Man on Deck	MICHAEL DENIS
SF School Bus Kid #1	MELODY B. CHOI
SF School Bus Kid #2	TAYA CLYNE
SF School Bus Kid #3	ERIKA FOREST
SF School Bus Kid #4	BEN HARRISON
SF School Bus Kid #5	GRAYSON MAXWELL GURNSEY
Praying Soldier	JUSTIN BLAYNE LOWERY
Government Spokesperson	MARCI T. HOUSE
Dispatch Officer	CHRIS SHIELDS
Airman	ZACH MARTIN
Civilian Analyst #1	DARREN DOLYNSKI
Civilian Analyst #2	P. LYNN JOHNSON
SF Ground Troop #3	LEIF HAVDALE
Airforce Loadmaster	ANTONIO ANAGARAN
Bucket Brigadier	KEVIN O'GRADY
Akio Photo Double	ZACHARY CHOE
Stunt Coordinators	JOHN STONEHAM, JR.
	JAKE MERVINE
2 nd Unit Stunt Coordinator	LAYTON MORRISON
HALO Jump Stunt Coordinator	JT HOLMES

Stunt Players

AARON AU
ADRIAN HEIN
AL GOTO
ALEX CHIANG
ALEX DANIELS
ALISON WANDZURA
ANDREW CHIN
ANDY FARRINGTON
ANGELA UYEDA
ASHLEA EARL

BEVERLEY KNIGHT
BRENNAN WALSTROM
BRENT CONNOLLY
BRIAN KEAULANA
BRITTNEY BANKS
BROCK LITTLE
BRUCE CRAWFORD
BYRON BRISCO
CANDY LIND
CHRIS GEISLER

CHRISTOPHER TARDIEU
CLAY VIRTUE
CLINT CARLETON
CODY LAUDAN
COLBY CHARTRAND
CRAIG DAVIDSON
CRAIG O'BRIEN
DANE FARWELL
DARRYL SCHEELAR
DAVE LANE

DAVID EDGAR
DAVID JACOX, JR.
DEAN CHOE
DEVYN DALTON
DONAVIN KUHL
DOUG CHAPMAN
ED ANDERS
EFOSA OTUOMAGIE
EMILY BROBST
ERNEST JACKSON
FRASER AITCHESON
FRASER CORBETT
FRED PERRON
GARY BAXLEY
GERALD PAETZ
GIORGIO MIYASHITA
GLENN ENNIS
GREG FITZPATRICK
HEATH STEVENSON
JIMMY NELSON ROBERTS
NORMAN A. KENT
JANENE CARLETON
JASON BELL
JASON PATTERSON
JAYSON DUMENIGO
JEFF PROVENZANO
JEFF SANCA
JEFF IMADA
JENNIFER MYLREA
JODI STECYK
JOHNSON PHAN
JON DEVORE
JON KRALT
JUSTIN SUNDQUIST

KATIE WRIGHT PERE
KEANU LAM
KEOKI SAKATA
KEVIN GREGORY REID
KIM CHIANG
KORY GRIM
KRISTA BELL
KYE WALSTROM
LARRY LAM
LARRY RIPPENKROEGER
LARS GRANT
LAURO DAVID CHARTRAND
LLOYD BATEMAN
LOGAN HOSIE
LUKE AIKINS
MAJA STACE-SMITH
MARK CHIN
MARK RICCARDI
MARNY ENG
MARSHALL VIRTUE
MATT PHILLIPS
MATT YANAGIYA
MELISSA R. STUBBS
MICHAEL P. LI
MIKE CARPENTER
MIKE CHING
MIKE DOBBIN
MIKE DOPUD
MIKE MITCHELL
MONIQUE GANDERTON
OWEN WALSTROM
MONTE THOMPSON
NICHOLAS GLASS
NICKOLAS BARIC

NICO WOULARD
NICOLE LISSNER
PAUL LACOVARA
PAUL WU
PHILIP CHANG
QUAY TERRY
RANDY LEE
RAYMOND CHAN
REG MILNE
REX J. REDDICK
RHYS WILLIAMS
RICK PEARCE
ROB BOYCE
ROB LANE
ROEL FAILMA
RON ROBINSON
RUSH RANDLE
RYAN ENNIS
SCOTT ATEAH
SCOTT NICHOLSON
SEAN MACCORMAC
SHAWN BEATON
STEVE UPTON
SYLVESTA STUART
TERRY AHUE
TIERRE TURNER
TIMY DUTTON
TODD BRYANT
TONY MORELLI
TREVOR ADDIE
TREVOR JONES
VICTOR FAVRIN
VICTOR LOZANO
WADE EASTWOOD

Filmmakers

Directed byGARETH EDWARDS
Screenplay byMAX
BORENSTEIN.....
Story byDAVID CALLAHAM

Based on the character "Godzilla" owned and created by TOHO CO., LTD.

Produced byTHOMAS TULL, p.g.a.
JON JASHNI, p.g.a.
MARY PARENT,
BRIAN
ROGERS

Executive Producers.....PATRICIA WHITCHER
ALEX GARCIA
YOSHIMITSU BANNO
KENJI OKUHIRA
SEAMUS MCGARVEY, ASC, BSC
OWEN
Director of Photography.....
Production Designer.....OWEN
PATERSON.....
Film Editor.....BOB DUCSAY
Music Composed and Conducted byALEXANDRE DESPLAT
Music Supervisor.....DAVE JORDAN
Sound Design by.....ERIK AADAHL
ETHAN VAN DER RYN
ALLEN MARIS
Visual Effects Producer.....JIM
Visual Effects Supervisor.....RYGIEL
Costumes Designed bySHAREN DAVIS
Casting bySARAH HALLEY FINN,
C.S.A.
Unit Production ManagersLEEANN STONEBREAKER
JIM ROWE
PATRICIA WHITCHER
First Assistant DirectorALEX GAYNER
Second Assistant Director.....MISHA BUKOWSKI

Co-Producer.....	BOB
DUCSAY.....	
Additional Visual Effects Designed by	JOHN DYKSTRA,
ASC.....	
Additional Editor.....	RON
ROSEN.....	
Associate Producers.....	SHANNON
TRIPLETT.....	
	LEEANN STONEBREAKER
	JIM ROWE
	MARTIN
COHEN	
Supervising Art Director.....	GRANT VAN DER SLAGT
Art Directors	DAN HERMANSEN
	ROSS DEMPSTER
	KIRSTEN FRANSON
Assistant Art Directors	DAVID CLARKE
	ANDREW LI
	HARRISON YURKIW
	DOUG HIGGINS
Lead Creature and Concept Designer.....	MATT ALLSOPP
Set Decorator.....	ELIZABETH WILCOX, SDSA
A Camera Operator.....	MITCH DUBIN, SOC
First Assistant Camera.....	BILL COE
Second Assistant Camera.....	IAN LEVINE
B Camera/Steadicam Operator.....	JOHN CLOTHIER
First Assistant B Camera.....	LARRY PORTMANN
Second Assistant B Camera.....	HAROLD BERNARD
Digital Loader.....	SARAH MATHER
Utility Camera Second Assistant.....	STEVE KRASZNAI
Digital Image Technician	BRIAN BROZ
Video Assist Operator.....	LANCE WHITE
Assistant Video Assist Operator.....	JEFF BJORGUM
Playback Supervisor.....	GLADYS TONG
Playback Operators.....	CAMERON DRINKLE
	SCOTT WALLACE
Librahead Tech	RANDY MORTON
Technocrane Tech	LYLE CONTAOE
Still Photographer.....	KIMBERLEY FRENCH
Script Supervisor.....	JESSICA CLOTHIER
Production Sound Mixer.....	MICHAEL MCGEE
Boom Operator.....	CHARLES O'SHEA
Sound Assistant.....	JUNIPER WATTERS
Assistant Costume Designers	SUMMER DIETZ
	JODIE STERN
Costume Supervisor.....	JANA RAYNE MACDONALD
Costume Coordinators	CAROLE GRIFFIN
	CORRINE MAMELI
Costume Set Supervisor.....	SUSAN O'HARA
Truck Costumer.....	ANDRE BROUWER
Set Costumers	ANNE BURKE
	PAMELA CAMERON
	KELLI DUNSMORE
	SILKE GUGLIELMO
Makeup Department Head/FX Artist.....	VICTORIA DOWN
First Assistant Makeup Artist.....	CHRISTOPHER PINHEY
Hairstylist Department Head	SHERRY GYGLI
First Assistant Hairstylist.....	JESSICA RAIN
Chief Lighting Technician.....	STUART HAGGERTY
Assistant Chief Lighting Technician.....	NIALL FRASER
Lamp Operators	DANA
POWERS.....	
	SHAWN MILSTED
	CEDAR O'ROURKE
	JASON R. WEIR
	PAUL MARTINS
	ANDY MACLEOD
	LEE WASHBURN
Board Operator.....	PHIL K LAPWYK

Rigging Gaffer.....	SEAN OXENBURY
Rigging Best Boys	KURT ZELMER
	JEFF HARVEY
	CHRISTIAN ROUSSEAU
	JEFF HALL
	KRIS TOBIASSON
Key Grip.....	MIKE KIRILENKO
Best Boy Grip.....	DREW DAVID
A Camera Dolly Grip.....	RYAN MONRO
B Camera Dolly Grip.....	JACK CRUIKSHANK
Grips	TODD SHELLEY
	KEVIN LHERITIER
	LEE GIBEAU
	LEON SERGINSON
	JIM KOHNE
Key Rigging Grip.....	DAVE MCINTOSH
Best Girl Rigging Grip	ROBIN SAY
Best Boy Rigging Grip	PETER PACULA
Special Effects Coordinator.....	JOEL WHIST
First Assistant SPFX	GARNET HARRY
	SCOTT TRELIVING
	ANDY SMITH
	DAN CERVIN
	STEPHEN HEPWORTH
	JOHN A. WILKINSON
	JAMES PARADIS
	ANDREW VERHOEVEN
	CORIE TORNACK
	PAUL BENJAMIN
Property Master.....	DEAN EILERTSON
Assistant Property Masters	MICHELLE HENDRIKSEN
	JASON LANDELS
	NEIL FAIRALL
Property Assistants	JONATHAN WATSON
	JEREMY NITSCH
	SEAN MCGEE
Executive in Charge of Production.....	TY WARREN
Visual Effects Executive.....	KIM LOCASCIO
Production Executive	ERIC HEDAYAT
Production Financial Controller.....	BRIAN WENSEL
Finance Executive.....	MARIE ELDER
Production Resources.....	ETHAN STEARNS
Post Production.....	JAKE RICE
Production Supervisor.....	ADRIENNE SOL
Assistant Production Coordinators	KIMBERLY BUCKHAM
	HANELIZE DE BEER
Second Assistant Production Coordinator	RANDY THOMAS
Travel Coordinator	LAURA LIVINGSTONE
Third Assistant Directors.....	RHONDA TAYLOR
	BRIAN SEPANZYK
	ASHLEY BELL
Trainee Assistant Director.....	FLORIAN HALBEDL
Production Contoller.....	TERRY EDINGER
Production Accountant.....	KAREN BERGEN
First Assistant Accountants	ANDI LARSEN
	BARBARA MERCER
Assistant Accountants	JULIE BYGRAVE
	JACQUELINE DALLAMORE
	CHRIS GREEN
	JO ANDERSON
Payroll Accountant.....	DAVE HARVEY
Post Production Accountant	DAVID M. RODRIGUEZ
Location Manager (US).....	MIKE FANTASIA
Location Manager.....	RINO PACE
Assistant Location Managers	JASON COLLIER
	DAN KUZMENKO
	SEAN FINNAN
	OTTO MAK
Location Scouts	STEVE SACH
	NEIL ROBERTSON
Casting Associate	TAMARA HUNTER
Casting Assistants.....	JASON B. STAMEY
	CLAIRE KOONCE
Canadian Casting	COREEN MAYRS, CSA
	HEIKE BRANDSTATTER, CSA
Casting Assistants	ANNALISE TILLING

Extras Casting	CERA ZIEGLER
Unit Publicist	ANDREA BROWN
Dialect Coach	ERNIE MALIK
Dialect Consultant	FRANCIE BROWN
Art Department Coordinator	BRAD GIBSON
Set Designers	LISA LEUNG
	KRIS BERGTHORSON
	BRYAN SUTTON
	NANCY ANNA BROWN
	MAREK NORMAN
Graphic Designers	JAMES CROCKETT
	JACLYN KENNEY
	ERIN SINCLAIR
	ADRIAN HRYTZAK
Illustrators	BRIAN CUNNINGHAM
	VICKI PUI
	WARREN FLANAGAN
	BRENT BOATES
Concept Artists	RYAN CHURCH
	ERIK TIEMANS
	DOMINIC LAVERY
	DEL RIO
	ROB BLISS
	ROB HILSON
Assistant Set Decorators	IGNACIO MCBURNEY
	SANDY
WALKER	
Lead Dressers	GORDON BRUNNER
	CHRIS GILMOUR
Set Dressers	JP BAGSHAW
	MATT REDDY
	GORD STEWART
	GORD CLAPP
	MIKE MARSTON
	GUY MILLER
	SHELLEY SURETTE
	KEVIN KASPER
On Set Dresser	ROSS WAHL
Set Decorating Coordinator	BRITT BANCROFT
Construction Coordinators	JAN KOBYLKA
	JOHN DALE
Construction Foremen	BILL FORESTER
	BOB NICHOLSON
	JACQUES PARADIS
	DAVID FUKAKUSA
Lead Carpenters	JONATHAN JAKUBEC
	TOM GAUDET
	TIM BATTLE
	MARC GIROUX
	JACEK SCHELLER
	ROGER SCHULTZ
	BRUCE TIMKO
On Set Carpenter	JOHN KOBYLKA
Lead Metal Fabricators	ERIC LANGSTROTH
	AARON LESLIE
Sculptors	HECTOR ARCE
	JACK GAUVREAU
	SILVIU BENJAN
Scenic Carpenters	BRIAN JANSEN
	TOM BOON
	TED KONINGS
Paint Coordinator	JASON CLARIDGE
Lead Painters	JODY JOHN MESTINSEK
	STEPHEN COUTU
	JACK GUPPY
	STEVEN REINTJES
Scenic Artists	LYNN CHAULK
	JASMIN JAKUPOVIC
Scenic Painter	KARIN KENT
On Set Painter	DEREK BOBROFF
Head Greensperson	ROHAN LYAL

Lead Greensperson	JAMES SUMMERS
On Set Greensperson	TERRY JARRETTE
Transportation Coordinator	MARK ANGUS
Transportation Captain	TIM FORTIN
Transportation Co-Captains	BARRIE POIRIER
	SCOTT CARPENTER
	JAMES WOOLMER
	BRUCE ELLIOT
	IAN RADLEY
Picture Car Coordinator	RICK RASMUSSEN
Caterer	TWICE A NIGHT
Chefs	MATT TOWSTYKA
	LEE MCNISH
	DAVEY CHISHOLM
Craft Service	SHEA SWINBURNE
First Aid	JIM RANKIN
Marine Coordinator	JASON CROSBY
Aerial Coordinator/Pilot	KEVIN LAROSA SR.
Aerial DP	DAVID B.
NOWELL	
Aerial Camera Tech	PETER GRAF
Pilots	KEVIN LAROSA JR
	STEVEN WRIGHT
	CLIFF FLEMING
	TRENT
LEMKE	
	CORY FLEMING
	DANA G. ROSENDAL
	FRANK WALCHER
	STEVE GRAY
Military Technical Advisor	JAMES D. DEVER
Military Technician	MICHAEL MILNE
Safety Coordinator	JONATHAN OSLAND
Animal Trainer	CHERIE SMID
Assistants to Thomas Tull	SARAH BRANDT
	REBEKAH STURM
Assistant to Jon Jashni	AMANDA SIFUENTES VILLARREAL
Assistant to Mary Parent	MARCIEANNA KLAUSTERMEYER
Assistant to Alex Garcia	SOPHIA SIKORA
Assistant to Patricia Whitcher	SHIRIT BRADLEY
Assistant to Brian Rogers	KATALIN ROGERS
Assistant to Aaron Taylor-Johnson	CHUCK CHURCH
Trainer to Aaron Taylor-Johnson	RIKKI TOTH
Assistant to Ken Watanabe	SATCH WATANABE
Assistant to Bryan Cranston	TARYN FEINGOLD
Assistant to Juliette Binoche	JENNY MCDONELL
Production Assistants	CATHERINE DUNNE
	DAVID SCOTT THOMPSON
	REBECCA STEPHENSON
	BEAU PATERSON
	AJA KAI ROWLEY
	BETH HENDERSON
	SHERYL O'GRADY
	MARIE STURGESS
	KATHERINE CURRIE
	SHANNA BUCHANAN
	PONO GUERRERO
	DANIELLE WITZ
	TODD GUILLORY
	STOCKTON PORTER
	MARTIN DORSCH
	YAMATO CIBULKA
	MIKE SHAPIRO
	ALEX SUNDQUIST
	PRISCILLA STAFFORD
	BRIDGET COLELLA
Re-Recording Mixers	TIM
LEBLANC	
(1/2 Clear field)	
	GREGG LANDAKER
	RICK KLINE
Post Production Supervisor	JAMES K. JENSEN
First Assistant Editors	JOSEPH KIRKLAND
	JASON DALE
Assistant Editors	SHAUN APRAHAMIAN
	SHAE SALMON

VFX Editor JAMAL MCLEMORE
..... ADAM AVERY
Assistant VFX Editors KINDRA MARRA
..... LARA RAMIREZ
Stereo Editor BRETT SCHLAMMAN
Music Editors KENNETH KARMAN
..... JOSEPH

BONN

Assistant Music Editor DENISE OKIMOTO
Editorial Assistants KAREEM HENNAWY
..... MATT GOUGH
..... JODI TRIPI
Stock Footage Researcher
Sound Editorial Services Provided by E2
Supervising Dialogue/ADR Editor NANCY NUGENT TITLE
Supervising Foley Editor JONATHAN KLEIN
Sound Effects Editors JASON W. JENNINGS
..... AI-LING

LEE

..... GREG TEN BOSCH
..... JOHN MARQUIS
Dialog Editor DAVID BUTLER
ADR Editor JOHN STUVER
First Assistant Sound Editor BOB KELLOUGH, M.P.S.E
Second Assistant Sound Editor JESSE ROSENMAN
Sound Editorial Production Assistants DIEGO PEREZ
..... MATT KLIMEK
..... JOHN FASAL
Sound Effects Field Recordists ERIC POTTER
..... ONE STEP UP
Foley Services Provided by DAN O'CONNELL
Foley Artists JOHN CUCCI
..... RICHARD DUARTE
..... JOHN GUENTNER
..... BLAKE COLLINS
..... JAMES ASHWILL
Foley Mixers RICHARD DUARTE
..... JOHN GUENTNER
..... BLAKE COLLINS
..... JAMES ASHWILL

Re-Recording Sound Stage Provided by WARNER BROS. SOUND/BURBANK
Mix Technician RYAN MURPHY
ADR Mixers THOMAS J. O'CONNELL
..... WENDY CZAJKOWSKY
ADR Recordists RYAN D. YOUNG
..... MICHAEL MACDONALD
..... KIM DOYLE
VFX Production Manager
MPC VFX Supervisor GUILLAUME ROCHERON
Double Negative VFX Supervisor KEN MCHUGH
Additional VFX Producer SCOTT SHAPIRO
Previsualization Supervisor ERIC CARNEY
VFX Coordinators CHARISE E. ANGONE
..... SHELDON SMITH
..... JAMES LEWIS
..... VICTOR MEDEL

VFX Lead Data Wrangler BLAINE LOUGHEED
VFX Data Wrangler SHANDY LASHLEY
Data Asset Administrator EMILY-CLAIRE MCLAUGHLIN
VFX Assistants SAM KIM
..... JUSTIN THOMAS BILLINGS
..... ALEXANDRE VIVEIROS
VFX Art Directors STEVEN MESSING
..... JOHN

PARK
Z-Brush Artist ANTHONY NGUYEN
Stereo Supervisor WENDY CHESEBROUGH LOWE
Stereo Coordinator JAMES LU
Score Produced by DOMINIQUE LEMONNIER
Orchestrations by ALEXANDRE DESPLAT
..... CONRAD POPE
..... CLIFFORD J.

TASNER

CLIFFORD J. TASNER

BILL NEWLIN
NAN SCHWARTZ
JEAN-PASCAL

BEINTUS

Music Coordinator JEAN-PASCAL BEINTUS
 Concertmaster PETER ROTTER
 Music Preparation BELINDA BROUGHTON
 Choir Contracted and Conducted by MARK GRAHAM, JOANN KANE MUSIC SERVICE
 Score Recorded and Mixed by JASPER RANDALL
 SANDS DENNIS

Additional Recording by BRAD HAEHNEL
 Score Recorded at SONY PICTURES STUDIOS BARBRA STREISAND SCORING STAGE
 Score Mixed at WARNER BROS. EASTWOOD SCORING STAGE
 Score Recordist ADAM MICHALAK
 ProTools Recordists ADAM OLMSTED
 ERIK SWANSON
 Auricle Operator JAY DUERR
 Scoring Stage Technician GREG LOSKORN
 Scoring Stage Crew GREG DENNEN
 DAVID

MARQUETTE

DAVID MARQUETTE

Mix Stage Crew TOM HARDISTY
 RICH WHEELER
 RYAN ROBINSON
 Mix Assistant Engineer GREG HAYES
 Mix ProTools Operator ADAM OLMSTED
 Score Programmers ROMAIN ALLENDER
 TJ LINDGREN
 JONGNIC BONTEMPS

Assistant to Mr. Desplat XAVIER
 FORCIOLI
 Shakuhachi PEDRO EUSTACHE
 Electric Violin DOMINIQUE LEMONNIER
 Music Clearances CHRISTINE BERGREN

Second Unit

Second Unit Director EJ FOERSTER
 Director of Photography ROGER VERNON
 First Assistant Director JIM BREBNER
 Second Assistant Director JOSY CAPKUN
 VFX Supervisor PETER CHIANG
 A Camera Operator DEAN HESELDEN
 First Assistant Camera DOUG LAVENDER
 Second Assistant A Camera JEFF SAYLE
 B Camera Operator SCOTTY MACDONALD
 First Assistant B Camera JAMES CLARE
 Second Assistant B Camera CARRIE WILSON
 Digital Image Technician SIMON JORI
 Script Supervisor KIMI WEBBER
 Sound Mixer KELLY ZOMBOR
 Boom Operators DONALD BROWN

Additional VFX Data Wranglers MURRAY FORWARD
 NEAL MELANCON
 SAMUEL NUNEZ
 SHYAM V. YADAV

Art Director CHRIS BEACH
 Gaffer PETER CAPADOUCA
 Best Boy Electric PAUL BOUGIE
 Key Grip RON MACLEAY
 Best Boy Grip BOB LITTLE
 A Camera Dolly Grip RUSSELL HAWKES
 B Camera Dolly Grip JOEY ALECK
 Assistant Production Coordinator JESSICA HOYLES
 Third Assistant Director GABRIEL CORREA
 Set Costumer MARNIE ANDER
 Department Head Makeup Artist VANESSA GILES
 Department Head Hairstylist DEBRA WIEBE
 Property Master TYLER SMITH
 On Set Dresser CHAD CHILIBECK
 On Set Painter MARK TOMPKINS
 On Set Carpenter MICHAEL NICHOLSON
 First Aid/Craft Services DIANE BEREZAY
 First Assistant SPFX KURT JACKSON
 Transport Captain PAUL IRVINE
 Transport Co-Captain CHAD URQUHART

Assistant to EJ Foerster.....JAKE FOERSTER

Hawaii Unit

Production Supervisor.....RENEE CONFAIR SENSANO
Second Assistant Director.....EMILY MCGOVERN
Second Assistant A Camera.....ROBERT MCMAHAN
Second Assistant B Camera.....JERRY PATTON
Still Photographer.....PHIL BRAY
Sound Utility.....JOHN MUMPER
VFX Data Wrangler.....STEVEN KAI BOVAIRD
Best Boy Electric.....TED TUNNEY
Rigging Gaffer.....DON TOMICH
B Dolly Grip.....DON CHONG
Key Rigging Grip.....MIKE SCHWAKE
Best Boy Rigging Grip.....NICK VOLLERT
Key Costumer.....MATT CHASE
Set Costumer.....MARYLOU LIM
SPFX Pyro Coordinator.....CHARLIE KAE0
Propmaster/Armourer.....ARCHIE AHUNA
Production Coordinator.....HARRY LU
Hawaii Coordinator.....MARCI GAYNER
Assistant Production Coordinator.....JESS COLE
Production Secretary.....PORTIA FONTES
Location Accountant.....LEAH KAINA
Payroll Accountant.....EILEEN DENNIS
Second Assistant Accountants.....CHERYL MCHUGH
Location Manager.....KYLE DRUMMER
Key Assistant Location Managers.....MELE LOCEY
Assistant Location Manager.....RANDY SPANGLER
Second Second Assistant Director.....DONNY MARTINO JR.
Art Director.....MICHAEL B. LOUIS
Art Department Coordinator.....JOE STARGENSKY
Lead Set Dresser.....GAVIN KLEINTOP
Leadman.....SCOTT MEEHAN
Gang Boss.....KELSEY CHOCK
On Set Dresser.....MARY ANN BIDDLE, SDSA
Construction Coordinator.....YANIV BASHAN
Construction Foreman.....KAHEA CHOCK
Gang Boss.....SAM STERNTHALL
Propmaker Foreman.....KELLY WESTMILLER
Lead Painter.....GUY BELEGAUD
On Set Painter.....FRANK MCCLURE
Sculptor.....DAMON DARCHUCK
Plasterer.....DAMON BOWDEN
Laborer.....ANDREW CALMA
Head Greensperson.....KAREN ARCHIBALD
Extras Casting.....JOHN MARSHALL
Casting Associates.....BRONSON WONG
Studio Teachers.....KEONE THOMAS
Caterer.....LOA WONG
Craft Service.....KATIE DOYLE
Set Medic.....AMANDA FINN
Transportation Coordinator.....BRENT ANBE
Transport Captain.....REBECCA DAVID KANDELL
Animal Trainer.....TIFFANY ASING
Marine Coordinator.....MOUMEN EL HAJJI

Las Vegas Unit

UPM/1st AD.....LUC ETIENNE
Director of Photography.....KIM MARKS
First Assistant Camera.....PATRICK MCARDLE
Second Assistant Camera.....TIM GUFFIN
Digital Image Technician.....LONNY DANLER
Script Supervisor.....PENNY PATRICK
Sound Mixer.....THANOS PANAGIOTAROS
Gaffer.....CHRIS CODD
Best Boy Electric.....RICHARD SEAMAN
Key Grip.....ERIC POOL
Best Boy Grip.....MITCH EBERT
Dolly Grip.....CHARLES TOLLEFSON

Rigger/Grip.....CHRIS COLEMAN
SPFX.....JEFF ELLIOTT
Property Master.....DOUG MADISON, JR.
Production Coordinator.....AMY MURPHY
Production Accountant.....JUDY BLINICK
Location Manager.....KIM HOUSER-AMARAL
Second Assistant Director.....RAMIRO GOMEZ
Construction Coordinator.....JON PROFANT

Extras Casting.....GOLDMAN & ASSOCIATES
JULIE GOLDMAN
Transport Captain.....TOM WHELPLEY

Visual Effects by MPC

VFX Producer.....PHILIP GREENLOW
DFX Supervisor.....MATT MIDDLETON
Compositing Supervisor.....AXEL BONAMI
Animation Supervisor.....FERRAN DOMENECH
CG Supervisor.....MOHAMED SOBHY
VFX Production Manager.....JULIA FERGUSON

Visual Effects Production Managers

MARCUS GOODWIN
NISHAANTH M.P.
HOLLY PRICE
MEGH ANIL SHARMA
ROSS JOHNSON

MARLENE NEHLS
CYNTHIA RICHARDS
CRISTINA-IOANA TANASE
CATHERINE MCQUAID
KIRAN KUMAR P

MAHRIA SANGSTER
LAUREN WALKER

Visual Effects Coordinators

ANGELA BATTEN
ANDREEA CARSTOC
AOIFE HODNETT
KHUSHBOO KAKAR
AMANDA KNIGHT
SAMANTHA ROCCA
HUGH BROMPTON

SHELDON CASTELINO
EDAN HOPPER
MICHELLE KEE
JULIE LIU
ROMY WEBSTER
ALEX CARR
RYAN DOELL

ADITYA KADAM
ABHISHEK KHEMKAR
CHHAYA MATHEWS
TODD WHALEN

Lead Digital Artists

KEN BEAUCHAMP
JUNG YOON CHOI
JASON GAGNON
MATTHEW HUNT
SEAN KONRAD
SAMEER MAILK
MATTHEW PACKHAM
DANIEL RHEIN
KLAUS SKOVBO
RICHARD SPRIGGS
BRIAN VAN ZANDEN
PAULA BELL

RYAN CLARKE
UMMI GUDJONSSON
FRANCESC IZQUIERDO
MATT KOWALISZYN
THOMAS MASENCAL
PRINCE RAJASEKAR
RAHUL SHARMA
JASON SNYMAN
MICHELE STOCCO
KELLY WALSH
HANUMANATHA RAO BHOGADULA
JOE EVELEIGH

ED HAWKINS
RANAJOY KAR
PIER LEFEBVRE
KIRAN NAIDU
RAMANA REDDY
HIMANSHU SHRIVASTAVA
SEPP SONNTAG
ASHLEY TILLEY
DAN ZELCS

Digital Artists

FRANCIS XAVIER A
SAGAR ADOKAR
ALPHY ANTO
MADHU B
VIKAS BABALESHWAR
DENIS BAUDIN
SAM BERRY
LUCIAN BOICU
STUART BRUZEK
SIMON BUTLER
ZACARY CAMPBELL
HUBERT CHAN
RAY CHANG
ALLISON CLARKE
LAURENT CORDIER
BHARGAVA D
GOPINATH DAMODARAN
CHRISTOPHE DEHAENE
SHRIPAD ARVIND DESHMUKH

JAMES DYKEMAN
RAMESH BABU EDUPALLI
OLIVER EXMUNDO
MARQ FAULKNER
LINCE FRANCIS
MARTIN FURMAN
VENKAT GADDAMPALLY
NITIN GITE
JAMES GOING
HARRY GREEN
SHARAN KUMAR H
MARTIN HESSON
CHRISTOPHER HOGSTEAD
BENOIT HUGUET
ALEXANDER JACQUET
VINAYAGA SUNDAR K
VIJAYSARATHI KALAYA
ASLAM KHADER-HAYATH
MOHAMMED ASEEM KHAN

DAN KNIGHT
RAJANEER KONYALA
KOLBY KROOK
THIRUMAL KUMAR
RAJESH KUMAR KV
LEANDRE LAGRANGE
GANESH LAMKHADE
DIANA LI
SHERYN LU
MELAINA MACE
SURYAKANTA MAHUNTA
ALEX MANITA
RAJESH MD
JOBIN MICHEAL
VARDHANA MOGERI
CARLO MONAGHAN
ANANDA MURTHY
VIVEK NAIR
AKEPATI NAVEEN KUMAR

ANDREW OGAWA
ALEX OUZANDE
RAMANI P
SANJAY PANCHAL
BIKAS PANIGRAHI
RAVI PAREEK
SANDEEP PATIL
KAI PEDERSEN
DANIEL POMARES-GONZALEZ
ANKIT PRIYA
VIJAYA KUMAR R
VASANT RAJAN
VENKATESH RAMU
MAHESH RAVILLA
BENOIT RIMET
ANDREA ROSA
JAMES RUSTAD
SRINIVASAN S
ANJUM SAKHARKAR
ALDO SCARELLA
COREY SEWELL
SAURABH SHENAI
DAVIDE SIBILA
AMIT KUMAR SINGH
ADAM SLATER
ALEX STOCKWELL
YIN SANDY SZE
VIJAY KUMAR T
NATHAN THOMAS
BLAINE TODERIAN
KEITH TURNER
LEIGH VAN DER BYL
ANANDAN VASUDEVAN
VIPIN VERMA
RAJA VISHWANATHAN
SHANE WICKLUND
KIM WISEMAN
KELVIN YEE
RAMACHANDRAPRABHU A
ROHIT AGARWAL
VENUGOPAL AROBINDAN
VIVEKANANDAN B
CHANDRASEKHAR BADATYA
BRIAN BAXTER
DINESH BISHNOI
KISHORE BOLOOR
MAXX BURMAN
RAKESHA C.R
JARKA CHALASOVA
KISHAN CHANDRAN
SOLENE CHAN-LAM
GREGORY COELHO
SEBASTIEN CORNE
REJILESH D
GILBERT DAWSON-KESSON
DAMIEN DELRUE
YANN DUPONT
WILL EARL
MATTHEW ELLIS
REX FANG
MARCO JUAN FIRME
JONATHAN FREISLER
BENSAM G
STEWART GERMAN
VADIVEL GNANASUNDARAM
OLEKSIY GOLOVCHENKO
JAGADEESH GUNDU
PATRICK HARBORN
CLINT HEUSSER
ROB HOPPER
JEFF JOHNSON
JIJESH JOSE
RAJAKANNA K.N
LAVANVENKATA KUMAR KANTHETI
FAZALKHAN KHAJAMOIDEEN
LAURIE KINDIAK

ASHOK KUMAR KODAVALI
KENJI KOSUGI
AMIT KUMAR
CHANDA KUMARI
HYUKIL KWON
JOHN LAI
THOMAS LEMOINE
CHAITANYA LIMAYE
MIRZHA M.S.M.
MALLORY MAHAR
SURAJ MAKHIJA
SOPHIE MARFLEET
YVONNE MEJIA
DANIEL MILLER
BUHAS MOHAMMEDUNNY
HIROAKI MURAMOTO
SABARI N
AMBER NG
ARTURO ORGAZ CASADO
PRANEETH P
SUNEEL KUMAR P
SATHISH JOHNEY P. A
SURESH PANDI
ALEXANDRA PAPAVERAMIDES
ASHWANI PATEL
PUNEETH PB
ARNAUD PEQUEUER
CORNELIUS PORZIG
DNYANDEEP GAUTAM PUNDKAR
ANIRUDH R
VERRU RAMESH
SATHEESH RANGASAMY
RAJESH REDDY
MATHIEU RINGOT
SANDEEP ROY
GOPI S
SARGURU NATHAN S
SRIBALAJI SANTHARAM
VIJAY G SELVAM
AMIT SHARMA
ERIK SHEPHERD
RICARDO SILVA
TRILOK SINGH
VARUN SREEKANTH
MIREK SUCHOMEL
KARTHIKEYAN T
SANJAY TAWALE
KONDAL THUPALLY
SHREEDHRA TREHAN
RAVINDRA PRASAD V
PRASANNA VANTAGODI
ROHAN VAZ
SATHIYA VIJAYARAGHAVAN
SAGAR WAKANKAR
MONIQUE WILLIAMS
IAN WOO
DAVID ZENG
ARPIT ACHHA
CHRIS AINSWORTH
STEVE AU
RAJAGOPAL B.N
GIRIBABU BADI
JAMES BENNETT
AVIJIT BISWAS
HAYES BRIEN
JEFFREY BURT
KRISTAAN CAIN
RAVIRAJU CHALLA
JOEY CHANG
AUGUSTE CHENG
TRAIAN CONSTANTINESCU
RICK CURTS
TONY D'AGOSTINO
MAURZIO DE ANGELIS
STEVEN DENYER
SUDIP DUTTA

BHARATH EDIGA
ALEXANDER ERIKSSON
PAUL FAULKES
MICHAEL FOURNIER
BRIAN FUKUSHIMA
PRABHU G
FLORIAN GIRADOT
HIMANSHU SEKHAR GOCHHAYAT
MICHAEL GOMES
JOAQUIN GUTIERREZ
JUSTIN HENTON
IVY AI-LI HO
SIDDALINGESH HOSAPETI
MAGENDRAN J.
RAMANATHAN K
SUNIL KADAM
ALIHUSEN KAPADIA
ALTAF KHAN
GREG KLEIN
MADHU SHARAN KOLLURI
MUTHYALA KRISHNAIAH
MADHAV KUMAR
MANOJ KUNDER
FELIX LAFONTAINE
ALISON LAKE
SAM LEUNG
MELANIE LOWE
RASELY MA
BALU MAHENDRA
SALMAN MALIK
RUDY MASSAR
JUAN CARLOS MENDOZA
JAMBUNATHA MN
SUNIL MOHAPATRA
SANDRA MURTA
LUKKA NAGESWARA RAO
MATTHEW NOVAK
DANIELE ORSETTI
RAMA PRASAD P
SRIRAM P.
SUMIT PABBI
SUJATA PANDIT
BALAJI PARTHIBAN
PIYALI PAUL
MATTHEW REID PEARSON
KRIS PESTANO
KRISTIN PRATT
RAMKUMAR R
PETER RABEL
PABLOVSKY RAMOS-NIEVES
MOHAMMAD RASTKAR
FELIPE RUIZ REYES
BRIAN RITZ
YURI RUDAKOV
SATHISH BABU S
SUBHASISH SAHA
JAMES SATHRE
AMY SENDON
SANJEEV SHARMA
MAHESH SHETTIGAR
ELVIS SIMON
KARL SISSON
NATHAN SRIGLEY
SHIV SWAIN
VENKATESWARLU T
GEETA THAPAR
SHINOJ TJ
GRAEME TUNG
MOHAN VAMSI
JOHN VASSALLO
SREEJITH VENUGOPALAN
SHIV KUMAR VISHWAKARMA
GERRY WANG
ROBERT WILLIS
ASUHA YASUDA
ALAN ZHENG

Heads of Department

FRANCO BOTHA
SCOTT EADE
DOUG LARMOUR
ADRIANO RINALDI
BEN COLE

DAVID HIRST
ANGELA MAGRATH
DARYL SAWCHUK
MARK CURTIS
ALEX JENYON

REBECCA MELANDER
CHRIS UYEDE

VFX Editorial

MICHAEL FOURNIER
LIANA JACKSON

NICK MURPHY

Production Operations

JUSTIN BREKKE
DOUG SMITH
JORDAN BROOKS

ZACK VAN RIET
DAVID MCPHAIL
PETER ZHENG

Software Development

GORDON FARRELL
QUENTIN MACMILLAN
ALEX WILKIE
ALEX KEW

MARK MANCA
MARK WILLIAMS
DOMINIQUE KWIEK
KEN NICOL

KAI WOLTER

Technology Support

GURDIP BAINS
MICHAEL SHAPCOTTE
KARAN BHALLA

SHANE SMITH
MIKE SCHMIDT
ROB SZABO

Production Support

NIGEL APOMAH
JULIO DEL CID
UMA KRISHNAMURTHY
SIMON REEVES
MICHELLE DANG

SCOTT HANLEY
JAROD MOSCHENROSS
JENNY RODGERS
MELISSA EVANS
MARGARITA HIQUIANA

BECKY PHILPOTT
SUKUMAR SREENIVAS

Visual Effects Executive Producer.....	CHRISTIAN ROBERTON
General Manager.....	MICHELLE GRADY
Head of VFX.....	GREG BUTLER
Head of Production.....	RACHEL MATCHETT
Additional Supervision.....	NICOLAS AITHADI

Visual Effects by DOUBLE NEGATIVE

Visual Effects Supervisors.....	PATRIC ROOS	PETER CHIANG
	GED WRIGHT	
Visual Effects Producers.....	ANDY TAYLOR	CHARLOTTE LOUGHNANE
Visual Effects Associate Producer.....	KATRINA NAVASSARTIAN	
CG Supervisors.....	JOEL GREEN	CHRISTOPH AMMANN
	BENJAMIN HUBER	ZOE CRANLEY
	STUART FARLEY	
Compositing Supervisors.....	JONATHAN KNIGHT	JELENA STOJANOVIC
	WALTER GILBERT	KEITH HERFT
CG Effects Supervisors.....	PETER KYME	GUNTHER SCHATZ
Animation Supervisor.....	STEPHEN ENICOTT	
Build & Texture Supervisors.....	STEPHEN TONG	KRISTIN STOLPE
	JOSHUA ROBINSON	TIM CLARK

Visual Effects Production Supervisors

DARRYL LI
SHARNA HACKETT

JUDITH GERICKE
KATIE ROEHRICK

Visual Effects Coordinators

ADRIAN STEEL
LOW SER EN
OLIVIA GOH
TEREZ KONCZ

CHAN EE JIEN
MARIANA MANDELLI
ROSIE MENNEAR
TIMOTHY TRIMMINGS

CLARE MCLAUGHLIN
MATTHEW THOMPSON
SOPHIE RUSSELL

Compositing Sequence Supervisors & CG Sequence Supervisors

ANTHONY CHADWICK
EDMUND KOLLOEN
BRADLEY FLOYD

MIKE BRAZELTON
DANIEL PAULSSON
STEPHEN KENNEDY

Lead Compositors & Lead CG Lighting Artists, Lead CG Effects Artists & Lead Animators

AMANDA JOHNSTONE-BATT
CHI KWONG LO
DARREN RODRIGUEZ
FREDERIK LILLELUND
MARC AUSTIN
NATHAN MCCONNEL
RODRIGO DORSCH
SONNY SY
TOM NIXON

ANDREW SIMMONDS
CLEVE ZHU
DAVID MAN
GEORGES NAKHLE
MAY LEUNG
PETER MORAN
SAM SCHWIER
TOM EDWARDS
VIKTOR RIETVELD

Animators

ARILD ANFINNSEN
DANIEL PASTORE
FLORIN BOIERIU
KIRSTIN HALL
MICHAEL BELL
ROBERT DEAS
SCOTT MARRIOTT

AARON CLEMENT
BENJAMIN KOUSHOLT
DAVID CORONAS
FRANCESCO CANONICO
JOHN SUNG
MANDY MOK
SERENA CACCIATO
ANDY MCEVOY

BRETT PURMAL
ENRICO FIORETTI
FREDRIK BENGTTSSON
LAILOK CHAU
MAX PUENTES
THOM CHANG
BEN GOERLACH
CHRISTOPHER LENTZ

CG Effects Artists

EUGENE MISHCHENKO
FREDRIK LINDBOM
LUCA CANTANI
SANDY HESLOP
WAYNE SIMMONS

AHMED GHARRAPH
ANDRAS IKLADI
ATTILA TOROK
DANIEL FERNANDEZ
FRANCIS LEONG
KATHERINE PURSEY
MATT SADLER
MICK HARPER
ROMAIN BESNARD
ALEKSANDAR CHALYOVSKI
ANDREW CADEY

CHRIS UNG
DAVID KIRCHNER
JACK ZHANG
LUKAS NIEMCZYK
MANUEL TAUSCH
MENGDI WANG
MIGUEL BILBAO
TOSIN AKINWOYE
AMBER WILKINS
ANTON NAZARETH
CHRISTOPHER HIESS

CG Lighting Artists

FERNANDO BENITEZ
JENS MARTENSSON
MARKUS BURKI
MICHAEL CASHMORE
MIGUEL PEREZ SENENT
TRON NIU
VICTOR WAGNER
VLADIMIR POPOVIC
YUICHIRO 'YAMA' YAMASHITA

ALEX TAN
BRET DI LU
GERARD DUNLEAVY
JAMES MOHAN
JOHN PRIETO
LIONEL TAILLENS
MAXIMILIEN DECROIX
PAOLO GIORDANA
RICHARD SIMKO
STEVEN KHOURY
YAK HONG YUNG

ANDY POTTER
CHRIS HULAND
GEORGE BARBOUR
JASON HUE
JU HEE KWON
MALCOLM NEAILEY
MICHAEL LYLE
PURVEZ AMIRALI
RYAN WOODWARD
SYLVIA KRATZSCH
YOUEN LECLERC

Compositors & Matte Painters

AUNG MIN
EMILY COBB
JAMES MILLER
JIA-HAO NG
LEAH LOW
MARTIN JOHANSSON
NEIL WEST
RHYS SALCOMBE
SOTIRIS GEORGHIOU
JORG UNTERBERG

ANA ESPERON
ANDREAS OPFERKUCH
AURORE DE BLOIS
BRYCE RIEGER
CLAUDIA LECHEN
DONG HUN KANG
FRANCISCO PALOMARES
GONZALO SANCHEZ
HELEN WOOD
JAKUB PRUSZKOWSKI
JENN EPSTEIN
JOE ENGELKE
JOHN PECK
KIRSTY ENGELKE
KUNAL CHINDAKAR
MFAIZAL KHAMIS
NIGEL WAGNER
OSCAR TORNINCASA
QIAN HAN

SHAHIN TOOSI
STEPHANIE SAILLARD
TOMMASO CORONA
YUKO KIMOTO
ANA GOMES
ANDY CHANG
BEN HICKS
CAO YE
DANIEL CAIRNIE
EMELINE TEDDER
FRED PLACE
GUILLAUME BERTHOUMIEU
IAN COPELAND
JAMES FOSTER
JESSE PARKHILL
JOHN MCLAREN
JULIAN CHONG
KOUJI TAJIMA
LUAN NGUYEN

NATHAN HUGHES
NIKI TURPIN
PAVAN RAJESH
SABINA BIHLMAIER
SKY LIM
SULLIVAN RICHARD
TONY MAN
ANDREAS KREIN
ANTON YRI
BENJAMIN YING
CHRISTOPHER SILLITOE
DAVID DUNN
FRANCESCA DARE
GIORGIO MARINO
HEATH BAKER
IAN SIMPSON
JEAN-FRANCOIS LEROUX
JIM STEEL
JOHN OLONE

JUN ZHANG
KRIS ANDERSON
MATTHEW JACQUES
NICK MARSHALL

OLOV SAMUELSON
PO-YAN CHAN
SAPTARSHI CHAKRABORTY
STEPHANIE KELLY

THOMAS STEINER
WILL MARTINDALE

Creatures, Modeling, Rigging & Texture artists

ALFRED ZHUO
DALIA ALHUSSEINI
DUNCAN KUAH
EFFANDI MOHAMED
HELGA YEO
JUAN PRADA
LEE TIBBETTS
RAJBIR DHALLA
SIMON MADDOCKS
VIKTOR FILLO
AW KWANG 'KT' THENG

DANIEL AXELSSON
ED PULIS
EIJU KITADA
JAMES LEE
KIM DUNNE
MARCO BURBANO
REMI CAUZID
TERENCE LAM
YANSHENG 'JANSON' CHEW
CHARLES VARENNE
DIRK LAMBERT

EDWARD LIM
FINLAY SUTTON
JIYOUNG LEE
KIM YONG JIN
NICK RAMPLING
SIM CHUAN XIONG
TIMOTHY SHIM
ZHIHONG 'JASON' LEO

Layout, Paint, Rotoscope & Matchmove Supervisors

BENOIT TERMINET SCHUPPON
MATTHEW SALISBURY
DAVID FORSBREY

MORAY CALDWELL
HELEN CARR
WEIKIAN ANG

Layout, Crowd, Paint, Rotoscope & Matchmove Artists

ALEXANDRE BAIN
COLIN EADE
DANIEL RYAN
GERALD ANG
JERLY CHANG
KENZO TEE
LIAM FARNHAM
MATTHEW CROWE
MICHAEL WILBOURN
NIZHEN PHANG
RAINNE NG
STEPHANIE WHITMARSH
TAYHWAH TANG
TOM BURTON
WILLIAM LIN
ALVIN CHIA

COLLIN HEE
EVAN NG
JACKY TOH
JO WALLS
KROSS WONG
MARIA BUSCO
MATTIAS WERNER
NADIA SO
PATRICK BURKE
SAM HANOVER
SUDHEESH KATTIL
THEOPHANE TAN
UPASANA SHANKER
WONG KAI WING
CHRISTINE CHAN
DANIEL DUWE

Pipeline Support & Shading Artists

GEORGE OLIVER
JEREMY WONG
JOANNE TAI
LEONA SHARKEY
MARK TICA
MICHAEL MAURITZEN
NEIL JIANORAN
PRERANA JAISWAL
SIMON PYNN
TAY YANG KI
THOMAS HALES
WILL PHILLIPS
ZOHAIH AHSAN

CHAITANYA KAPU
FINELLA FAN
OLIVER MAGNO
DENNIS TOUFEXIS

FRANCOIS BLEIBEL
PETER SEAGER
DOMINIC DRANE
NICK VAN DIEM

R&D, Technology, Studio, Editorial & Production Support

STEVEN BILLS

ALASDAIR COLLEY
BOON HEAN LOW
CONRAD WOOD
DANIEL GOODWIN
ERIC BACHTIAR
HARRISON GOLDSTEIN
JEN WOOD
LAUREN PERRY
LISA WOOD
MATTHEW LEACH
MENGLU SONG
NIGEL ARNOLD
PHIL PENDLEBURY
SARAH HARRIES
SIMEON ROWSELL
WILL LUCAS

ANDREW POOLE
CAROLINE BOWDEN
DAMIEN MAUPU
DHUHA ISA
HANNAH ROWE
HARRY BIDDLE
KAT TYSOE
LAURIE PELLARD
MARK LOVERING
MATTHIAS SCHARFENBERG
MILES DRAKE
OWEN MCNALLY
RACHAEL POTTER
SARAH JAMES
TESSA CONWAY
XINYI PHUA

BILL HUSSAIN
CHEE TEE
DAN BAILEY
ELLEN WALDER
HANTONG TANG
IAN MASTERS
KATIE BELL
LEANNE YOUNG
MARTIN PRAZAK
MELISSA TAYLOR
MUNGO PAY
PETE HANSON
RUSSELL DARLING
SAU YAN WONG
VICTORIA JAMES

Visual Effects by PIXEL PIRATES

Composite Supervisor.....MICHAEL JUSTIN SHERMIS
Lead Compositor.....BRAD GAYO
Compositor.....SYAM KARUMATHILL

Visual Effects by SCANLINE VFX VANCOUVER/LOS ANGELES

VFX Supervisors.....STEPHAN TROJANSKY DARREN POE
Flowline Simulation Lead.....SAYSANA RINTHARAMY
FX Lead.....GORAN PAVLES
Lighting Lead.....HANNES POSER
Massive Crowd Supervisor.....DAN WAROM
Modeling Supervisor.....JOEL KITTLE
Roto/Paint Supervisor.....ALEXIS CHAPMAN
Matchmove Supervisor.....EVAN FRASER
VFX Producer.....STEVE WON
VFX Executive Producer.....JOEL MENDIAS

Production Management

KATHERINE CHAPPELL
SCOTT MILLER
ANNA GUSEVA

SARA MOORE
WENDY J. HULBERT
ANDREW SMITH
VFX Crew

DANIEL ALVAREZ
JONATHAN BIRD
CHRISTIAN DEISS
NORMAN KRUESMANN
JACYS LIN
MICHAEL MILLER
SCOTT PAQUIN
TANANUCH PHOSRI
JUAN RODRIGUEZ
MARTIN SEU
JIM SU
FRANCISCO ALVAREZ-DELGADO

JESSICA CLIFTON
OMAR FERNANDES
DANIEL LEE
BRODY MCILVEEN
JUSTIN MITCHELL
ERIC PETEY
MELVYN POLAYAH
LÁSZLÓ SEBŐ
SALLY SLADE
KEI YONEOKA
AARON BARR
ROBERT CROWTHER

JANOS HUNYADI
LUKAS LEPICOVSKY
CHRISTOPHER MCILVEEN
DEVAN MUSSATO
CHRISTOPHER PHILLIPS
ERIK JOSHUA QUIAMBAO
JAEIL SEO
CAMERON SONERSON
RICCARDO ZANETTINI

Visual Effects by HAMMERHEAD PRODUCTIONS

Visual Effects Supervisor.....JAMIE DIXON
Visual Effects Executive Producer.....DAN CHUBA
Visual Effects Producer.....MICHELLE EISENREICH
Compositors.....JOEL MERRITT
MICHAEL T. KENNEDY
MATTHIAS FRODIN
CAITLIN CONTENT
MATHIAS FRODIN
Visual Effects Coordinator.....ISAAC LIPSTADT
I/O.....ANGELLA
SZYNKOWSKI.....

Visual Effects by PIXEL PLAYGROUND

VFX Supervisor.....DON LEE
VFX Producer.....KIM LEE
Compositors.....ERU AVILA
CORY LEE

Concept Design by WETA WORKSHOP LTD

Godzilla Creature Designers.....ANDREW BAKER
CHRISTIAN PEARCE
GREG BROADMORE
Design and Effects Supervisor.....RICHARD TAYLOR
Design Studio Manager.....RIK ATHORNE
Concept Artist.....AARON BECK
GUS HUNTER

Creature Design by LEGACY EFFECTS

Creature Design Supervisors.....LINDSAY
MACGOWAN.....
SHANE MAHAN
Designers.....IAN JOYNER
SIMON WEBBER
SCOTT PATTON

Creature Design by STEAMBOT STUDIOS

Performance Capture Consultancy by THE IMAGINARIUM STUDIOS

Performance Capture Consultant	ANDY SERKIS
Performers	MATT CROSS LEE ROSS
Head of Studio	BEN LUMSDEN
Motion Capture Supervisor	JON TYLER
Studio Manager	JOHL GARLING
Chief Technical Officer	RICH HOLLEWORTH
Production Manager	DAN DIXON
Senior Motion Editor	SVERKER NORDQVIST
Performance Capture Editor	ALESSANDRO DE CRISTOFARO
Motion Capture TD	BRENAINN JORDAN KADEL BARTON
Motion Editor	CHRIS DYMOND
Motion Capture Trackers	AARON URQUHART REBECCA-LOUISE LEYBOURNE ATHOS CAMELL
Script Supervisor	CATHERINE SLATER
Creature Lead TD	TED CHAPLIN WILLIAM GABRIELE
Creature Modeller	SILVIA BARTOLI
Story and Character Development	CHLOE SIZER WILL TENNANT
Research and Development	COLIN DAVIDSON
Head of Systems	ROBIN WATSON
Tech Support	CHRIS TOMKINS
Junior Programmer	PAUL BARTON
Performance Capture Producer	JONATHAN CAVENDISH
Chief Executive Officer	TONY ORSTEN
Chief Financial Officer	SHEFALI GHOSH
Project Financial Accountant	SUSIE WELSTEAD
Visual Effects Supervisor	ANDREW MORLEY

3D Scanning Services by LIDAR VFX

Lidar Supervisor	JON HANZELKA
Lidar Operator	BRANDON HARR

Cyberscanning by XYZ RGB, Inc.

JONATHAN CLOUTER	HELMUT KUNGL	TROY ROBINSON
MARTIN RODRIGUEZ	CORY TIBBITS	

Previsualization by THE THIRD FLOOR

Previs Supervisors	SCOTT HANKEL
Previs Lead Artists	DORIAN
BUSTAMANTE	SUZANNE CIPOLLETTI PAT GEHLEN

Artists

JEFF ROBINSON	WILL SEABORN	ADAM COGGIN
PHILLIP MINTER	SHOGHI CASTEL DE ORO	STEPHEN ANDREW BLOCH
MATT HORNER	SARAH DELUCCHI	MARCELINO NEWQUIST
CARL FRYTZ	TONY CABRERA	DANIEL HEDER
EVELYN COVER	ALEX MOON	TODD CONSTANTINE
BLAKE JOHNSON	JEREMY WARREN THOMPSON	ERIC WALLS
JOSHUA LANGE	JASON BROWN	FELIX JORGE
JOHN FIELDING	JOHN HILL	LES MAJOR
JOURDAN BIZIOU	MOTOKI NISHII	STEVEN TOM
JOHN KUBASCO	ROBERTO SMITH	
STEVEN LO	DAN TINDELL	
HERMAN LEE	REBECCA ROGERS CECOT	

Previsualization Editor	AMANDA KIRPAUL
Previs Creative Supervisor	CHRIS EDWARDS
Previs Producer	KERRY SHEA
Previs Associate Production Manager	CLAVER KNOVICK
Previs Production Coordinators	MONICA
FOROUZESH	ELIZABETH MONTES JACOB HALAJIAN

Previsualization by MPC

Previsualization Supervisor ANTHONY DI NINNO

Previsualization Artists

ANDRES ASPERIN
JOHN HILL

MATT BULLOCK
DARRYL PFEIL

RYAN CUMMING

Previsualization Editor BRADEN OBERSON

Previsualization Coordinator JENNIFER-JO BARKER

Additional Previsualization Supervisor RPIN SUWANNATH

3D Digital Services by GENER8

Stereo Supervisor BEN BRECKENRIDGE

Stereo Producer PAUL BECKER

Production Management

CHERYL SMITH
JOSEPHINE DWYER
FRANK BENTON

JOHN RIX
EILEEN GALLAGHER
JESSICA BEISLER

JEWELL MORRELLI

Art Supervision

ROBIN DUTTA
NIRMAL KUMAR
SAMI OMS
PRASHANT RAJ
YURI VASILYEV
JASON BOWERS
LAURA FREMMERLID
SOOMAN GINZE
ALVARO BATALLER
ANDREW PAXSON
JONATHAN WAI
CREIGHTON ASHTON
DANIEL DUPRE
YASHASVI (YASHA) LINGUTLA
ALEJANDRA MOGUEL
TIMOTEO OSELLA PETTRICH

YAMIL HOSSMAN VASQUEZ
PHYLICIA FELDMAN
CRAIG HOUSTON
JAN PAUL DORR
GABRIEL PIRES
GEOFFREY HARLOS
GALEN CAULFIELD
JOANNA JOHNSON
MADISON LITTLEFIELD
ARSLAN NAQVI
ANDREW STILLINGER
STEVEN WADE
TASHA BROTHERTON
SAMUEL WARNER
JOSHUA SWANSON
NICOLE NAGATA

DANIEL STEIN
MELISSA BEST
MARLON ENGEL
VIKAS RAJPUT
RICHARD HARDY
XUELIAN (LIANE) LI
HONG KIM
GAYANATH DAYASUNDARA
ERIK CLASSEN
JEREMY BAZIN
WARREN LYSECHKO
DANIEL CARNEGIE
ROBERT LAU
PETER PELISEK

Prep

ALVIN GRADO
JIA-LONG (STEVEN) LIN
EMMANUEL GUEVARRA

KRISTEN LONGTIN
MEGAN BYRT
SUE YASSIN

Stereo

TIM CHOU
FRANCISCO MASSANET

SARAH YOUNG
TINA RANGEL

Matchmove

ANGEL CARRASCO ABINADER
CHANDRASEKHAR KRISHNAN

SAHIL CHAWLA
JOSE HIDALGO

Rotoscope

VIKAS GANER
DEREK ANDERSON
SENH DANG
JI WOONG KIM
CATHERINE LIN
DONAJI ZUNIGA ROJAS
LOLA AKINWUSI

DIEGO AVILA
STEVEN DES ROCHES
AREN KITTLSEN
ALEX MARTINEZ MONROY
EMMANUEL ROJAS JURADO
MAURICIO AMEZCUA
CORY CLARKSON

Rotomation

ANASTAZJA KAROLEWSKA
BOBBY LEE
YVES MCCRAE
JASON TRANETZKI

ETHAN CASPER
COBOL YU
ADAM DEWAR
HEATHER HUGHSON

IAN WHITE
ZACHARY NG
AUSTIN BAERG
TEGAN LAING

SURESH PADMARAJ
ANDY WONG
BRIAN NGUY
JARED BONIN

SUSAN GAO
JUAN MIRANDA
CORY SOO

WING-KIT YU
ERICA LEHNER
TIFFANY JACOBSEN
Production support

SANDY COLES
TY GIBSON
DAVID SHUSHAN
BARBARA HOLMES
JASBIR ROOPRA
BRANDON DOTY
ALDI PURNAMA

DAVID WILLINSKY
ENRIQUE TEJERO
JASON NAVARRO
HARRY YANG
NEALL VERHEYDE
RUSSELL MACKENZIE
BRYAN EWERT

COLIN JENKEN
THOMAS BAXTER
EVGUENI NAVERNIIOUK
LARRY WANG
PAUL STARK

3D Conversion by STEREO D

Stereo Executive Producers	WILLIAM SHERAK	AARON PARRY	
	MIKE GUNTER	MIKE BODKIN	
Head of Stereography			GRAHAM D. CLARK
Stereo Producer			MARK SIMONE
Stereographer			YOICHIRO AOKI
Stereo Supervisor			DAVID PHILLIPS
Finaling Supervisors			RUSSELL R. MCCOY
			PRASSANA KODAPADI
Stereo Production Supervisor			TIM BRODERICK
Roto Supervisor			DANIEL SCHREPP
Tracking Supervisor			BRYAN HIGGINS
Chief Technical Officer			KUNIAKI IZUMI
VP of International Production Services			PRAFULL GADE
VP of Production, Animation & Development			JOHNNY FISK
Stereoscopic Post Executive			MILTON ADAMOU
VP of Technology			DAVID KRAUSE
Stereo Editorial Supervisor			DEREK N. PRUSAK
Post Production Producer			CHRISTOPHER MCCLINTOCK
Stereo Editor			MICHAEL G. BUCK
Roto Manager			ANDREA R. STEPHENS
Operations Manager			DEBORAH BELZ
Finaling Manager			CHUCK GIARRATANO
Assistant Finaling Manager			REBECCA KRAMP
Creative Services Manager			LINDSEY KAISER
Analyst			EVAN JACKSON

Stereo Production Coordinators

ALEXANDRA GONZALEZ
TENNILLE ALCINDOR
TAGUI CHILYAN
MICHAEL COUGHLIN

ADAM FISK
ANDREW EICK
MATTHEW GILL
JAVIER PAZ

RICK MONTANO
ANDRE ANDREWS

Production Assistants

PHILLIP MARVIN
KYLE DUTTON

ANTHONY CHIARANTANO

Depth Leads

ANJEL ALCARAZ
DAVID MALDONADO
REGGIE HARBER
BRAD DARROW

PATRICK FALENOFOA
ROY MANN
BRIAN FANSKA
JEREMY CARROLL

SON LU

Sr. Depth Artists

HOLLY GUNN
LEROY RICHE
ROBIN FERBER
JASON BOMSTEIN

LIZZ MILLER
SEYE TESFAZGY
KELLY WESCOTT
PHETS PHONASA

TONY NOEL

Depth Artists

AARON BEYER
DAVID BLYTHE
DIEGO PEREZ
ERIK JOHNSON
GERARDO NAVARRO
JOSH WOOD
JUSTIN GREINER

STEPHEN LEFEBVRE
ALEX WARE
DAVID O'BRIEN
DUSTIN BLAISE
FRANCISCO ESTRADA
JEFF WARNHOFF
JOSHUA GENGLER

MICHAEL PUGH
WILLIAM REGES
BRITTANY PIACENTE
DE VON BRIDEWELL
DWIGHT ANGELITO
GERARD RETULLA
JEREMY VANNEMAN

JP CONNERY
RYAN FAULKNER

ZHILIN YE

Roto Leads

ADNAN SIDDIQUE
MAGGIE BALACO

MARVIN YANEZ
IAN KELLY

RAPHAEL OSEGUERA

Finaling Leads

SCOTT MITCHELL
JEANNIE BEN-HAIN

GRANT LEE
RENE DOMINGUEZ

DANE DASS

Sr. Finaling Artists

STANISLAV SHAPETSKIY
JOSE ROVIROSA

MICK REID
BRIAN BENTLEY

Finaling Artists

DAMON MARTINEZ
LINDSEY PENDLEY
DANI CABRERA
ROB LUTZ
RAFAEL ECHEGARAY
HSIANG "PABLO" WANG
PETER MACHUCA
JAY CAGUIOA
MELISSA QUINTAS
STEPHANIE WOO
NATE RODRIGUEZ
NAREN NAIDOO

DECLAN MORAN
BRANDON TAYLOR
ADAM SMITH
BRIAN SHULTZ
JACKIE FENTON
SARAH DAVIS
TYLER HALLE
DANA PASSARELLA
JENNA SUNDE
JOHN TYSON
BRANDON BARNEY
JOSIAH VAN ARSDEL

International Production

MARK BATTLE
JIALIN CHEN
JASON THOMAS
JESSICA BASCOM
SHAUN WRIGHT
MIKE SANDERS
PRAVIN MAHTANI
NATSUKO WATANABE
RYAN BAUER
VARUNA DARENSBOURG

MAYUMI BORUAH
SWATI NIGAM
SASIDHAR KANCHI

RAVI MAHAPATRO SIROMANI
SHAMITHA SURENDRAN
SRINIVAS PRASAD

International Artists

Rafi TSM

MADHU DASYAPU
PRASHANT GUPTA
PRACHI SAPRE
RAJEEV KUMAR MOHANTY
ADITI JOSHI
NITIN VASANT KHAIRNAR
RAMESHWAR UKLE
NITIN MAHAJAN
KIRAN N BAJARE

UMESH PATIL
GAURAV GHARATE
SHERIN VARGHESE
ANKIT RATHOD
HARISH KUMAR MUTHIAH NAIDU
RAHUL CHAUDHARI
THAILRAJU SHRI BINDHU MADHAV
SADEV ARJUN PADMUKHE
SAUMYA PANDEY

SOURABH DHARMPURIKAR
BHANU PRAKASH
CHANDRASHEKHAR GUNJAL
SAGAR RAMESH PARDESHI
KRISHNA DATTA SINGH
PRASHANTH KUMAR JAKKULA

VFX Lead.....KATHERINE JONES
Final QC Supervisor.....SARAH REESE EDWARDS
Sr. Final QC Artist.....CHRIS MYERCHIN
Final QC Artists.....Yael Majors
PATRICIA SITO

Tracking Artists

MICHAEL LIGAMMARE
MASSOUD MONSEF

PETER DWORIN
RADOSLAV BAKALOV

Production Technology

BRYAN GAUNA
STACEY SIMMONS
MIKE KNOX
AMOL SHINDE
JECKSON EDMILAO

VAL DELA ROSA
RACHEL DECKER
DADASAHEB SHAIKH
MAYUR KHULE
NIKI PATTERSON

SUJITKUMAR SHIRKAR
WILLIAM HAMILTON
THOMAS TRAN
NITIN NIKUMBH

Software Development & Pipeline

CHRISTOPHER MONTESANO
JOAN GAUNA
JOSEPH MAJER
TOMAS PULMANO

CATHY E. BLANCO
SHUN IZUMI
NICK SWARTZ
ADAIR LIU

TADAHIKO TAKAHASHI

Executive Assistant to Aaron Parry & Mike Gunter.....	DI BARRY
Executive Assistant to Mike Bodkin.....	BERT JENNINGS
Digital Negative Management.....	FLUENT IMAGE
Lead Imaging Technician and Software Developer.....	JON FERGUY
Digital Workflow Supervisor.....	KATE MORRISON- LYONS
Digital Intermediate by.....	TECHNICOLOR
Supervising Digital Colorist.....	STEVEN J. SCOTT
Digital Intermediate Colorist.....	MICHAEL HATZER
Digital Colorist.....	CHRIS JENSEN
Digital Colorist Assist.....	JUAN FLORES
Home Video Mastering Colorist.....	DARIN WOOLDRIDGE
Digital Intermediate Producer.....	BRUCE LOMET
Digital Intermediate Editor.....	MARK SAHAGUN
Project Manager.....	LADD LANFORD
Main Titles Designed and Produced by.....	PROLOGUE FILMS
Main Title Designer.....	KYLE COOPER
Main Title Producer.....	UNJOO LEE BYARS
Main Title Editor/Co-Producer.....	ANDREW YOUNG
Design and Animation.....	DAVID BADOUNTS GARY MAU MATTHEW NORMAND
Production Coordinator.....	ALEXANDER
CHEN.....	
End Titles.....	ERIC LADD

"Glad About That"
 Written by Arrow Brown
 Performed by Linda Ballentine
 Courtesy of The Numero Group
 By arrangement with Bank Robber Music

"Breakfast In Bed"
 Written by Donnie Fritts and Eddie Hinton
 Performed by Dusty Springfield
 Courtesy of Atlantic Recording Corp.
 By arrangement with Warner Music Group Film & TV Licensing /
 Courtesy of Mercury Records Limited
 Under license from Universal Music Enterprises

"The Weathered Man"
 Written by Colton Fisher, Jason Rabinowitz, James Katalbas and Jaron Lamot
 Performed by The Holy Bridge Orchestra
 Courtesy of The Math Club
 Under license by Music Asset Management, Inc.

"See The Way"
 Written by Barry Pointer, Dann Saxton, Colton Fisher and Jason Rabinowitz
 Performed by LikeWize
 Courtesy of The Math Club
 Under license by Music Asset Management, Inc.

"Ka Huila Wai"
 Written by Alfred Alohikea
 Performed by Israel "IZ" Kamakawiwo'ole
 Courtesy of Mountain Apple Company HAWAII / Big Boy Records

"My Heart Can Feel The Pain"
 Written by Virgil Johnson
 Performed by The Tonettes
 Courtesy of The Numero Group
 By arrangement with Bank Robber Music

"You're The Devil In Disguise"
 Written by Bill Giant, Bernie Baum and Florence Kaye
 Performed by Elvis Presley
 Courtesy of Victor / RCA Records
 By arrangement with Sony Music Licensing

"Requiem for Soprano, Mezzo-Soprano, 2 Mixed Choirs and Orchestra"
 Written by György Ligeti
 Performed by the Frankfurt Radio Symphony Orchestra conducted by Michael Gielen & Bavarian Radio Chorus conducted by Wolfgang Schubert
 Courtesy of Wergo/Schott
 By arrangement with Source/Q

Soundtrack Album on WATERTOWER MUSIC

Produced in Association with Advanced Audiovisual Productions, Inc.

The Producers Wish To Thank
Treasure Island Development Authority
City and County of San Francisco
State of Hawaii
Hawaii Film Office
County of Honolulu
Oahu Film Commission
Gavin Bocquet
Mark Yellen
Edmond DeFrank
Courtesy CNN
Corbis

Atomic Footage- ATOMCENTRAL
Fern spore footage licensed by Martin Microscope Company
Stock footage supplied by Periscope Film, LLC
Footage supplied by British Pathé
The Washington Post

The Producers gratefully acknowledge the cooperation of the Department of Defense and the men and women of the United States Armed Forces:

U.S. Department of Defense
MR. PHILIP STRUB
U.S. Department of Defense Project Officer
CAPT. RUSSELL L. COONS
U.S. Navy Project Officers
LT. ROBYN GERSTENSLAGER, LT. ARI HUBER, LT. J.G. JOHN DRDEK, LCDR MARK CORREA
U.S. Air Force Project Officer
MS. DEVELYN WATSON
U.S. Army Project Officer
SGT. 1ST CLASS DUANE BROWN
USS RONALD REAGAN (CVN 70), MEDIA DEPARTMENT
USS NIMITZ (CVN 68), MEDIA DEPARTMENT
COMMANDER, NAVY REGION HAWAII PUBLIC AFFAIRS OFFICE
JOINT BASE PEARL HARBOR – HICKAM
NAVAL FACILITIES ENGINEERING COMMAND, HAWAII
DESTROYER SQUADRON 31
COMMANDER, U.S. NAVAL AIR FORCES, PACIFIC FLEET PUBLIC AFFAIRS OFFICE
COMMANDER, U.S. THIRD FLEET
NAVAL AIR STATION NORTH ISLAND
USS CARL VINSON (CVN 70)
NAVAL AIR STATION LEMOORE PUBLIC AFFAIRS OFFICE
STRIKE FIGHTER SQUADRON TWO (VFA 2)
U.S. NAVAL RESERVE
U.S. AIR FORCE BAND OF THE PACIFIC, JOINT BASE PEARL HARBOR-HICKAM
COMMANDER, 15TH WING, JOINT BASE PEARL HARBOR-HICKAM
15TH WING PUBLIC AFFAIRS, JOINT BASE PEARL HARBOR-HICKAM
15TH WING MAINTENANCE SQUADRON, JOINT BASE PEARL HARBOR-HICKAM
15TH WING OPERATIONS SUPPORT SQUADRON, JOINT BASE PEARL HARBOR-HICKAM
JOINT BASE SECURITY DEPARTMENT, JOINT BASE PEARL HARBOR-HICKAM
U.S. ARMY 7TH INFANTRY DIVISION JOINT BASE LEWIS-McCHORD
JOINT FORCES HEADQUARTERS HAWAII NATIONAL GUARD
FORT IRWIN ARMY NATIONAL TRAINING CENTER

Filmed with ARRI ALEXA® Cameras and PANAVISION® Lenses

Camera Dollies by CHAPMAN/LEONARD STUDIO EQUIPMENT, INC.

Color by Technicolor®

With the participation of the Province of British Columbia Production Services Tax Credit

With the participation of the Canadian Film or Video Production Services Tax Credit
Filmed on location on Oahu, Hawaii with the assistance of Hawaii Production Tax Credits

Prints by Deluxe

American Humane Association monitored the animal action. No animals were harmed®.
(AHAD 04252)

© 2014 Warner Bros. Entertainment Inc., Legendary Pictures Productions, LLC and Ratpac-Dune Entertainment LLC. All rights reserved

DOLBY Digital DATASAT Digital

Approved # 48912 (emblem) (IATSE LABEL)

Motion Picture Association of America

In Memory of Richard Fowkes and Jake Foerster

Warner Bros. Distribution Closing Cloud Shield